Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 12 novembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7365 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

NUOVI COLLOQUI DI GROMIKO A ROMA SUI PROBLEMI INTERNAZIONALI

DISTANTI ITALIA E URSS SULLA CONFERENZA EUROPEA

Il ministro russo insiste su una rapida convocazione, Colombo e Moro sottolineano invece la necessità di una adeguata preparazione dopo un esame in sede NATO - Differenza di vedute anche sulla riduzione bilanciata delle forze armate in Europa - Tre inviti a visitare la Russia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La distensione in Europa e le prospettive di convocazione della conferenza per la sicurezza e altri problemi del continente sono stati i temi discussi anche oggi dal ministro degli esteri sovietico Gromiko con Moro. Si è trattato quindi di un approfondimento dei problemi già esaminati ieri. Della situazione nel Mediterraneo e della crisi mediorientale si parlerà nel nuovo ed ultimo incontro in programma per domattina.

Il colloquio con Moro è stato il primo di una serie di sei colloqui che ha caratterizzato la seconda giornata di visita ufficiale a Roma del responsabile della politica estera del Cremlino. Gromiko ha infatti avuto subito dopo uno scambio di idee con il presidente del consiglio Colombo, che gli ha offerto una colazione a Palazzo Chigi; si è incontrato con il vicepresidente De Martino; è stato ricevuto dai presidenti delle Camere Fanfani e Pertini, e, nel pomeriggio, dal Presidente Saragat, che lo ha intrattenuto a colloquio nel suo studio al Quirinale.

Il Capo dello Stato ha rivolto al ministro sovietico un cordiale saluto, al quale Gromiko ha risposto ringraziando e rendendosi interprete dei sentimenti di stima e di amicizia del Presidente dell'URSS Podgorni e del premier Kossighin. Il Presidente Saragat ha colto l'occasione per fare un esame delle conversazioni italo-sovietiche di questi giorni e per auspicare un ulteriore sviluppo dei rapporti esistenti tra i due paesi.

La intensa giornata di Gromiko ha avuto inizio alle 10 con il colloquio delle delegazioni italiana e sovietica protrattosi alla Farnesina per circa due ore. La discussione si è imperniata sulle prospettive di convocazione della sicurezza europea nel quadro dei problemi concernenti la distensione nel continente. Stando a quanto si è appreso, nessun passo avanti è stato compiuto rispetto a ieri. Da parte sovietica si è insistito ancora per una rapida convocazione della conferenza; per la parte italiana, Moro, pur confermando il favore con cui il governo guarda alla possibilità di quell'incontro, ha sottolineato ancora una volta che, per quanto riguarda i paesi occidentali, le prospettive di compiere dei passi avanti verso la effettiva convocazione vanno esaminati in sede NATO. Sembra quindi che una risposta non si potrà avere prima della sessione del Consiglio dei ministri atlantici, convocata per il 2 dicembre a Bruxelles.

Anche sulla riduzione bilanciata delle forze in Europa richiesta dai paesi atlantici, mentre i sovietici hanno ribadito la nota posizione secondo cui il problema potrà venir discusso da un organismo appositamente creato dalla conferenza, da parte italiana, pur rilevando che il negoziato sulla riduzione non costituisce una precondizione della conferenza, è stato detto nuovamente che comunque si tratta di un problema che «è difficile disgiungere dal quadro generale della distensione». Uno spiraglio per un avvicendamento delle posizioni si è forse aperto sulle possibilità di indire una riunione a livello di ambasciatori prima della convocazione della conferenza, allo scopo di preparar la. Pare che in linea di principio i sovietici non abbiano questa volta fatto opposizione.

Questa mattina si è accennato anche a problemi particolari come quelli di Berlino, dei rapporti intertedeschi, dei negoziati di Bonn con l'Est, della integrazione comunitaria europea. E' stato quindi esaminato il tema del disarmo nei suoi vari aspetti, dai negoziati «salt» al programma organico di disarmo all'esame dell'ONU, alla denuclearizzazione del fondo marino, agli scopi del trattato di non proliferazione.

Moro ha auspicato che l'Unione Sovietica si adoperi per l'entrata in vigore delle modifiche recentemente apportate al trattato della AIEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica) per allargamento del consiglio dei governatori. Gromiko ha manifestato apprezzamento per l'azione «coerente» svolta dall'Italia in materia di disarmo. Prima di lasciare la Farnesina, il ministro degli esteri sovietico ha invitato Moro a visitare l'URSS. Moro ha accettato; ora rimane da fissare la data.

Gromiko si è quindi recato a palazzo Chigi. Lo scambio di idee del ministro degli esteri sovietico con Colombo si è protratto per circa mezz'ora. Il presidente del consiglio ha innanzitutto posto l'accento sulla conferenza europea per la pace, riaffermando che l'Italia vi parteciperà «nella consapevolezza della sua appartenenza alla NATO e alla CEE. Il governo — ha aggiunto Colombo — desidera che la conferenza riesca e dia risultati apprezzabili. Perché ciò sia possibile, deve essere preparata in modo da esse re conclusiva».

Colombo ha poi sottolineato che per la buona riuscita della conferenza, occorre tener conto della stretta relazione esistente fra i vari problemi della sicurezza, del disarmo, della situazione nel Medio Oriente e nel Mediterraneo. Ed ecco su questi punti un sintetitco quadro delle posizioni italiane ribadite da Colombo a Gromiko. Per il disarmo si auspica non solo il blocco dell'accrescimento ma anche la riduzione delle forze esistenti; per la distensione e la sicurezza viene considerato importante il problema

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Gli italiani dispersi in Russia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Durante la visita compiuta da Gromiko al presidente del Senato Fanfani, numerosa folla si è adunata davanti all'edificio con cartelli di protesta, per sollecitare dal ministro sovietico una esauriente risposta sulle migliaia di italiani che risultano dispersi in Russia

UNA INTERA NAZIONE IN LUTTO SI STRINGE ATTORNO AL SUO FIGLIO PIU' ILLUSTRE

La Francia accompagna oggi De Gaulle nell'ultimo viaggio

Sarà un funerale dei più brevi e modesti: ma 100-150 mila persone vi faranno ala - Colombey invasa da una folla anonima e commossa - L'omaggio di Pompidou e Chaban-Delmas alla salma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Colombey-les-Deux-Eglises, 11

La Francia si prepara ad accompagnare nel suo ultimo viaggio il più illustre dei suoi figli. De Gaulle voleva un funerale semplice, senza Presidente, senza ministri, senza fanfara e senza orazioni funebri. La cerimonia, in effetti, sarà delle più modeste: il feretro in quercia chiara, del tipo più semplice, è stato costruito in tutta fretta dal falegname di Colombey-les-Deux-Eglises, Louis Merger (prezzo 350 franchi, 40 mila lire). Un corteo con le rappresentanze ufficiali ridotte al minimo, percorrerà in silenzio i duecento metri che separano «la Boisserie» dal piccolo cimitero del villaggio.

Ma la partecipazione popolare si annuncia imponente; «gli uomini e le donne di Francia e degli altri paesi del mondo potranno, se lo desiderano, fare alla mia memoria l'omaggio di accompagnare il mio corpo fino all'ultima dimora», aveva scritto il generale nelle sue ultime volontà: e, per domani, Colombey attende centomila, forse 150 mila persone. Sembra addirittura che le ferrovie si accingano a istituire un servizio speciale, con treni in partenza ogni 15 minuti dalla capitale (mentre normalmente Colombey è raggiungibile da Parigi mediante pochissimi convogli). Inoltre, il traffico lungo le strade della regione va diventando sempre più intenso; si calcola che già questa sera non meno di 15 o 20 mila persone siano arrivate in questo villaggio dell'Alta Marna, le cui liste anagrafiche contano appena 394 abitanti.

Per tutta la giornata, comunque, le strade di accesso a Colombey sono apparse nereggianti di folla; in Francia l'11 novembre è giorno festivo (l'anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale) e la gente indossa il vestito domenicale: sono state famiglie intere con i loro bambini, giovani e giovanissimi che hanno sacrificato la vacanza per rendere l'ultimo omaggio al rappresentante di un'epoca appena conosciuta.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Colombey — La folla in sosta davanti a «La Boisserie», per rendere omaggio al Generale

Sono stati vecchi con gli occhi lucidi e il cuore stretto dall'emozione. I più sono venuti dai paesi vicini, ma molte erano le auto con le targhe di Parigi, di Digione, di Marsiglia. Sono arrivati a Colombey a piedi (i gendarmi, per evitare ingorghi nel traffico, bloccano le automobili sulla strada nazionale a due chilometri dalla «Boisserie») e hanno percorso tutti lo stesso itinerario, come una sorta di commosso pellegrinaggio.

La «Boisserie», prima di tutto: il cancello verde della tenuta si apre solo al passaggio delle vetture ufficiali, del furgone della posta (che continua a recapitare a migliaia telegrammi di condoglianze) e di quello del fioraio. La folla, contenuta da un cordone di gendarmi, sosta sulla strada dipartimentale, i piedi nel fango. E' una folla composta: solo un mormorio discreto all'arrivo del Presidente Pompidou (giunto insieme con il primo ministro Chaban Delmas, alle tre meno qualche minuto, e ripartito un quarto d'ora più tardi), appena uno sguardo alle altre vetture che trasportano alti ufficiali, ministri e dignitari dello Stato, venuti — tutti a titolo privato — a inchinarsi davanti alla salma.

Dalla strada la villa è invisibile, protetta da una corona di alberi con le foglie ingiallite: i fotografi, con i loro teleobiettivi, sono stati costretti a portarsi su un'altura vicina per poter riprendere lo squarcio di una finestra o della torretta che sovrasta la costruzione. Il giardino, con il parco di due ettari (che De Gaulle affermava nelle sue memorie di aver percorso «almeno 15 mila volte» e nel quale aveva fatto la sua ultima passeggiata lunedì pomeriggio, poche ore prima della crisi fatale), era oggi avvolto nella caligine di una grigia giornata di novembre. Tenuti a distanza dai gendarmi, i curiosi si sono accontentati di scrutare i contorni di quella località che De Gaulle aveva scelto per i suoi momenti di riposo, di quel paesaggio dove — ha lasciato scritto nelle sue memorie — «guardando l'orizzonte della terra, l'immensità del cielo, io restauro la mia serenità».

Dopo la «Boisserie», la chiesa e il cimitero: nella chiesa un mazzo di garofani bianchi legati con un nastro tricolore è stato deposto sul banco — il decimo, a destra — dove De Gaulle era solito prendere posto. Il cimitero, invece, è stato chiuso ai curiosi, e soltanto gli abitanti di Colombey possono entrarvi, per rendere omaggio ai loro morti. Accanto al muro di cinta che dà sulla strada, è visibile l'alta croce marmorea della tomba dove riposa Anne De Gaulle, la figlia del generale morta nel 1948. E' la stessa tomba dove il generale sarà inumato domani: stamane, alcuni operai hanno già provveduto a scolpire sulla croce tre parole e due date: «Charles De Gaulle. 1890-1970». Poco lontano, gli operai hanno aperto una breccia di più di quattro metri nel muro di cinta, in modo da facilitare lo svolgimento dei funerali.

Il pellegrinaggio riprende. Nel caffè-ristorante dove tanti giornalisti hanno trascorso lunghe «veglie d'armi» nei momenti cruciali della storia della Quinta Repubblica, è praticamente impossibile entrare, tanta è la folla che si accalca nei pochi metri quadrati del locale. Davanti al municipio, un'altra lunga fila è in attesa: una sala è stata aperta, e un registro è a disposizione di quanti vogliono firmare in segno di omaggio alla memoria di De Gaulle. Sommersi dalla marea di curiosi, giornalisti e visitatori, i 394 cittadini di Colombey sono quasi invisibili: si ha l'impressione che siano tutti nelle loro case, dietro le imposte sprangate, a vivere nel raccoglimento un lutto che sentono come il «loro» lutto.

Domani il feretro, trasportato da un'autoblindo dello esercito, lascerà la «Boisserie» e percorrerà la rue due General De Gaulle, per raggiungere la chiesa dove saranno ammessi soltanto i familiari, i «compagnons de la Liberation» e la popolazione di Colombey. La cerimonia sarà brevissima: interverranno, a titolo ufficiale, soltanto quattro distaccamenti delle forze armate (esercito, aeronautica, marina e accademia di San Cyr), in tutto 144 uomini.

Ettore Mencacci
dell'«Ansa»

POMPIDOU RICEVERA' molti capi di stato

Parigi, 11

Da fonte informata si è appreso che il Presidente francese Pompidou riceverà, domani pomeriggio, molti capi di stato, tra i quali il Presidente americano Richard Nixon, il capo dello Stato sovietico Nicolai Podgorni e il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat. Non è escluso che Pompidou possa avere anche altri incontri prima di ricevere, alle 17 all'Eliseo, tutti i capi delle delegazioni, che gli presenteranno le condoglianze ufficiali dei loro paesi.

(Ansa - Afp)

BANDIERE A MEZZ'ASTA per De Gaulle a Pechino

Pechino, 11

Le bandiere cinesi sono state esposte a mezz'asta, oggi pomeriggio, nella sede del ministero degli esteri, sulla piazza Tien An Men e alla porta di Hsinhuamen, a Pechino, in segno di lutto per la morte di De Gaulle: lo annuncia l'agenzia «Nuova Cina», precisando che le bandiere resteranno esposte a mezza asta anche domani mattina.

(Ansa - Afp)

RELAZIONE DEL SEGRETARIO MANCINI AL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

Il PSI aspira a conquistare la presidenza della Repubblica

Necessaria la stabilità dell'attuale governo soprattutto per attuare le riforme Forse si ricorrerà al voto di fiducia per far marciare il decretone alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il governo probabilmente porrà la questione di fiducia per evitare che la discussione sul decretone-bis si protragga «sine die»; sono ripresi oggi i colloqui tra il governo e i rappresentanti delle varie forze sindacali sui problemi delle riforme della sanità e della casa; in un'ampia relazione al comitato centrale socialista il segretario del partito, Mancini, ha fatto il punto sull'attuale momento politico e ha tracciato il ruolino di marcia del partito per il prossimo futuro: questi i tratti essenziali dell'odierno quadro politico.

Il protrarsi della discussione alla Camera sul provvedimento anticongiunturale in un'atmosfera stanca e con pochissimi deputati in aula, indurrà forse il governo a porre la questione di fiducia. Ovviamente si tratta, per ora, solo di una voce, che potrebbe trovare conferma dopodomani. Per venerdì, infatti, è in programma una riunione dei capigruppo di Montecitorio allo scopo di trovare un accordo circa i tempi del dibattito sul decretone e sul divorzio. Se l'intesa non sarà trovata, martedì la maggioranza chiederà la chiusura della discussione, e non si esclude che su questa richiesta il governo ponga il voto di fiducia.

Oggi il capogruppo democristiano Andreotti ha inviato una lettera a tutti i deputati d.c., per far presente che la presenza in aula fino al termine della settimana deve essere assicurata ininterrottamente. Ciò, evidentemente, allo scopo di evitare votazioni a sorpresa. Tuttavia c'è una intesa di massima per rinviare le votazioni alla settimana prossima, in attesa della conclusione del comitato centrale socialista. Da parte sua il socialproletario Ceravolo ha riaffermato la opposizione del suo partito ad ogni intesa sul decretone.

Come si è detto, sono tornate intanto sul tappeto le riforme della sanità e della casa. Il presidente del consiglio, presenti il ministro del bilancio Giolitti ed il sottosegretario all'agricoltura Venturi, ha ricevuto a palazzo Chigi una delegazione della Confagricoltura guidata dal presidente Diana. In un comunicato si precisa che l'incontro «ha posto in evidenza numerosi punti di convergenza sui problemi delle due riforme, per i quali è stato illustrato l'indirizzo assunto dal governo per la predisposizione dei relativi provvedimenti». Da parte della Confagricoltura è stato, tra l'altro, sottolineata la necessità di inquadrare la riforma edilizia in una organica politica del territorio, al fine di rivitalizzare centri agricoli oggi emarginati. E veniamo alla riunione del comitato centrale socialista.

La stabilità del governo di centro-sinistra presieduto da Colombo, la implicita presentazione di una candidatura socialista alle elezioni del 1971 per la presidenza della Repubblica, la polemica con la socialdemocrazia, i rapporti con il partito comunista, la non urgenza di un congresso nazionale: questi sono stati i punti salienti della relazione svolta da Mancini in apertura dei lavori.

«La stabilità — ha detto Mancini — è non tanto per la ripresa economica, quanto per l'attuazione della politica delle riforme, che ha il suo perno nelle iniziative concordate tra il governo e i sindacati per la sanità e per la casa. L'esigenza della stabilità ha valore non solo per il governo, ma soprattutto per l'ordinamento regionale che — ha detto Mancini — vogliamo decisamente che si affermi in modo sicuro, senza incertezze e senza contraccolpi provenienti dalla instabilità dell'esecutivo».

Mancini ha poi fatto una enunciazione della politica di riforme e di progresso espressa dall'attuale corso politico e di cui — ha sostenuto — «i socialisti sono tra i principali protagonisti». Mancini ha collegato questo processo evolutivo del Paese con il problema delle future elezioni del presidente della Repubblica. «Manovre di vertici, soluzioni miracolistiche quanto effimere, in un clima politico che rischia alterazioni anche a causa di non tempestive irrequietudini in vista dell'elezione del presidente del

R. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Molto intensa la seconda giornata di visita ufficiale in Italia del ministro degli esteri sovietico. Gromiko e Moro hanno avuto ieri mattina un secondo approfondito scambio di idee sui problemi concernenti la distensione in Europa e le prospettive di convocazione della conferenza europea. Da parte sovietica si è insistito sulla esigenza che la riunione avvenga a breve scadenza. Da parte italiana si è sottolineata l'opportunità di una sua attenta preparazione. Oggi ci sarà una nuova riunione delle due delegazioni.

Della conferenza europea e degli altri problemi sul tappeto Gromiko ha ieri discusso anche con il presidente del consiglio Colombo e con il vicepresidente De Martino. Il ministro degli esteri sovietico è stato anche ricevuto dal Presidente Saragat e dai presidenti dei due rami del Parlamento. Gromiko, conclusa la visita ufficiale, sarebbe ricevuto da Paolo VI.

Prosegue stancamente alla Camera la discussione sul divorzio e sul decretone anticongiunturale. Secondo alcune voci, il governo porrà la questione di fiducia su una richiesta della maggioranza di chiudere la discussione.

SETTE ANNI E MEZZO A MINICHIELLO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Raffaele Minichiello, l'ex-marine protagonista del clamoroso dirottamento aereo, è stato condannato a sette anni e mezzo di reclusione. L'atteggiamento del giovane e il pianto della madre durante la lettura del verdetto. In nona pagina il resoconto sulla fine del processo

SOLENNE OMAGGIO ALL'EX PRESIDENTE SCOMPARSO

Più di ottanta leader al rito in Notre Dame

Già arrivati a Parigi Saragat e Colombo - Per l'URSS sarà presente il Presidente Podgorni - Contatti di Nixon con capi di altri paesi?

Parigi, 11

Domani alle 11 del mattino, la Francia renderà il solenne omaggio al generale De Gaulle, nella cattedrale di Notre Dame. L'arcivescovo di Parigi, cardinale Francois Marty, riceverà all'ingresso del tempio il Presidente della Repubblica Pompidou, e lo accompagnerà al suo posto di fronte all'altare: i capi di stato stranieri, invece, saranno ricevuti dal capo del protocollo, e prenderanno posto in alcune file di poltrone sistemate nella prima parte della navata, a destra e a sinistra.

La semplice Messa di requiem celebrata dallo stesso cardinale Marty, sarà accompagnata da cori eseguiti dai coristi di Notre Dame; non vi sarà assoluzione al tumulo. Come disposto dal generale De Gaulle, non sarà pronunciata alcuna orazione funebre né echeggeranno gli squilli di tromba in omaggio ai caduti. La cattedrale sarà addobbata per l'occasione da bandiere tricolori: alla fine della cerimonia, però, sarà cantato il «Magnificat», in ricordo di quello che venne intonato, nello stesso luogo, il 25 agosto 1944, alla presenza del generale appena ritornato a Parigi.

Nella capitale le autorità hanno preso misure eccezionali per il mantenimento dell'ordine: in aggiunta agli uomini normalmente disponibili, altri 15 mila agenti e militari delle «compagnie repubblicane di sicurezza» stanno affluendo a Parigi. Si tratta, fra l'altro, di assicurare una sufficiente tutela per i numerosissimi capi di stato e di governo e per le altre personalità attese da ogni parte del mondo; finora è previsto l'arrivo di almeno 83 tra sovrani, capi di stato e di governo: saranno rappresentati anche paesi non membri dell'ONU, in particolare la Cina popolare e il Vietnam del Nord.

La prima personalità giunta oggi a Parigi è stato il Presidente della Repubblica centro-africana, Jean Bedel Bokassa: più tardi è arrivato lo Scià dell'Iran Invece, un'eminente personalità europea sarà assente al solenne rito: si tratta del Cancelliere tedesco Willy Brandt. Colpito da influenza, egli è stato invitato dai medici a usarsi ogni riguardo, e ha perciò dovuto rinunciare a partire insieme con il Presidente della Repubblica federale, Heinemann.

Tra le personalità arrivate a Parigi nel pomeriggio e in serata vi sono il Presidente italiano, Saragat, e il primo ministro, Colombo (giunti da Roma a bordo di un «DC-9» dell'«Alitalia») e l'intera delegazione britannica, formata dal principe Carlo, in rappresentanza della regina Elisabetta, dal premier Edward Heath, dagli ex primi ministri Wilson e McMillan e da Lord Avon, Anthony Eden. Sono anche arrivati il Presidente libanese Frangje, il Presidente del Ciad Tombalbaye, il Presidente polacco Spychalski, il primo ministro e il ministro degli esteri di Tunisia Hedi Nouira e Mohammed Masmoudi, il presidente del Parlamento jugoslavo, Popovic e il ministro degli esteri, Tepavac, il Presidente cipriota, arcivescovo Makarios, il primo ministro d'Irlanda, Lynch, e il ministro degli esteri giapponese, Aichi.

La Spagna sarà rappresentata al solenne rito dal vice presidente del consiglio, ammiraglio Carrero Blanco, il Pakistan dal ministro per l'agricoltura Haroon, il Portogallo dal primo ministro Marcelo Caetano. Nella capitale francese si trova anche, proveniente dall'Olanda il senatore Edward Kennedy: gli osservatori ricordano che il generale De Gaulle si recò a Washington nel 1963 per i funerali del Presidente John Kennedy, fratello di Edward.

Da vari paesi continuano a giungere al Presidente Pompidou e ai familiari di De Gaulle messaggi di cordoglio: a Pompidou ha telegrafato, tra gli altri, il primo ministro libico, colonnello Gheddafi. Il presidente del partito comunista cinese, Mao Tse-tung, il vicepresidente Tung Pi-wu e il primo ministro Ciu En-lai hanno inviato l'espressione del loro cordoglio sia alla vedova sia a Pompidou; in questo secondo messaggio, gli esponenti cino-comunisti hanno espresso il convincimento che i buoni rapporti tra i due paesi, avviati grazie agli sforzi dell'allora Presidente francese, continueranno a svilupparsi attraverso il contributo congiunto delle due parti. Questo pomeriggio si è appreso, da Nuova Delhi, che anche il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è in partenza per Parigi.

Intanto s'è saputo che l'Unione Sovietica sarà rappresentata, domani a Parigi, dal capo di stato, Nikolai Podgorni, e non dal primo ministro Kossighin. Podgorni, ha lasciato Mosca questa sera, in aereo, assieme al vice ministro degli esteri, Kozirev, al maresciallo dell'URSS Chuikov e al ministro della metallurgia, Kazanets.

E' imminente anche l'arrivo a Parigi del presidente Nixon, che ha lasciato Washington nel pomeriggio, a bordo dell'aereo presidenziale «Air Force One», sul quale viaggiavano anche Charles R. De Gaulle, nipote del defunto generale, il segretario di Stato americano, William Rogers, e il consigliere presidenziale Kissinger. Da notare che il capo della Casa Bianca non ha voluto annullare completamente i piani precedenti decisi, e ha quindi trasferito nella cabina dello aereo presidenziale l'esame dei principali problemi di politica estera, che egli si era ripromesso di compiere con Rogers e Kissinger a Key Biscayne, in Florida.

L'analisi, ovviamente, ha ricevuto una particolare luce dalle circostanze del viaggio e dalle opportunità che esso potrà offrire alla diplomazia americana di stabilire utili contatti con alti esponenti di governi stranieri convenuti a Parigi. Il portavoce di Nixon, Ziegler, ha smentito che il Presidente intenda dedicare lo scarso tempo a sua disposizione a Parigi (una giornata) a incontri di sostanza, ma ha lasciato intendere che, a parte la visita di cortesia a Pompidou allo Eliseo, le circostanze potrebbero dettare qualche variazione: non va dimenticato che pure il Presidente sovietico, Podgorni sarà nella capitale francese.

All'ora della chiusura si apprende che il Presidente Nixon e il Presidente Podgorni sono arrivati nella capitale francese.

(Condensato: Ansa - Afp - Reuter - Ap)

RAPPORTI FRA AMMINISTRATORI PUBBLICI E IMPRENDITORI

La politica non è più il solito «gioco romano»

Questo il giudizio del presidente del consiglio - I grandi industriali «costretti a convincersi che c'è qualcosa sopra il loro aziendalismo»

Bologna, 11

Un quotidiano bolognese pubblicherà domani un'intervista col presidente del consiglio on. Emilio Colombo sui rapporti fra mondo politico e mondo economico. A una domanda dell'intervistatore, rivolta a sapere se, a suo avviso, persiste ancora in Italia «la tradizionale spaccatura, e quindi la reciproca disistima, fra politica ed economia, fra politici e imprenditori», il presidente del consiglio ha così risposto: «A me sembra che, se riferita all'oggi, la diagnosi sia sbagliata. La spaccatura come la intende lei non c'è più, o è molto meno grave di un tempo. Cioè: la storia industriale italiana dice, e questo è un fatto, che gli operatori economici di un tempo vedevano nella politica qualcosa di astratto, di "comunque accomodabile". Se ne giovavano per i propri interessi, ma, nello stesso tempo, si vantavano di non intendersi di politica. Certo, la conseguenza di questa "mentalità aziendale" fu il più delle volte, come la storia insegna, lo squilibrio dell'economia.

«Quanti anni, quanti decenni ci sono voluti per far intendere ai vecchi operatori economici che le concentrazioni avvenute casualmente, per ambizioni personali, fuori di un piano economico-politico, erano un danno, per loro stessi e per tutti. D'altronde, sempre se ci riferiamo alla storia, i politici stessi accettavano questa parte "distinta", diciamo così, dagli interessi aziendali degli industriali. Agli occhi di molti vecchi politici del '900 la distinzione, o l'avversità, tra politica ed economia appariva altrettanto netta che agli occhi degli industriali. Se per gli uni, gli industriali, la politica era un "gioco romano", per gli altri gli interessi industriali rappresentavano, e purtroppo erano, interessi privati, esclusivamente privati, da lasciar condurre come i privati preferivano. Oggi, tuttavia, è diverso, creda».

A questo punto all'on. Colombo sono state ricordate le difficoltà incontrate nel 1963 a Milano dal ministro del bilancio, Giolitti, nell'esporre ad alcuni operatori economici il programma del governo di centro-sinistra, e gli è stato chiesto in quale misura oggi il rapporto tra politici ed operatori economici è mutato.

L'on. Colombo ha risposto: «Quello era senz'altro un momento di particolarissima frizione fra la classe politica e il ceto imprenditoriale. Chiunque, allora, avrebbe trovato poche possibilità di dialogo. Io, comunque, sono in politica da più di vent'anni e non mi è mai capitato, è la verità, di non essere riuscito a esporre il mio programma o ragionamento fino alla fine. Io credo che quando un politico riesce, con argomentazioni concrete e razionali, a sottrarsi alla tradizione della politica intesa come astrazione, come "gioco romano", anche gli operatori economici sono costretti a convincersi che c'è qualcosa che sta al di sopra del loro "aziendalismo". Ed è quello che, obiettivamente, accade oggi».

Lei — ha chiesto l'intervistatore — sta parlando dei cosiddetti «giovani industriali»? Tanto per fare dei nomi: dei Pirelli e degli Agnelli? L'on. Colombo ha precisato: «Onestamente no; non solo di loro. Parlo anche di quelli più anziani e più legati alla tradizione, che, fino a poco tempo fa effettivamente stentavano ad avere una visione dialettica ed umanistica. Parlo anche di quelli che stavano intorno a Costa, per intenderci». *(Ansa)*

PROBABILE VIAGGIO di Moro in Oriente

Roma, 11

Il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, ha in programma un viaggio in Estremo Oriente: la partenza dovrebbe aver luogo, se non interverranno difficoltà, allo stato delle cose imprevedibili, nei primi giorni della prossima settimana.

La notizia non viene né confermata né smentita negli ambienti governativi. Secondo indicazioni raccolte dall'«Adnkronos» devono ancora essere fissate le date e qualche incertezza permane ancora circa le tappe del viaggio. Per il momento si parla di Giappone, di India e Pakistan. *(Adnkronos)*

Contro l'antisemitismo nell'URSS



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Davanti al tempio israelitico, sul Lungotevere Cenci, una cinquantina di giovani ebrei hanno iniziato un digiuno di protesta contro «le discriminazioni attuate nell'Unione Sovietica nei confronti della minoranza ebraica». La manifestazione ha significativamente coinciso con la presenza del ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, nella Capitale

DALLA PRIMA PAGINA

DISTANTI ITALIA E UNIONE SOVIETICA

tedesco: da parte italiana si segue con attenzione e soddisfazione, dopo la conclusione del trattato di Mosca, lo sviluppo delle conversazioni tra Bonn e Varsavia e di quelle su Berlino.

Per il Medio Oriente il governo italiano è vivamente interessato alla ripresa dei colloqui per una soluzione politica e, in particolare, alla ripresa della missione Jarring; in questo quadro ritiene opportuno che vengano compiuti tutti i passi capaci di dare un contributo in questo senso. Il Mediterraneo viene visto dall'Italia come un centro di unione e di incontro, non come luogo di scontri e confronti di forze. Al termine del colloquio con il presidente del consiglio, Gromiko ha invitato Colombo a una visita ufficiale nell'Unione Sovietica. Colombo ha accettato.

Nel pomeriggio, Gromiko si è recato al Quirinale ove, come si è detto, ha avuto un cordiale scambio di vedute con il Presidente Saragat. Nel corso della conversazione Gromiko ha rinnovato al Presidente, già formulato nel 1967 da Podgorni, a recarsi nell'Unione Sovietica. I successivi accordi per la realizzazione della visita saranno presi attraverso le normali vie diplomatiche. A conclusione della seconda giornata della sua visita, il ministro sovietico e la signora Gromiko hanno offerto, nella sede dell'ambasciata dell'URSS, a villa Abamalek, un pranzo in onore del ministro Moro. Domani mattina Gromiko tornerà alla Farnesina per un ultimo incontro con il ministro degli esteri. Alla fine, verrà firmato un protocollo per la cooperazione nel campo medico-sanitario. Nella stessa giornata di domani Gromiko dovrebbe essere ricevuto da Paolo VI. Le voci in tal senso non hanno però ancora avuto alcuna conferma da parte vaticana.

R. P.

Il PSI aspira

la Repubblica — ha detto Mancini — sono per noi secondarie rispetto alla esigenza politica di dare sbocco positivo alla volontà riformatrice di grandi masse e di larghi settori del Paese».

«Del problema della presidenza della repubblica — ha aggiunto il segretario del partito — noi parleremo al momento in cui sarà necessario, senza lasciarci invischiare da schieramenti personalistici e manovrieri, con impostazioni autonome, guidati soprattutto dalla volontà di non contraddire in alcun modo il disegno preminente dello sviluppo democratico e della politica delle riforme». In queste parole è implicito il proposito del partito socialista di proporre una propria candidatura per il nuovo settennato presidenziale. Mancini pensa a De Martino. In sostanza, i socialisti temono un accordo che unisca democristiani e comunisti al di sopra e al di fuori dei socialisti.

Mancini ha poi sviluppato le sue critiche nei confronti del PSU. A proposito dei rapporti con il partito comunista, Mancini ha sottolineato che i dissensi restano profondi. Ma — ha aggiunto — «dobbiamo sottolineare il progressivo sviluppo, anche se a volte timido, di posizioni di autonomia internazionale e di scelte riformatrici da parte del PCI». Il segretario socialista ha poi parlato di politica estera, difendendo l'astensione italiana all'ONU sulla tanto discussa mozione afro-asiatica riguardante la crisi del Medio Oriente. Mancini ha anche fatto un'analisi della situazione del partito, affermando che le condizioni generali sono migliorate, non ci sono grossi problemi di linea politica e di gestione del partito da affrontare e da risolvere. Ha pertanto concluso sostenendo l'inutilità di un congresso a scadenza ravvicinata.

La relazione del segretario del partito è stata interpretata negli ambienti politici come la espressione di uno «status quo»; in tal senso è stata giudicata anche dai socialdemocratici, che in serata hanno diramato un commento della loro segreteria. Il dibattito proseguirà domani con gli interventi di De Martino, Riccardo Lombardi e altri leaders del partito. Non si sa ancora se parlerà Nenni. L'atmosfera è piuttosto distesa.

R. P.

LE DISCUSSIONI PARALLELE IN CORSO A MONTECITORIO

Polemiche fra comunisti al dibattito sul decretone

Sono avvenute fra Natoli, il dissidente, e Tognoni, il difensore della linea ufficiale del partito - Altri interventi sul divorzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La Camera ha proseguito le discussioni parallele sul divorzio e sul decreto anticongiunturale. Sul divorzio hanno parlato solo democristiani, con diverse sfumature: *Speranza* ha sostenuto che per introdurre il divorzio occorreva una procedura di revisione costituzionale, perché esso viola i trattati lateranensi; *Vaghi* ha detto che il divorzio, così come lo prevede la legge, rischia di trasformarsi in un «invito al libertinaggio»: e l'intransigenza dei divorzisti che non vogliono accettare altre modificazioni, potrebbe indurre a far ricorso al referendum, di cui non si possono nascondere alcuni aspetti negativi, ma che porterebbe certamente all'annullamento del divorzio.

Infine, *Carta* ha definito abbastanza soddisfacente il compromesso ottenuto al Senato (che altri democristiani avevano invece respinto decisamente) ma ha aggiunto che ora occorre andare avanti su questa strada e introdurre nuovi miglioramenti approvando gli emendamenti che la D.C. ha presentato, anche col rischio di far pensare a una sua rinuncia sul tema di fondo, l'introduzione del divorzio.

Nel pomeriggio, è cominciata la discussione genertie del decreto. *Lepre* (PSI) ha affermato che l'ostruzionismo della estrema sinistra non era necessario, anche perché il governo, accettando varie modificazioni, ha dimostrato di voler andare incontro alle esigenze sociali. Da notare che Lepre ha detto che il dissidio di fondo tra opposizione e maggioranza è sul prezzo della benzina e le agevolazioni fiscali alle imprese: ma su questa parte il decreto potrà essere ancora migliorato, così come si sta consolidando l'orientamento che ha portato in commissione, col prevalente voto delle opposizioni di sinistra, all'abolizione dei massimali degli assegni familiari (che viceversa il governo aveva detto di non poter accettare perché squilibrava tutto il provvedimento).

Il comunista indipendente *Natoli* ha criticato i deputati del PCI accusandoli di aver abbandonato la battaglia di fondo contro l'intera politica economica del governo e di essersi accontentati di chiedere semplici variazioni di alcuni punti del decreto, «ma poi — ha aggiunto Natoli — i comunisti hanno dovuto ammettere che era un'illusione e un errore battersi su quelle posizioni».

Il comunista *Tognoni* ha polemizzato tanto con la maggioranza quanto con i rivali del «manifesto», affermando che il PCI mantiene sempre la sua opposizione alla politica capitalistica e quindi alla politica economica del Governo e conserva il suo stretto collegamento con le masse operaie per l'avanzata del socialismo.

Natoli: «Allora perché non siete scesi in campo contro il primo decreto?».

Tognoni: «Scendere in campo significa aver fiducia nelle proprie forze e nella classe operaia. Questo ci spinge sulla nostra linea. Se no, perché non dovremmo cominciare domani l'ostruzionismo contro il bilancio per frenare la macchina statale?».

Natoli: «E allora perché non avete promosso uno sciopero contro il decreto? Perché non avete mobilitato le masse? Si sa, l'ostruzionismo non può risolvere tutto...».

Tognoni: «Le masse non si muovono a tavolino, con la bacchetta. Le masse si muovono su questioni concrete che vedono e capiscono».

Natoli: «Sicché per voi il decreto non è una questione concreta?».

Tognoni: «Di questo, se vuoi, parleremo dopo fra noi».

Subito dopo, il socialproletario *Passoni* ha affermato che le masse hanno appoggiato la generosa lotta condotta dal PSIUP e dal «manifesto» contro il decreto; dal canto suo il liberale *Sorrentino* ha accusato il governo di non aver saputo affrontare in tempo le strozzature congiunturali e di aver predisposto due decreti affrettati e contraddittori.

R. R.

I PROBLEMI DEI GIORNALISTI

LA GIUNTA DELLA FNSI ricevuta da Donat Cattin

Roma, 11

La Federazione nazionale della stampa comunica: «La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana si è riunita a Roma ed ha approvato le richieste da presentare agli editori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico.

«Le proposte attuano le indicazioni emerse dal congresso di Salerno con particolare riguardo alla figura del direttore, ai poteri dei comitati di redazione, alla settimana corta, alla migliore regolamentazione normativa e retributiva del pubblicista ed all'aumento dei minimi salariali per tutti i professionisti».

«La giunta ha preso atto della proposta di riforma di una norma della legge professionale relativa ai procedimenti disciplinari a carico dei giornalisti ed ha riaffermato l'esigenza di promuovere una vasta azione affinché il Parlamento alla rapida approvazione della riforma generale dell'ordine».

«Il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Falvo, il segretario generale, Ceschia, ed i membri della giunta esecutiva Barbato, Curzi, Carcano, Lo Bianco, Sibio e Silvestri, accompagnati dal direttore Pozzo, sono stati ricevuti dal ministro del lavoro e della previdenza sociale Donat Cattin». *(Ansa)*

L'ASSEMBLEA A ROMA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Quasi tutti i vescovi favorevoli al diaconato

Alla vigilia del voto è ancora in dubbio se vi saranno ammessi gli uomini sposati - Il Papa chiarisce nuovamente il suo viaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Il Papa, in un messaggio ai vescovi italiani riuniti a Roma in assemblea plenaria, dichiara di «aver fiducia» nella loro esperienza, saggezza e generosità: pertanto «lasciamo a voi — prosegue — di prendere le deliberazioni che voi riterrete opportune nelle presenti circostanze, perché ben conosciamo il vostro senso di responsabilità pastorale». Il Pontefice afferma di ben conoscere i «problemi gravissimi da considerare e da risolvere, che la cura pastorale pone oggi alla coscienza dei vescovi e dei padri».

Il messaggio è giunto ai prelati mentre si accingono a votare su uno dei difficili problemi e precisamente su quello del «diaconato permanente». Già intanto sono stati votati gli emendamenti agli articoli del nuovo statuto della Conferenza episcopale italiana. Le votazioni sono andate a rilento perché un guasto all'apparato elettronico ha consigliato di ricorrere al vecchio sistema delle schede con relativo scrutinio.

Le previsioni che si fanno stasera sul diaconato permanente dicono che la sua «restaurazione» sarà approvata a larghissima maggioranza: pertanto nella Chiesa italiana accanto alla figura del prete apparirà anche quella del diacono: se saranno ammessi all'ordine anche uomini sposati lo diranno le urne.

Quali sono gli altri problemi «difficili» ai quali ha accennato il Papa? Prima di tutto quelli ai quali si è riferito espressamente il presidente della CEI, Cardinale Poma, nella sua relazione: la «nuova teologia» che suscita non poche perplessità, la nuova organizzazione della Azione cattolica, la mancanza di vocazioni. E' poi quelli sui quali, secondo quanto si afferma, si soffermerà venerdì prossimo la relazione di monsignor Nicodemo Arcivescovo di Bari: divorzio, con particolare riferimento alla situazione italiana; ACLI: un argomento scottante dopo le recenti polemiche tra maggioranza e minoranza.

Sui due argomenti non si riscontra convergenza di idee tra i vescovi. E non è possibile prevedere se dalla assemblea verranno prese decisioni finali oppure «interlocutorie». Per quanto riguarda la introduzione del divorzio in Italia, si sa che alcuni vescovi vogliono sostenere in assemblea la necessità del «referendum» mentre altri, e sarebbero i più, si direbbero contrari.

Nella odierna udienza generale il Papa, salutando un gruppo di sposi, ha parlato del «momento che mette all'ordine del giorno della discussione pubblica il matrimonio», ma non ha fatto alcun riferimento specifico alla legge antidivorzista. Ha esortato gli sposi a vivere insieme secondo un accordo che non deve venire mai meno: «Se noi vi dicessimo che quello che avete compiuto vale e non vale, noi oltraggeremmo la vostra sincerità e il vostro amore, dubitando che sia totale e definitivo. Invece noi vi salutiamo e benediciamo augurando alla vostra famiglia una perennità, una stabilità, una fedeltà e secondo il disegno di Dio la felicità cristiana».

Per la seconda volta nella udienza generale del mercoledì il Papa ha parlato del suo prossimo viaggio in Estremo Oriente per rispondere a «tante supposizioni» tra cui alcune che attribuiscono al viaggio occulte intenzioni, polemiche o politiche; ovvero interessi di ogni genere, influssi diplomatici, sia passivi che attivi.

Paolo VI ha ribadito che è suo dovere dare una «testimonianza apostolica e missionaria» e che ora il compito del Papa include anche quello «di una missione itinerante e destinata alla espansione e al consolidamento della Chiesa»: e a ciò si aggiunge ora la possibilità di fare viaggi lunghissimi senza alcuna fatica fisica (San Francesco Saverio non ebbe questa «seducente comodità» e Marco Polo impiegò diciassette anni per arrivare in Cina). «Non vogliamo dare — ha proseguito il Papa — alcuna importanza simbolica o profetica alla nostra iniziativa, ma non vi abbiamo voluto rinunciare allo scopo almeno di dare l'esempio di fedeltà all'ansia apostolica, propria del nostro ministero».

A. Paglialunga

I SINDACALISTI DAL MINISTRO PER LA RIFORMA

Previsto uno sciopero dei pubblici dipendenti

Scontento per i decreti sul riassetto degli statali Anche oggi si astengono gli insegnanti fuori-ruolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Le segreterie nazionali dei sindacati del pubblico impiego aderenti a CGIL, CISL e UIL si sono riunite oggi per fare una prima valutazione sull'andamento dei colloqui in corso con il ministro per la riforma della pubblica amministrazione sul riassetto economico e normativo degli statali.

Sono stati esaminati i contenuti dei decreti delegati, elaborati dagli uffici della riforma in applicazione dei principi della legge delega sul riassetto, in relazione alle posizioni espresse su di essi dai sindacati. La valutazione finale dei risultati degli incontri sarà fatta sabato prossimo e cioè alla fine delle riunioni, prevista per venerdì a Palazzo Vidoni. Comunque già oggi è stata espressa una valutazione negativa. In una nota congiunta le tre segreterie hanno infatti ribadito «il proprio giudizio negativo sui contenuti generali degli schemi governativi di decreti delegati in quanto gli stessi non accolgono alcuni presupposti fondamentali dell'accordo del 16 giugno 1969 e alternano principi qualificanti voluti dal Parlamento con la legge delega.

«Gli incontri effettuati in sede tecnica e in sede politica, dominati dalle più retrive interpretazioni burocratiche — prosegue la nota — hanno fin qui confermato l'indisponibilità per una trattativa che voglia tener conto delle aspettative del personale statale, legittimate da lunghi anni di estenuante lavoro, mortificando lo spirito di collaborazione sempre dimostrato dai sindacati.

«Tale situazione ha generato un sempre più vivo malcontento, e gravi tensioni, tra il personale statale per cui le tre federazioni hanno chiesto che in occasione dell'incontro presso il ministero della riforma, previsto per venerdì 13 novembre, vengano date adeguate risposte, in particolare sulle modalità di inquadramento sul trattamento economico e normativo degli operai e sulle modalità dello stato, sulle qualifiche atipiche, sui direttori di sezione e sulle carriere speciali.

«Le tre segreterie — conclude la nota — hanno pertanto convocato per lunedì 16 novembre una riunione congiunta degli organi deliberanti delle federazioni, per assumere le decisioni conseguenti alla situazione che si sarà nel frattempo determinata». Non si esclude che lo stato di malumore esistente sfoci in uno sciopero generale dei pubblici dipendenti, che sarebbe attuato nei primi giorni della prossima settimana. Sempre nel settore statale è da segnalare che è in corso lo sciopero nazionale indetto dallo SNAFRI (Confederazione generale autonoma della scuola italiana) per oggi, 11, e domani 12 novembre. Elevata è già risultata l'astensione dalle lezioni, secondo un comunicato dello SNAFRI.

La segreteria nazionale del sindacato degli insegnanti fuori ruolo ha preannunciato una seconda azione di sciopero, alla quale hanno aderito i maestri elementari e il personale non insegnante, per il 7 dicembre prossimo. Nello stesso giorno si terrà a Roma una manifestazione nazionale di protesta alla quale prenderanno parte tutti i lavoratori della scuola.

R. R.

ASSURDO DELITTO SULL'ACCELERATO REGGIO CALABRIA-ROCCELLA

STUDENTE FREDDATO SUL TRENO IN UNA LITE CON ALTRI GIOVANI

Ha affrontato due colleghi che infastidivano sua sorella - Durante la discussione apparse due pistole - Il cadavere nascosto nella toilette - L'omicida è scomparso

Reggio Calabria, 11

Uno studente, Alvise Curatola, di 19 anni è stato ucciso stamani forse da un altro studente sul treno accelerato 2864 che congiunge Reggio Calabria a Roccella. L'omicidio è stato compiuto mentre il convoglio percorreva il tratto compreso fra le stazioni di Africo Nuovo e Bianco. Il cadavere del giovane è stato trovato da un viaggiatore nel gabinetto della penultima vettura di coda. Dato l'allarme il treno si è fermato nella stazione di Bianco dove la vettura è stata sganciata su un binario morto.

Alvise Curatola risiedeva a Brancaleone, e tutte le mattine era solito prendere l'accelerato Reggio-Roccella, conosciuto come «il treno degli studenti», per recarsi a Locri dove frequentava il terzo anno del liceo classico nell'istituto «Oliveti». Il Curatola era figlio del commerciante in tessuti Gaetano Curatola, di 50 anni, e di Carmela Fadda, di 46, ed era il terzo di quattro fratelli: Cesare di 25 anni, laureato in economia e commercio, Francesca di 23 anni, studentessa universitaria e Anna di 17. Alvise Curatola, secondo quanto si dice in paese, era un ragazzo semplice e serio. Vestiva all'ultima moda ma non era un capellone; aveva molti amici e non si era mai occupato di politica.

Stamani il Curatola stava viaggiando in uno scompartimento di seconda classe della vettura di coda, in compagnia della sorella Anna, che frequenta la sua stessa classe. La ragazza ha detto ai carabinieri che Alvise, prima di essere ucciso, è stato invitato a uscire dallo scompartimento, per «un chiarimento» dallo studente di 17 anni Francesco Maviglia, di Africo Nuovo.

Quest'ultimo è stato rintracciato dai carabinieri e messo a confronto con la sorella della vittima; la ragazza ha riconosciuto lo studente. Interrogato, il giovane avrebbe però negato ogni responsabilità. Egli, infatti, avrebbe detto di aver invitato il Curatola a seguirlo ed avrebbe avuto con lui una discussione insieme con un altro compagno di scuola, Giovanni Criaco, di 17 anni anche egli di Africo. La discussione sarebbe ben presto degenerata in una violenta lite nel corso della quale il Curatola avrebbe estratto dalla tasca una rivoltella a tamburo, sparando un colpo. Il gesto dello studente di Brancaleone avrebbe provocato la reazione del Criaco il quale, da parte sua, avrebbe estratto una pistola e avrebbe sparato sette colpi contro il Curatola, uccidendolo.

La tesi della legittima difesa sostenuta dal Maviglia sarebbe avvalorata dal fatto che accanto al corpo del Curatola è stata trovata anche una rivoltella a tamburo con un colpo esploso. La presenza dell'arma nel gabinetto della vettura del treno viene vagliata attentamente dagli investigatori i quali non escludono che la rivoltella possa essere stata lasciata appositamente per simulare un omicidio per legittima difesa. La vicenda potrà essere chiarita soltanto dopo che i carabinieri rintracceranno anche il Criaco. Soltanto da un confronto fra i due compagni di scuola potrà scaturire, probabilmente, un più esatto quadro delle responsabilità e dei motivi che avrebbero generato la discussione. Secondo quanto sarebbe stato accertato finora, il Curatola già ieri mattina avrebbe litigato con il Maviglia ed il Criaco.

Il motivo, secondo quanto si è appreso, dovrebbe ricercarsi nel fatto che il Maviglia ed il Criaco tutte le mattine avrebbero viaggiato nello stesso scompartimento occupato dal Curatola e sua sorella, infastidendo quest'ultima. Il ragazzo avrebbe più volte invitato i compagni di scuola a lasciare in pace la congiunta, ma i due avrebbero quasi sempre risposto evasivamente.

(Ansa)

IL CONI PROPONE la schedina a 200 lire

Roma, 11

L'aumento della schedina del «Totocalcio» da 150 a 200 lire (per due colonne) sarà proposto ufficialmente dopodomani dal CONI alla direzione generale per le entrate speciali del ministero delle finanze. La proposta d'aumento è corredata da una relazione che la giustifica con una dettagliata esposizione dei maggiori oneri sostenuti dal CONI per i miglioramenti richiesti dal personale e per lo svolgimento dei compiti d'istituto.

(Ansa)

LE ULTIME ORE DI DE GAULLE

IMPROVVISAMENTE dopo una bella giornata

Colombey-les-Deux-Eglises, 11

«Ho male al fianco»: queste sono le ultime parole pronunciate lunedì sera dal generale De Gaulle, alle 19.15, nel grande salone della sua proprietà della «Boisserie». Un quarto d'ora dopo, senza uscire dal coma nel quale era subito entrato, il generale moriva.

I familiari e gli amici hanno riferito quella che è stata la ultima giornata dell'ex capo dello stato. De Gaulle non era mai stato così bene, sereno e anche allegro. La morte non è stata preceduta dalla malattia e nemmeno dal benché minimo allarme, ma ha raggiunto De Gaulle in perfetta salute. Il generale è morto nel salone della «Boisserie», seduto dinanzi a un tavolino dove — secondo le sue abitudini — faceva un «solitario» in attesa di vedere il telegiornale.

La mattina, alle ore 8.30, aveva cominciato la sua giornata di lavoro, simile a tutte quelle che trascorreva a Colombey dal 27 aprile dell'anno scorso, da quando cioé aveva lasciato il potere. Alle 9.30 si era recato nel suo studio, e aveva lavorato a «L'effort», il secondo volume delle sue «Memoires d'espoir» di cui aveva già terminato i primi due capitoli. Poi aveva ricevuto un giovane proprietario di terreni, col quale aveva discusso una questione riguardante una recinzione.

Alle 11.30 aveva fatto colazione con la moglie, sempre in perfette condizioni di salute, e aveva poi passeggiato a lungo nel parco. Alcune ore prima di morire, aveva telefonato al suo segretario a Parigi, Xavier de Beaulaincourt, il quale avrebbe dovuto raggiungerlo il giorno successivo a Colombey, per portargli la posta di una settimana. Al termine del colloquio telefonico con de Beaulaincourt De Gaulle aveva detto: «a domani».

Alle 19.15, il generale ha perso i sensi; il medico e il parroco di Colombey sono arrivati qualche minuto dopo, ma alle 19.30 l'ex presidente è spirato senza aver detto altre parole. *(Ansa - Afp)*

GRAVE EPISODIO A GALLA PER LA LETTERA «A SCOPPIO RITARDATO» DI UN ASSISTENTE GENOVESE

Concorsi «prefabbricati» nelle università italiane

I vincitori sono stati designati una settimana fa: ma l'autore della denuncia li conosceva da oltre un anno, in base alle «voci» - Coinvolta anche Trieste

Genova, 11

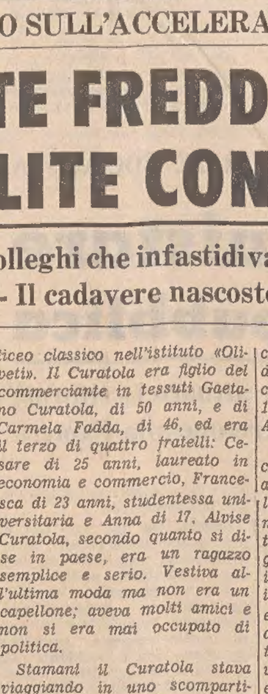
Il conservatore capo dell'archivio notarile di Genova, dott. Luigi Ravelli, ha informato la magistratura di un grave fatto, denunciato da un assistente universitario in merito ai concorsi per le cattedre di chimica in alcune università italiane. Il fatto, brevemente riassunto, è questo: oltre un anno fa il prof. Umberto Bianchi, libero docente e assistente alla facoltà di scienze dell'Università di Genova, scrisse una lettera nella quale indicava i nomi di coloro che avrebbero vinto i concorsi per alcune cattedre, concorsi non ancora banditi e per i quali, quindi, non si era avuta ancora la presentazione dei nominativi dei concorrenti.

Tale lettera fu consegnata al conservatore capo dell'archivio notarile di Genova, il quale ha provveduto questa mattina, alla presenza di due testimoni e di giornalisti, all'apertura della lettera. Tutti i docenti indicati dal prof. Bianchi risultavano effettivamente vincitori delle cattedre che erano state dallo stesso Bianchi indicate. I risultati di tali concorsi sono stati resi noti solo una settimana fa.

Nella lettera aperta stamane è detto testualmente: «Il sottoscritto, assistente libero docente presso la facoltà di scienze dell'Università di Genova, dichiara di essere venuto a conoscenza di voci, circolanti a livello di professori cattedratici e riguardanti precisi accordi per la determinazione anticipata dei vincitori dei concorsi a cattedre sottospecificatti, in data antecedente al bando dei relativi concorsi e quindi anche antecedente alla consegna dei nominativi dei cittadini italiani concorrenti.

«Università di Catania: cattedra di chimica generale (per geologia) prof. Cetini; Università di Cagliari: cattedra di chimica generale (per farmacia) prof. Cacace, cattedra di chimica inorganica superiore: prof. Ciampolini, Catalini Ugo; Università di Trieste: (cattedra di strutturistica) prof. Allegra, Braibanti, Vaciago; Università di Camerino: cattedra di chimica fisica: prof. Sinistri.

«Poché ciò costituisce grave reato e conferma il malcostume dilagante a livello delle persone che detengono oggi il potere nelle università italiane, il sottoscritto — conclude la lettera — intende disporre di questa dichiarazione per fare dicchiarare la nullità dei concorsi sopracitati, nel caso essi dessero gli esiti di cui oggi sono a conoscenza. Firmato: Umberto Bianchi». *(Italia)*



Genova — Il prof. Bianchi

TEPPISMO DURANTE UNA PROTESTA SINDACALE

POLIZIOTTI AGGREDITI DA DIMOSTRANTI A BOLOGNA

In quattro sono stati circondati e bastonati Ora sono in ospedale - Fermati sei dei violenti

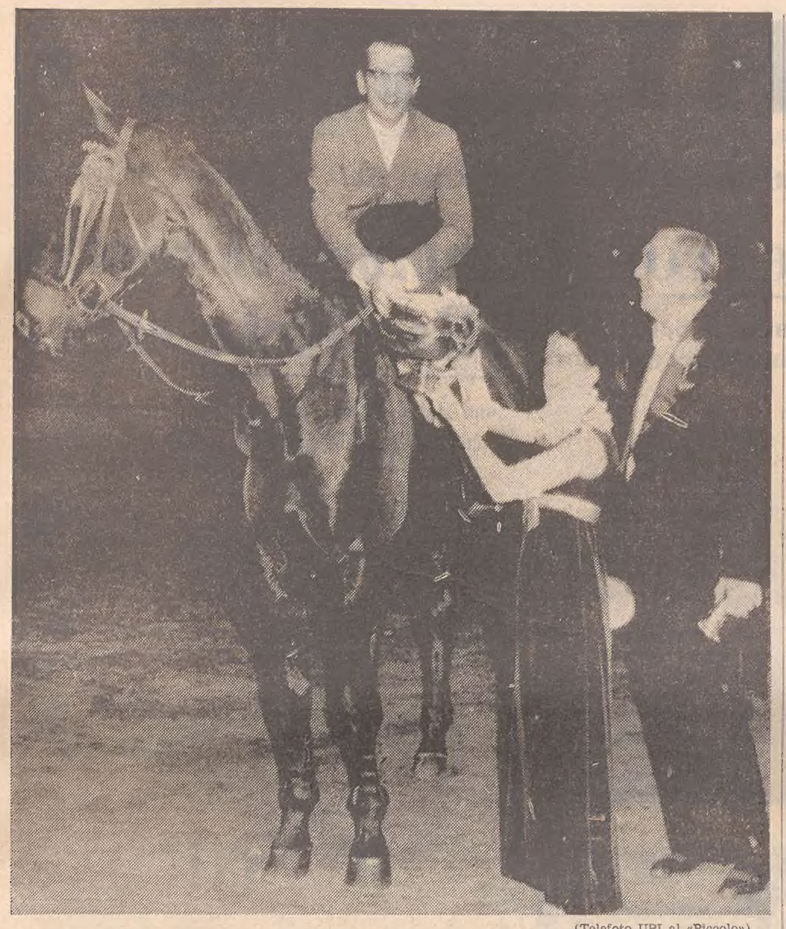
Bologna, 11

Due funzionari dell'ufficio politico della questura, un sottufficiale e un agente sono rimasti feriti stamane durante alcuni tafferugli avvenuti in una dimostrazione studentesca. Gli incidenti sono accaduti poco dopo mezzogiorno, davanti all'istituto magistrale «Laura Bassi», nella centrale via Sant'Isaia, dove un corteo di circa 500 studenti era giunto provenendo dallo stabilimento «Ducati Elettrotecnica», nei pressi del quale i giovani in precedenza avevano manifestato.

Il loro scopo era quello di far uscire dalla scuola gli alunni, e perciò hanno tentato di forzare il portone d'ingresso E' stato a questo punto che i quattro rappresentanti della polizia sono intervenuti, rimanendo però praticamente isolati e accerchiati da un folto gruppo di dimostranti, che li hanno aggrediti con bastoni.

Il dott. Bonino, capo dell'ufficio politico, ha subito una frattura del setto nasale il dott. Mattioli contusioni alla testa, il maresciallo Bandandi e l'agente Casagrande contusioni varie. Sei studenti sono stati fermati.

Per controllare la manifestazione, cominciata davanti allo stabilimento della «Ducati Elettrotecnica», era stato chiesto anche l'intervento della polizia stradale, perché i dimostranti avevano bloccato il traffico sulla via Emilia (lo stabilimento si trova alla periferia della città, in direzione di Modena). Quando gli studenti si sono diretti verso il centro, la polizia ha seguito a distanza il corteo: tutto indicava che la manifestazione si sarebbe conclusa senza incidenti, quando è avvenuto il grave episodio. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Hans Winkler, in sella al cavallo tedesco «Terminus», riceve da Ann Devereux il trofeo donato dal di lei padre per il vincitore della competizione internazionale ad ostacoli

Estate, anno zero

CIRCONDATI da una cornice color azzurro stoviglia, i ritratti di Churchill, Stalin e Truman formavano un trittico di notevoli dimensioni incollato su tutti i muri di Trieste. Fino a poche settimane prima, sui manifesti dei tedeschi, Inghilterra, Russia e America erano simboleggiate da tre cavalieri dell'Apocalisse cui s'affiancava, in quarta posizione, la Francia di De Gaulle. Altri manifesti, più piccoli, per uso locale, raffiguravano uno straccione accovacciato sulla neve ed erano corredati dalla scritta: «Freddo, fame, vuote promesse di Tito... Basta! Torno a casa!». In contrasto con quel poveraccio, un robusto soldato della Wehrmacht porgeva la manona ai passanti assicurando: «La Germania è veramente vostra amica».

Immagini ormai archiviate: adesso erano cominciati i tempi nuovi, pieni di sorprese e d'insegnamenti. Ogni giorno imparavamo qualcosa, persino a fischiettare l'inno della Cina di Ciang Kai-scek, anch'essa vittoriosa della seconda guerra mondiale, che, in talune cerimonie, veniva suonato dopo quelli degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

Il Governo Militare Alleato si chiamava Amgot: infatti le lettere o. t., che significavano «occupied territory», non erano state ancora tolte dalla sigla. Quando scomparvero, l'annuncio venne dato con una certa enfasi: non eravamo più territorio d'occupazione, anche se l'ingresso ai balli dei neozelandesi nella sede requisita del ginnasio Dante continuava ad essere gratuito per le donne e vietato agli uomini della nostra città. Anche la sigla «Pwb», che sapeva troppo di guerra, sarebbe stata di lì a poco soppressa ma, per il momento, era ancora in vigore. Contrassegnava gli uffici di propaganda angloamericani i cui uomini, dopo essere stati per anni soltanto voci erranti nell'etere, s'erano materializzati in mezzo a noi con i loro calzoni corti e le loro camicie cachi.

Quelli arrivati a Trieste non erano i più famosi, ma appunto per questo s'industriavano di caratterizzare con il massimo impegno il proprio personaggio. Taluni avevano americanizzato il proprio nome di battesimo e fingevano di considerare intraducibili un'infinità di parole inglesi. Quasi tutti fumavano pipe e molti erano provvisti di baffi spioventi. Uno, friulano, teneva ora in mano, ora sotto l'ascella, una bacchetta di bambù. Oggi è facile giudicarli ridicoli e fatui, ma allora essi avevano ai miei occhi l'incontestabile merito d'essersi accodati alle armate che ci affrancarono da un lungo incubo.

Sulle Am-lire era stampato il motto: «Libertà di pensiero, libertà di parola, libertà dal terrore, libertà dal bisogno», e almeno i primi tre di quei benefici avevano corso legale insieme con le nuove banconote. La prospettiva di guadagnare anch'io un po' di quei soldi che, a parte il potere d'acquisto, rassomigliavano tanto ai dollari, m'affascinò subito quando il «Pbw» pubblicò un'offerta di impiego.

Bisognava presentarsi in un buio ufficio di via Mazzini che, un tempo, era stato la sede dell'agenzia Stefani: qui due uomini, uno vecchio e uno giovane, che indossavano uniformi alleate senza insegne, mi chiesero con accento triestino anzitutto notizie sui miei trascorsi. (Il passato di chi ha vent'anni è un battito di ciglia, ma allora anche i ragazzi, per essere stati coinvolti nel gioco mortale delle scelte, si ritenevano ed erano ritenuti responsabili di quel che avevano o non avevano fatto).

Superato che ebbi sia il lungo esame politico, sia una sommaria prova d'inglese, venni ammesso al cospetto d'un maggiore britannico il quale, non senza solennità, mi fece prestar giuramento. M'impegnavo sul mio onore a non divulgare le notizie riservate che, per ragioni d'ufficio, fossero venute a mia conoscenza.

Ce n'era abbastanza perché, scendendo le scale, mi abbandonassi alle fantasticherie più sfrenate. Come accade, cominciai a parlar di me stesso in terza persona: «Consapevole dell'importanza dei segreti che gli erano stati affidati, egli uscì con passo fermo da quella porta: la busta gialla con i sigilli del Re d'Inghilterra e del Presidente degli Stati Uniti era nella tasca interna della sua giacca e la sua mano destra accarezzava il calcio della Colt quando, all'improvviso, due ombre...».

La realtà fu assai più modesta: seduto a un tavolino traducevo in italiano i dispacci del servizio d'informazioni alleato e li passavo avanti. Alcuni uscivano dall'ufficio, altri no. Uno, per esempio, che descriveva il comportamento delle truppe sovietiche a Vienna, rimase bloccato sulla scrivania del maggiore britannico.

Intanto, al sole di quell'estate del 1945, le cornici azzurro stoviglia intorno ai ritratti di Churchill, Truman e Stalin, cominciavano a scolorirsi.

Lino Carpinteri

E' QUASI UNA SORPRESA PER IL FORESTIERO LA VISITA ALL'ISOLA MERIDIONALE DELLA NUOVA ZELANDA

Malgrado i due milioni d'automobili la bicicletta conserva qui il suo regno

Christchurch, che dopo Auckland è il secondo centro industriale del paese, offre una vita placida e tranquilla attorniata com'è da un paesaggio seducente e tonificante per gli sport e per una sana distensione spirituale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Christchurch, novembre

Siamo in primavera, perché le stagioni sono all'opposto dell'emisfero ove viviamo, perciò a Natale la Nuova Zelanda si godrà l'estate e l'inverno arriverà soltanto a giugno. Tuttavia la temperatura è sempre solitamente mite, come ora, anche se non infrequenti specie nel Sud sul versante occidentale gli sbalzi di temperatura per i cicloni che investono l'isola del Sud, che ha soltanto 750 mila abitanti. Un bel fiume, l'Avon, attraversa questa città meridionale edificata da austeri immigrati anglicani. E' la più grande, la più importante dell'isola con molte case dai tetti acuti, tipicamente caratteristici della Inghilterra 1800. E' l'unica del paese in cui il cuore sia rappresentato da una larga piazza sovrastata dall'acuta, ma non eccessiva, vetta del campanile della cattedrale. Qua e là qualche tondeggiante albero nel mezzo delle vie che sono sufficienti per un traffico regolato. Soltanto il suo sobborgo orientale, New Brighton, si affaccia sul mare su una costa molto sabbiosa. Il suo porto, a qualche chilometro a Sud, è Lyttelton, rompendo la frastagliata base della penisola di Banks.

Oggi Christchurch è, dopo Auckland, il secondo centro industriale del paese con industrie di trasformazione di prodotti zootecnici, tessili, chimici, metallurgici, meccanici. Essa è anche lo sbocco dell'ampa pianura di Canterbury popolosa e fertile. Ma alle sue spalle sorge il favoloso paesaggio delle Alpi neozelandesi con 27 cime che superano i tremila metri, meta frequente delle numerose attività dei circoli sportivi locali, tra i quali in primo piano l'University Ski Club di Christchurch, assieme a quelli che proprio qui si dedicano agli sport ippici e del golf. Vita placida e tranquilla questa che vivono i cittadini dell'importante centro meridionale e propensa a studi, contemplazioni, quieto vivere, circondati da un paesaggio seducente e tonificante. Infatti è in questa parte dell'isola, ricchissima d'acque fluviali, che ha larga diffusione la pesca delle trote, del salmone. La bicicletta, specie attorno alla piccola chiesa gotica, ha qui ancora il suo regno indisturbato non ostante i circa due milioni di automobili che circolano nelle due isole e ci mostrano non poche elegantissime e solide «Fiat».

Le foreste che occupano quasi un quarto della superficie totale, per lo più ricche di conifere, pongono l'isola meridionale in posizione di rilievo per la già molto attiva industria cartacea, alla quale soprattutto l'Australia è interessata: pastalegno, carta e pannelli di fibra per edilizia per complessive, alcuni anni fa, 800 mila tonnellate. Un conservatore delle foreste risiede a Christchurch controllando oltre 13 mila acri. Vicina ai 300 mila abitanti, la città offre un quadro consueto per il mondo anglosassone di pulizia e di razionale sistemazione dei principali servizi pubblici.

Aria scozzese

Si percorre agevolmente, soddisfatti che attraversandola non si debbano fare i conti con le congestionate esagerazioni del traffico di molte grosse metropoli. Un abito leggero, un po' più pesante di sera, contribuiscono a godere disinvoltamente il clima, pur se il soffio del mare fa talvolta rabbrividire. Potremmo definirla in tanti modi, città dalla aria scozzese, perché parecchi furono gli scozzesi che ad essa fecero fare i primi passi poco meno di cent'anni fa, città anche patriarcale sotto taluni aspetti, città-giardino, infine, della Nuova Zelanda ove graziose e stravaganti bordure erbacee accompagnano persino il lastricato delle vie. Il suo comune — è ormai una tradizione e pur una «intenzione» di conservare questo vanto — concede numerosi premi alle strade periferiche più fiorite. La città è anche molto nota a marinai e aviatori statunitensi perché il suo aeroporto di Harewood fu la base della operazione «profondo gelo» (Deep Freeze) nell'Antartico organizzata dagli Stati Uniti, impresa alla quale neanche la Nuova Zelanda è estranea come lo conferma la Scott Base occupata sino al 1957 e l'apertura, nel 1969, della Vanda Station nell'Antartico, al 77.o grado di longitudine, ove sorge un lago lungo 5 miglia e largo uno. Per questa ragione la Nuova Zelanda è una delle segnatarie del Trattato Antartico che interessò dodici paesi e sorveglia oggi un'area polare di circa 175 mila miglia quadrate e circa 130 mila di permanenti piani ghiacciati.

Molteplici forme di attività e interessi occupano gli abitanti di questa città, molto ricercata oggi anche dai turisti per l'occasione particolare che offre di sano relax spirituale e per non meno allettanti possibilità di compiere, con comodi autobus o talvolta con piccoli aerei, brevi viaggi di sei, dieci giorni per esplorare le Alpi o la remota terra dei fiordi sulla estrema punta orientale, che almeno stavolta difficilmente riuscirò a raggiungere ma della quale tanto calorosamente mi ha parlato il giovanotto — Irish Goldwer — che mi fa da guida. Foreste, cascate, montagne, canyons, laghi e pareti granitiche che si alzano sul mare: questa è la bellezza del «sounds» di Milford di cui, con l'effetto d'una sirena, narra l'ospite, che non ha forse i nostri problemi valutari e d'impegni già presi. Egli assicura che da un comodo albergo colà si domina tutto il panorama del Mitre Peak alto 1695 metri. Resteremo più vicini, accontentandoci d'un breve volo sul monte Cook e poi sulla via del ritorno guarderemo con più attenzione la frastagliata costa dei Marlborough Sounds sulle punta Nord dirimpetto a Wellington: baie, calette segrete, spiagge celate da foreste e un formicolio di bagnanti, di cavalieri galoppanti, di bianche vele. E' impossibile non ripensare al povero intrepido meticoloso — quasi glaciale — capitano Cook che aveva, ducento anni fa, solo la preoccupazione di annotare, schizzettare, indovinare rilievi, contorni di terre ignote e quel suo unico nobile divertimento è proprio riuscito a fissare, con esattezza, il volto di questo paese, di questa isola. Ma Cook non aveva il comodo pullman, l'aereo con i pattini per osservare le meraviglie che questo mondo contiene. Non a caso, considerandolo, si può anche definirlo un mondo perché esso riassume molteplici doni che altrove sono più sparsi e non sempre equalmente distribuiti.

Raffreddando la delusione che si prova quando non si riesce a far tutto in breve tempo, rimettiamo i piedi a terra e non disperdiamo la pace che ci ha regalato, abbondantemente, questa sosta a Christchurch. Sfidando la sorpresa dei ragazzetti che la attorniano, ci accomodiamo sugli scalini, ai piedi della bronzea statua di John Robert Godley, il capo degli immigranti anglicani qui sbarcato nel 1850. Il nostro ospite mostra di condividere allegramente il nostro bisogno di riposo. Lasciamo che creda sia questa la ragione della sosta. Quale osservatorio invece per osservare, quasi toccare, perché disterà poche decine di metri, la cattedrale anglicana. Un ricamo, con il rosone della chiesa che mi fa correre con la fantasia verso Orvieto, anche se è più piccola e modesta. Il campanile dalla base quadrangolare che sembra diviso in tre piani che verso la cima si assottigliano attraverso un prodigioso lavoro di rifinitura, rosette, tinte bianco scure e finestrelle oblunghe, traforate. Un piccolo gioiello, che continua a influenzare l'evoluzione della città, che le dà quel soffio d'arte che spesso manca a queste parti del mondo ove pressanti esigenze di lavoro, duri sacrifici, lenta espansione, ricerca di materiali soddisfazioni hanno talvolta ignorato ogni gusto d'arte. E quando l'osservazione è appagata, dal nostro scanno marmoreo, ai piedi dell'uomo eternato nel bronzo, robusto, a capo scoperto, diritto in piedi, assieme al mio ospite completo un'indagine sui problemi che, d'un tratto, mi sembrano più urgenti, perché siamo tutti contribuenti, tassati, desiderosi che i nostri sacrifici siano meglio valutati o saggiamente impiegati.

Statistica

L'amico Irish, dunque, c'illustra un problema che è dappertutto d'attualità: le imposte sul reddito. Qui esse vengono applicate in due modi. Una detrazione fissa di sette centesimi per ogni dollaro (700 lire italiane) su salari stipendi e altri redditi eccedenti i 4 dollari alla settimana o i 208 all'anno. Poi, c'è l'imposta mobile ordinaria sul reddito. Esse — questo spesso invocavano anche in altri paesi i contribuenti — sono prese direttamente alla fonte, stipendio o salario che sia. Per i liberi professionisti vi sono, durante l'anno, somme fissate dal fisco. Facciamo un solo esempio, reddito settimanale 60 dollari: se senza familiari a carico dollari 11, se coniugati senza figli dollari 10,05, coniugati con due figli dollari 8,70. Le denunce dei redditi superiori a dollari 2600 l'anno e quelli dei liberi professionisti vengono presentante a fine anno, la imposta è proporzionale al totale dell'imponibile e può variare a causa di esenzioni speciali: 936 dollari a titolo personale, 156 per ogni familiare a carico, 312 per la moglie, sino a 500 dollari di esenzione all'anno per premi di assicurazione sulla vita e pensione. La normale imposta di reddito, invece, è così annualmente pagata: 15 cents per ogni dollaro sui primi mille dollari, per i successivi sino a 1800 altri 2 cents per ogni dollaro, oltre i 7200 dollari (cioè oltre sei milioni di lire, altri 60 cents per dollaro).

Ci sembra significativo, da una appropriata statistica, che se il totale delle entrate per le varie imposte raggiunge annualmente i 974 milioni di dollari, le uscite governative per previdenza sociale, cassa malattia, servizi sociali, supera di poco i 400 milioni di dollari, ai quali aggiungiamo — in quanto fanno parte di un'assistenza oltre che di un dovere sociale — ben 135 milioni per l'istruzione pubblica. Soffermandoci anche su questo aspetto della realtà neozelandese non ritenuamo di aver mostrato il toccasana dei tanti problemi che assillano il mondo del lavoro, ma primieramente i vecchi, gli ammalati, le famiglie numerose ecc., perché ad esempio gli assegni familiari in ragione di un dollaro e mezzo alla settimana (versati peraltro alla madre) non certo, come altrove, compensano lautamente i costi dei figli. E' però vero che, con tutto il complementare bagaglio di assistenze che una oculata e sociale amministrazione garantisce, quelle 5200 lire mensili per ogni figlio siano una più equa valutazione dei sacrifici di quanto altrove non si riesce a fare.

La Nuova Zelanda è vasta, ha ricchezze amministrate in poche mani, rispetto al peso demografico di altri paesi, vive in un fortunato isolamento insulare che le permette studi, intese e armoniosi programmi, senza l'urto di esterne e vicine influenze (i sindacati bene organizzati devono risolvere i contrasti attraverso «assemblee di conciliazione»): sono, queste, obiezioni inevitabili e magari logiche. Ma non dispiace, lo stesso, rilevare che uomini del tutto uguali a quelli che abitano il mondo sappiano, vogliano e riescano a organizzarsi e vivere secondo un sistema di più alta e proficua convivenza sociale. E senza che tutto ciò leda in qualche modo la libertà personale.

Carlo Schreiner

L'«Ara Pacis» di Augusto viene riconsegnata a Roma

Roma, 11

L'«Ara Pacis» di Augusto, uno dei più grossi monumenti dello splendore imperiale romano, verrà riconsegnata simbolicamente al Comune di Roma domani alle 10.30, dopo essere stata restaurata con il finanziamento dei cinque «Rotary Club» della città per una spesa di 50 milioni di lire.

Il monumento è stato liberato dalla patina di smog e di sporcizia che si erano accumulati nel tempo, offuscando in tal modo i bassorilievi che lo decorano. Ora l'«Ara Pacis» è chiusa in una gabbia di cristallo che la protegge e insieme non la esclude alla vista dei passanti. I cristalli del soffitto sono di un colore giallo-bronzo, così da ottenere una diffusione di luce che mette in rilievo le forme plastiche delle sculture.

Il restauro dell'«Ara Pacis» rappresenta l'omaggio alla città di Roma in occasione del centenario della Breccia di Porta Pia, da parte dei Rotary «per testimoniare il desiderio di pace e di comprensione tra i popoli che anima lo spirito rotariano».

La cerimonia di riconsegna del monumento all'Amministrazione capitolina avverrà domani, poco prima dell'inaugurazione del congresso della Regione ENAEM (Europa, Nord Africa, Mediterraneo orientale) del «Rotary International» sul tema «Europa e Mediterraneo negli anni '70» che si svolgerà al Palazzo dei Congressi dell'EUR e si concluderà domenica 15 novembre.

M. A.



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER FORMITROL MILANO

AUT. N. 2307 DEL MIN. SAN. OTT. 67

CORRIERE FILATELICO



I «Pilgrims Fathers»

«Mayflower» (Fiore di maggio), nome poetico, augurale, famoso: lo portava la nave dalla quale, il 21 novembre del 1620, sbarcarono in America i «Pilgrims Fathers» (i padri pellegrini), per vivere in libertà in una nuova patria. Erano un centinaio (il numero esatto non è stato mai possibile precisarlo) di protestanti intransigenti che staccatisi dalla Chiesa d'Inghilterra, dapprima emigrarono in Olanda e poi decisero di varcare l'Oceano e stabilirsi nel Nuovo Mondo. Il 6 settembre dell'anno indicato s'imbarcarono sulla «Mayflower», un veliero lungo una trentina di metri e governato da 48 uomini d'equipaggio, e lasciarono il porto inglese di Plymouth con l'intento di raggiungere la Virginia. La traversata dell'Atlantico fu lunga e avventurosa. Finalmente, dopo due mesi e mezzo di navigazione, toccarono terra a Capo Cod, nel Massachusetts. Il luogo però era arido e poco ospitale. I «Pilgrims Fathers» — nel gruppo c'erano famiglie al completo — si diedero ad esplorare la costa e il 26 dicembre sbarcarono là dove poi doveva sorgere la città di Plymouth. Lo storico viaggio della «Mayflower» si concluse con la firma a bordo della nave, dell'atto costitutivo della nuova colonia che gli emigrati avevano progettato di fondare. Le peripezie dei «Pilgrims Fathers» non erano però ancora finite: l'inverno infatti fu durissimo e metà di essi perirono. I superstiti tuttavia riuscirono a costituire una salda e prospera comunità che con l'andar degli anni riuscì ad improntare di sé la regione e la nascente società americana. Dallo sbarco a Capo Cod sono trascorsi 350 anni. La ricorrenza sarà sottolineata negli Stati Uniti anche con un eloquente francobollo da 6 cents, che mostra i «Pilgrims Fathers» e sullo sfondo la «Mayflower». Uscirà proprio il 21 novembre a Plymouth.

Germania Ovest

Per l'Anno internazionale dell'educazione (1970) promosso dall'ONU, la Bundespost emette oggi un francobollo dedicato allo scrittore e pedagogista Jan Amos Komensky o, secondo la versione latina, Comenius, di cui ricorre il terzo centenario della morte, avvenuta ad Amsterdam. Comenius era originario di Nivnice, in Boemia, ma trascorse gran parte della sua vita in Germania. Occupa un posto notevole nella pedagogia moderna, essendo stato un pioniere dell'educazione del popolo. Il francobollo ha un valore di 30 Pfennig.

E' pronto un «Degas»

E' imminente un altro «quadro» di Francia, un «Degas». Andrà ad alimentare la già famosa galleria tra il 14 e il 16 novembre. Si tratta di un quadro abbastanza noto del celebre impressionista francese: «Danzatrice con fiori», uno dei tre temi preferiti (corse dei cavalli, le ballerine dell'Opéra e le luci artificiali dei «cabarets») da Edgar Degas (1834-1917).



Barocco in Jugoslavia con influssi italiani



Il 29 novembre la Jugoslavia celebra con solennità l'annuale festa della repubblica, e anche le Poste fanno la loro parte con l'emissione di una serie di prestigio. Questo anno tale serie, composta di sei francobolli, costituirà una magnifica rassegna della pittura barocca uscita dalla tavolozza di artisti serbi, dalmati, croati e sloveni, alcuni dei quali studiarono o si perfezionarono in Italia, specialmente alla scuola veneziana. I soggetti sono tutti religiosi; i sei quadri presentano: l'Ascensione di Gesù, il Sacrificio di Abramo, la Sacra Famiglia, la Scala di Giacobbe, il Battesimo di Gesù e l'Incoronazione della Vergine. La prima è opera di Teodoro Dimitrijevic Kracun, considerato il più grande maestro dell'arte serba del 18.o secolo, avendo saputo innestare sulla tradizionale arte ortodossa o bizantina le linee e i colori del barocco e del rococò che trionfavano nell'Europa occidentale. La seconda opera, che riproduciamo in pagina, è dovuta al pennello di Federico Benkovic, un dalmata che assorbì e riportò in patria quanto di meglio aveva potuto apprendere a Bologna e a Venezia.

Altri due dipinti sono dei pittori Francesco Jelovsek (anche questi si alimentò all'arte italiana) e Cristoforo Zefarovic (un serbo che ruppe, ma non del tutto, con la tradizione bizantina per dedicarsi alla «nouvelle vague» del tempo); segue un artista ignoto che lavorò a una iconostasi nel villaggio di Alexandrovo in Serbia; l'ultimo quadro è di Trifone Kokolja da Perasto (Bocche di Cattaro), che attinse a Venezia, seguendo in particolare Palma il Giovane. Il panorama che presenta questa rassegna pittorica sui francobolli è molto interessante, perché non solo mostra i diversi stili degli artisti slavi, ma documenta anche i potenti e determinanti influssi dell'arte italiana accanto a quelli derivanti dalla radice bizantina. L'aver saputo fondere questi due filoni non è stata impresa da poco.

Abbiamo detto che questa è una serie di prestigio. E lo dimostra anche l'impegno che vi è stato posto. Per la scelta delle opere si è ricorsi al prof. Medakovic dell'Università di Belgrado, mentre l'adattamento grafico è stato affidato al pittore Andrea Milenkovic. Ma non basta. Alla esecuzione della serie ha provveduto la Stamperia di Stato di Vienna. Questo è un fatto che merita particolare considerazione, perché quando le Poste jugoslave — che già ottengono ottimi prodotti con le attrezzature di casa — vogliono offrire ai collezionisti francobolli ancora più pregiati sotto il profilo artistico e tecnico, non esitano a ricorrere, spendendo naturalmente di più, all'estero, alle tipografie di grido che possono assicurare una esecuzione perfetta. Tutto ciò dimostra la serietà e l'intelligente trattamento che le Poste jugoslave dedicano al francobollo. Dobbiamo ancora dire che il valore facciale della serie è pari a 14 dinari (700 lire) e che la tiratura è contenuta in 25 mila foglietti da nove pezzi. Ahinoi, il «punctum dolens».

Rotary e altro

Oggi, 12 novembre, saranno agli sportelli italiani due francobolli celebrativi del 65.o anniversario di fondazione del Rotary Club. L'«espresso» contenente il comunicato ufficiale dell'emissione, ci è giunto, con la solita «tempestività», proprio alla vigilia. Dal che si deduce che a un bel nulla servono tutti i «mugugni» nei confronti delle Poste per questi deprecati ritardi. Contemporaneamente è arrivato un altro «espresso» contenente i comunicati relativi alle emissioni Garibaldi a Digione e 25.o anniversario dell'ONU, avvenute rispettivamente il 15 e 24 ottobre, ma i comunicati ufficiali portano la data del 6 novembre... (precisiamo, ad onore del vero, che sono stati diffusi anche comunicati brevi che precedettero di pochi giorni l'uscita dei suddetti francobolli). Ma non basta. E' da rilevare infatti, che questo «espresso» d'ufficio, partito il 7 novembre da Roma, è arrivato a Trieste il giorno 11, impiegando quattro giorni per coprire la distanza di 700 chilometri, quindi alla velocità di 7 chilometri all'ora... Ma non è il caso di infierire. Siamo, anzi, grati alle Poste che c'informano.

Oggi, dunque, i filatelisti potranno entrare in possesso dei francobolli rotariani; nulla di trascendentale: la solita ruota a 24 denti, a colori blu e giallo oro. C'è però una firma: Luigi Landenna. Valori: 25 e 90 lire, con tiratura di 15 milioni per il primo e di otto milioni per il secondo. A questi celebrativi seguiranno, il 20 novembre, altri due, con gli stessi valori, per il centenario della morte di Mercadante (ufficialmente però nessuna notizia). Il 6 dicembre sarà celebrata l'annuale Giornata del francobollo. In tale occasione tutte le direzioni provinciali delle P. T. saranno dotate di un annullo speciale.



Vaticano

Abbiamo dato notizia la volta scorsa dell'imminente serie vaticana che apparirà il 26 novembre, il giorno stesso in cui Paolo VI lascerà Roma per il lungo viaggio apostolico in Asia, Australia e Oceania. Dei cinque valori previsti, l'unico che si distingue per originalità e che richiama le caratteristiche dei paesi che saranno visitati dal Papa, è quello riprodotto e dedicato alla Madonna della cattedrale di Darwin, in Australia. La Vergine vi appare con il Bambino portato sulla spalla secondo il costume delle donne aborigene. Il bozzetto è stato disegnato dallo artista George Maori. Gli altri quattro valori tradiscono troppo evidentemente il ricorso alla fotografia. Per un viaggio così importante era lecito attendersi qualcosa di più. O, forse, noi filatelisti siamo troppo esigenti?

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE

Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONTESTATA POLITICAMENTE LA PROCEDURA SEGUITA FINO A OGGI DAL GOVERNO

I problemi della marineria di p.i.n. vanno risolti solo «a carte scoperte»

Sollecitata dai partiti del centro-sinistra la notifica alla Regione dei piani di ristrutturazione Atteso a giorni il sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Cavezzali - Una analisi sul «Lloyd»

Le segreterie dei partiti di centro-sinistra di Trieste hanno deciso di chiedere formalmente al presidente della Giunta regionale Berzanti di intervenire in forma ufficiale presso il Governo nazionale affinché siano consegnati alla Regione i piani che sono stati predisposti nelle varie sedi per il riassetto delle società «Finmare» e delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale. Questa decisione è stata presa ieri sera in una riunione congiunta delle segreterie della Democrazia cristiana, del Partito repubblicano, del Partito socialista italiano, del Partito unitario e dell'Unione slovena. Il deciso intervento presso il presidente della Regione viene motivato in primo luogo dal fatto che se la Giunta regionale, (e attraverso essa gli Enti locali e le organizzazioni sindacali) non viene messa in grado di studiare approfonditamente i piani di riassetto, la consultazione della Giunta, obbligatoria per il Governo nazionale in base alla legge dello Statuto autonomo regionale, si ridurrà a un puro fatto formale.

In secondo luogo, la richiesta viene motivata dall'impossibilità di operare in presenza di continue notizie frammentarie e contraddittorie che in queste settimane vengono diffuse da varie fonti, notizie che comunque, nel loro complesso, danno un quadro inadeguato al potenziamento della flotta e al ruolo marinaro che in questo settore Trieste deve esercitare.

Le segreterie dei partiti di centro-sinistra hanno ricordato l'impegno confermato recentemente, in occasione della «Relazione previsionale e programmatica» al bilancio dello Stato per il 1971, da parte del Governo di seguire costantemente il metodo della consultazione con le Regioni e le organizzazioni sindacali. Le segreterie politiche inoltre richiameranno l'attenzione del presidente della Giunta sulla necessità che venga confermato l'impegno già ribadito in sede ministeriale circa la garanzia di continuità dei servizi marittimi, sulle linee servite dalle società di p.i.n. nel passaggio tra le attuali unità e le nuove navi previste nei vari piani di riassetto.

I cinque partiti del centro-sinistra hanno infine invitato i propri rappresentanti negli Enti locali della provincia a prendere posizione su questi problemi, mantenendo gli opportuni contatti con le organizzazioni dei lavoratori.

A quanto inoltre si è potuto apprendere, nei prossimi giorni dovrebbe giungere a Trieste il Sottosegretario alla Marina mercantile, on. Cavezzali, il quale recentemente aveva preso parte, assieme al Ministro Mannironi, ai colloqui con le federazioni dei marittimi. Ierlaltro, inoltre, si era incontrato con i rappresentanti dei lavoratori del mare, e in quell'occasione era stata resa nota l'esistenza del secondo piano per il riassetto della flotta di preminente interesse nazionale.

Anche se nessun comunicato ufficiale lo conferma, è comunque da presumere che il rappresentante del Governo arrivi a Trieste proprio per discutere e affrontare in loco la realtà di una situazione come è scaturita dagli ultimi incontri in sede governativa.

Un'analisi del secondo piano predisposto per la ristrutturazione delle linee di p.i.n. — fatto conoscere in sede ministeriale nell'incontro dell'altr'ieri fra il sottosegretario on. Cavezzali e gli esponenti sindacali del settore marittimo — offre frattanto un quadro di quella che potrebbe diventare la situazione triestina se non dovessero intervenire sostanziali modifiche.

Lo si è già detto, del resto, nel nostro servizio di ieri: perdita della linea con il Nord America (la turbonave «Colombo» verrebbe infatti spostata a Napoli per il Sudamerica); perdita delle rotte con l'India-Pakistan e con il Sudafrica, attualmente servite rispettivamente dalla «Victoria» e «Asia» e dall'«Europa» e «Africa» (le quattro unità verrebbero cedute all'Adriatica, con capolinea Venezia); il nostro porto diventerebbe capolinea o della «Galilei» o della «Marconi» (o di ambedue) per le rotte dell'Australia.

Per quanto riguarda la linea del Nord America è da rilevare che si tratta di un servizio tradizionale per Trieste, che ha carattere misto, passeggeri e merci.

E' ben vero che il numero dei passeggeri a Trieste è limitato, ma bisogna tener conto che il capolinea di Trieste ha importanza proprio per il carico delle merci. Comunque è da rilevare che i turisti americani bensì scendono a Napoli per iniziare da quella città il giro turistico in Italia, ma poi essi si reimbarcano a Venezia e a Trieste a giro completato ed è perciò di rilevante interesse nazionale mantenere il capolinea nell'Alto Adriatico.

Quanto al capolinea a Trieste per le grandi navi «australiane», si tratterà comunque di un ritorno al passato, poiché già da qui partivano le navi per il nuovissimo continente, anche negli anni successivi al secondo conflitto mondiale.

Certo che, nonostante la chiusura del canale di Suez, una partenza da Trieste per l'Australia sarebbe più che giustificata anche dal punto di vista economico, in considerazione pure delle prospettive di sviluppo dei traffici, ma comunque mai potrebbe compensare i sacrifici previsti dal piano che toglie tante navi al Lloyd a vantaggio dell'Adriatica. Nelle convenzioni delle società di p.i.n. si parla bensì di riservare il Mediterraneo all'Adriatica, ma nulla impedirebbe al Lloyd di continuare a gestire le sue navi che il piano destina ai futuri servizi crocieristici. Si potrebbe anzi, affidandoli al Lloyd, istituire crociere in partenza dai porti del Mediterraneo, con estensione agli scali delle Azzorre, delle Canarie e del Portogallo, ed eventualmente più a Nord ancora. E ciò proprio in considerazione del grande prestigio che il Lloyd Triestino gode in tutto il mondo.

La perdita del capolinea rappresenta un autentico choc per l'economia triestina, non solo per ragioni sentimentali ma anche per motivi economici; l'allontanamento da Trieste delle quattro unità lloydiane significherebbe la crisi per molte attività artigianali e per numerose imprese di fornitori navali. E non si dimentichino i riflessi negativi che si avrebbero pure per l'eventuale insediamento di nuove industrie nella nostra zona, insediamento che verrebbe scoraggiato dalla mancanza di adeguati servizi marittimi. Bisogna altresì ricordare l'apporto che queste navi in partenza da Trieste danno alla bilancia dello Stato: il nostro porto, infatti, introita annualmente il corrispondente in valuta pregiata di una somma valutata in 50-60 miliardi di lire, somma che va a beneficio del paese. Da questa progettata ristrutturazione l'unico a subire un danno sarebbe quindi proprio il Lloyd Triestino, che verrebbe a perdere immediatamente dalle 30 alle 40.000 tonnellate di stazza lorda di naviglio, cui seguirebbe il divieto di utilizzare le navi noleggiate, che oggi rappresentano circa un terzo del totale del tonnellaggio sociale, ossia 75 mila t.s.l.

A questo punto si apre un altro discorso. Per poter contare sull'apporto di navi portacontainers (il piano prevede, appunto, tale tipo di unità a Trieste) occorre disporre di impianti portuali agibili ed efficienti, e soprattutto di infrastrutture altrettanto efficienti, sia ferroviarie che stradali. Tutto ciò Trieste non ha e per il molo VII bisognerà attendere ancora qualche anno.

Inoltre, per i collegamenti ferroviari e stradali con Tarvisio siamo ancora in alto mare. L'autostrada Udine-Coccau, infatti, è ancora di là da venire; la ferrovia Pontebbana è attualmente antieconomica e insufficiente, per cui occorrerebbe raddoppiarne i binari e modificarne in gran parte il percorso. Ecco, allora, che solo dopo la realizzazione di queste opere si potrebbe seriamente pensare alla trasformazione del nostro porto in scalo per navi portacontainers: pertanto quello di oggi è un discorso a lunghissima scadenza.

NEL CORSO DEL 1970

Raddoppiato l'interscambio di frontiera

Si è costituito ieri a Capodistria un «consiglio per il piccolo traffico di frontiera» tra Jugoslavia e Italia, organo previsto dagli appositi accordi vigenti per Trieste e Gorizia e del quale fanno parte esponenti economici della Croazia e della Slovenia. Il «consiglio» svolgerà la propria attività nell'ambito della Camera di commercio jugo-italiana presso la Camera federale per l'economia ed avrà per scopo il rafforzamento dell'interscambio commerciale fra le zone confinanti dei due Paesi.

Nella riunione di ieri, i rappresentanti dei settori di importazione ed esportazione e delle Camere economiche slovena e croata, hanno messo in rilievo come gli scambi commerciali con la vicina regione italiana non siano soddisfacenti «anche se il volume degli scambi è aumentato nel 1970 del cento per cento, sulla base degli accordi esistenti». Essi hanno affermato che esistono ancora molte possibilità per un ulteriore e importante sviluppo nel settore. E' stato infine annunciato che le aziende interessate provvederanno a formare un proprio gruppo, presso la Camera federale jugoslava.

Assemblea dell'Unione mutilati per servizio

Domenica avrà luogo, presso la sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, in viiae XX Settembre 54, l'assemblea annuale dei soci con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; elezione del comitato provinciale direttivo; elezione dei delegati al congresso nazionale.

PADRE MARIANO A TRIESTE

Iniziativa del Comitato per l'unità della famiglia

Domenica, alle ore 10.30, nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena verranno a parlare Padre Mariano, il noto frate cappuccino della Televisione, lo ing. Mario Fusacchia, presidente del movimento «Un popolo per la Famiglia», e il fiorentino rag. Alessandro Mazzerelli, del movimento di azione socialista. Gli oratori s'intratterranno sul tema del divorzio e del possibile futuro referendum relativo alla legge Baslini-Fortuna recentemente approvata. S'invita la cittadinanza ad intervenire. La manifestazione è promossa dal Comitato per l'Unità della Famiglia.

L'ANNOSO PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Al lavoro su due fronti

Iniziata la bonifica a Trebiciano mentre a San Sabba è avviata la costruzione dello stabilimento inceneritore





Fra un anno, se tutto va bene, dovrebbe entrare in funzione l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti, che sorgerà sul monte San Pantaleone dove sono già iniziati i primi lavori. Intanto il Comune ha avviato la vasta opera di bonifica necessaria per la discarica di Trebiciano. Questi ultimi lavori sono stati affidati a una ditta privata che cura non solo il trasporto ma anche lo stendimento della terra di riporto sopra le colline dei rifiuti: finora sono stati impiegati circa 25 mila metri cubi di terriccio da crostello, mentre si prevede che ne occorreranno dai 35 ai 40 mila metri cubi per ultimare l'opera. La copertura riguarda per ora la parte della discarica che ormai non viene più impiegata: si tratta quindi, in questo caso, di un lavoro definitivo; per quanto riguarda invece le parti attualmente in esercizio, la terra di riporto viene adoperata per la creazione di diaframmi intesi a impedire, in caso d'incendio, il propagarsi della combustione: il ricoprimento definitivo verrà fatto all'atto dell'abbandono della discarica, cioè con la entrata in funzione dello stabilimento dove i rifiuti saranno inceneriti. (Nella prima foto si nota il lavoro in corso).

Nel contempo hanno già avuto inizio i lavori a San Pantaleone: essi interessano un'area di circa 2 mila metri quadrati, sulla quale sorgerà — il compimento dell'opera è fissato nel contratto d'appalto per il 14 novembre 1971 — lo stabilimento che distruggerà i rifiuti solidi urbani incenerendoli a mezzo di tre forni rotanti della potenzialità di 60 quintali all'ora. La consegna dei rifiuti avverrà in una fossa della capacità di 2500 metri cubi, in ambiente coperto, atto a impedire il difondersi degli odori. Nella seconda fotografia, ecco una visione completa dello stato dei lavori. («Giornalfoto»)

LA CITTÀ SENZA ACQUA IERI POMERIGGIO

Improvviso ritorno alle secche estive

Sono state causate dalla siccità le nuove restrizioni Domani si ripeterà il disagio - Cosa dice l'Acegat

Raffica di telefonate, ieri pomeriggio fino a sera, in redazione. Il nostro centralino è stato letteralmente bombardato di telefonate, da parte di cittadini che, improvvisamente, s'erano accorti che i rubinetti erano ritornati asciutti. E' stato uno choc per tanti utenti, quello di dover constatare di essere rimasti nuovamente senz'acqua: tanto più grave la carenza, in quanto non preceduta da alcun avvertimento. Il dramma dei senz'acqua si è protratto dalle 14 alle 19, quando finalmente le telefonate hanno avuto un brusco arresto, segno evidente che i rubinetti erano tornati a funzionare.

Un'ora prima, verso le 18, un fonogramma perveniva alla nostra redazione, da parte della direzione servizio acqua e gas dell'Acegat. Eccone il testo: «L'Acegat, dati i forti consumi di rete, si è vista costretta ad effettuare delle limitazioni nell'erogazione idrica diurna in alcune zone. Tali restrizioni saranno ripetute presumibilmente, salvo maggiore disponibilità idrica, nella giornata di venerdì dalle ore 14 alle 18. La Acegat informa inoltre che, delle ulteriori possibili restrizioni diurne, gli utenti saranno informati a mezzo stampa il giorno precedente la restrizione; ciò, naturalmente, salvo casi di forza maggiore».

Questo è il punto: quello, cioè di informare in tempo la cittadinanza della carenza d'acqua. «Siamo spiacenti — ha detto il direttore del servizio, ing. Umari, raggiunto telefonicamente nel suo ufficio — di quanto è accaduto oggi. Purtroppo non siamo riusciti a informare in tempo gli utenti delle nuove restrizioni, essendo tutto accaduto all'improvviso. Tale nuovo giro di vite è causato dalla persistente siccità, dai consumi che hanno ormai raggiunto le punte estive, sia per quanto riguarda le abitazioni private sia le industrie. L'acqua erogata sfiora i 152.000 metri cubi al giorno, ciò che significa camminare sul filo del rasoio. Stiamo attraversando una situazione anormale, mai registrata finora. Di notte le restrizioni continuano, ma più o meno sono inavvertite, contrariamente — è logico — a quanto succede per quelle operate di giorno.

«Non possiamo far altro — ha concluso Umari — che invitare alla pazienza, convinti come siamo di essere ormai prossimi al traguardo finale, quando entrerà finalmente in esercizio il nuovo acquedotto, che attualmente viene sottoposto alle prove prescritte».

Mortale la caduta dalla scala a pioli

A nove giorni dal suo accoglimento è morto ieri sera, verso le 19, nella divisione ortopedica dell'ospedale, il pensionato Giovanni Poggi, di 88 anni, già abitante in via Tiziano Vecellio 2. Il vegliardo era precipitato il 2 corrente da una scala a pioli.

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-19
Telefono 78201
aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67.

APPROVATA LA LEGGE BELCI: ORA PASSA AL SENATO

Sancite dal voto della Camera le «riserve naturali» sul Carso

Precisate le sette zone, da Val Rosandra a Doberdò sottoposte a tutela - Soddisfazione espressa da Coloni

La Commissione agricoltura della Camera ha approvato ieri, in sede legislativa, la proposta di legge che introduce nuove norme per la tutela del Carso triestino. Relatore della proposta è stato l'on. Coloselli. Il provvedimento passa ora alla corrispondente commissione del Senato, per l'approvazione definitiva.

In sostanza la legge — per tutelare, conservare e migliorare la flora, incrementare la fauna e preservare il patrimonio carsico — crea sette vere e proprie «riserve naturali», la cui gestione tecnica e amministrativa è affidata a un nuovo organismo, l'Ente per la tutela del Carso triestino. Norme particolari per regolare la materia saranno emanate dalla Regione.

Il sottosegretario Belci, nel presentare la proposta di legge, si è reso interprete della diffusa aspirazione che fosse adeguatamente difeso un cospicuo patrimonio ambientale, cui l'intera Nazione è interessata, soprattutto per la sua rilevanza scientifica. Quello triestino — ha detto Belci — è l'ultimo lembo di Carso rimasto al di qua dei confini; oltre ad avere una particolare importanza storica in relazione agli avvenimenti della prima guerra mondiale, questa zona presenta aspetti di eccezionale rilevanza scientifica: riassume nei suoi fenomeni geomorfologici di superficie e sotterranei, tutti gli aspetti più caratteristici del «carsismo», che hanno dato lo avvio ad una disciplina autonoma nell'ambito della geologia; contiene un vasto complesso di specie e di fenomeni che sono esclusivi dell'Europa sud-orientale.

Le sette riserve (individuate e precisate in una planimetria allegata alla legge) sono le seguenti: alto e medio corso della Rosandra, il lembo costiero, la fascia di confine, i monti della Vena, Spaccato e Calvo, le zone di Contrafforte, Barcola-Bovedo, Dolina, Borgo Grotta Gigante, il lago di Doberdò-Pietra Rossa, la palude di Sablici e il Lisert. «L'approvazione da parte della Camera dei deputati di quest'ultima proposta di legge sul Carso — ha dichiarato l'on. Belci — credo possa essere accolta con grande soddisfazione da tutti i triestini. Spero che il voto definitivo del Senato non tarderà e che presto le zone individuate come scientificamente meritevoli di essere tutelate saranno costituite a "riserve naturali"».

L'approvazione da parte della Camera della legge per l'istituzione delle riserve naturali sul Carso, costituisce un'altra realizzazione del programma legislativo con il quale la D.C. triestina si è presentata allo elettorato nelle elezioni politiche del 1968. Lo ha affermato il segretario provinciale Coloni, ricordando, tra gli altri impegni caratterizzanti, il rifinanziamento del Fondo di rotazione, già disposto, e la proroga del «Fondo Trieste», per la quale sono state già date formali assicurazioni da parte del Governo.

La legge per il Carso — ha aggiunto Coloni — rappresenta un punto fondamentale di quella politica per la salvaguardia del «polmone verde» della città, che la D.C. triestina ha scelto consapevolmente negli anni scorsi. La salvaguardia del Carso è problema scientifico e culturale, ma soprattutto umano e sociale.

Dopo questo primo passo — ha detto il segretario d.c. — sarà necessario (anche in presenza di scelte non consone fatte in alcuni comuni minori della provincia) disciplinare la salvaguardia ambientale di tutto il Carso, attraverso il piano urbanistico regionale ed i piani particolareggiati del Comune di Trieste (coordinando l'azione anche con la zona carsica d'oltre confine), perché le «oasi» naturali stabilite dalla legge Belci, trovino collocazione in un piano armonico di tutela e di valorizzazione di questo inestimabile patrimonio.

Il solito furto ai magazzini Upim di corso Italia: una commessa bloccava due giovani jugoslavi, Marijan P. di 18 anni e Josip C. di 16, i quali avevano preso da uno dei banchi di vendita un paio di scarpe da uomo, tentando quindi di guadagnare l'uscita senza pagare la merce. Vista l'età, sono stati denunciati a piede libero per furto.

COME SI DELINEA IL PREVENTIVO PER IL 1971

Rincorsa di tasse e spese nel bilancio del Comune

L'imposta di famiglia sale a 2 miliardi e mezzo ma vertiginoso è l'aumento di tutti i costi

Quali sono le caratteristiche del bilancio di previsione 1971 rispetto ai precedenti esercizi finanziari del Comune? Innanzi tutto è da osservare che il disavanzo preventivato per il prossimo anno è pari a 6 miliardi 916 milioni, dunque inferiore di quasi 190 milioni — secondo la relazione tecnico-contabile che ha accompagnato la relazione «politica» dell'assessore Vascotto — di quello che ha chiuso il preventivo per il 1970, ma superiore ai deficit registrati da ogni precedente esercizio: 1 miliardo 290 milioni in più rispetto al 1969, 1 miliardo 915 milioni in più rispetto al 1968 e 2 miliardi 227 milioni in più rispetto al 1967. E ciò benché si sia registrato il più alto incremento delle entrate, progressivamente aumentate dai 9 miliardi 400 milioni del '67, ai 10 miliardi 146 milioni del '68, agli 11 miliardi del '69 ed agli 11 miliardi 58 milioni del '70 fino ai 12 miliardi 767 milioni previsti per il 1971. Un incremento dovuto in particolare alle entrate tributarie, che faranno ascendere a 31.011 lire annue il carico medio per abitante, contro le 29.186 lire del 1970, le 26.916 lire del 1969, le 25.720 lire del 1968 e le 24.416 lire del 1967.

Nel dettaglio: il gettito della imposta di famiglia è passato dal miliardo e mezzo di lire del 1967 ad una previsione di 2 miliardi 450 milioni per il 1971. Ma è che anche le uscite sono aumentate vertiginosamente raggiungendo i 19 miliardi 683 milioni (1 miliardo in più rispetto l'esercizio '70 e 5 miliardi e mezzo in più rispetto il 1967). Le spese correnti sono aumentate di 1 miliardo 200 milioni rispetto al 1970 e di 4 miliardi 760 milioni rispetto al 1967, mentre le rate di rimborso dei mutui aumenteranno nel '71 a 1 miliardo 170 milioni contro gli 850 milioni dell'esercizio corrente e i 345 milioni del 1967.

Infine i mutui che il Comune ha dovuto contrarre per ripianare i singoli disavanzi (parzialmente coperti dal contributo statale rimasto fisso nella misura di 1 miliardo e mezzo) sono stati pari a 2 miliardi 40 milioni nel 1967, a 2 miliardi 265 milioni nel 1968, a 2 miliardi 959 milioni nel 1969, a 3 miliardi 97 milioni quest'anno e saliranno a 4 miliardi 72 milioni nel 1971 (ma è da tener conto dei disavanzi dell'Acegat che il Comune si appresta ad accollarsi in misura di 1 miliardo e mezzo).

Nell'ambito delle spese, ecco le voci che hanno subito maggiori incrementi, tali da annullare ed anzi scavalcare le entrate benché anch'esse superiori agli esercizi precedenti. Sono aumentate del 2,18 per cento (rispetto al 1970) le spese per il personale in attività di servizio e del 2,09 per cento quelle per il personale in quiescenza.

STATO CIVILE

11 novembre

MORTI: Mattioni Emilio anni 72; Mezgec Carlo, 57; Pertot Giovanni, 85; Bonechi Bruno, 70; Legovich ved. Zudetich Maria, 82; Gregori Miroslavo, 48; Marasspin Clelia, 82; Dobrilovich ved. Milossa Maria, 82; Grassi Irma, 89.
NATI: 9.

Trieste centro del caffè

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni

Cremcaffè PRIMO ROVIS

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

NEI GUAI DUE RAGAZZI PER UN TENTATO FURTO

DAVA TROPPO NELL'OCCHIO LA SGARGIANTE MAGLIA ROSSA

Un giovinetto di 17 anni è finito al Coroneo per tentato furto. Si tratta di Fabio H., il quale aveva già dei precedenti penali per reati contro il patrimonio. L'altro pomeriggio egli è stato sorpreso a rovistare nell'interno di uno dei furgoncini della casa di orologi «Helvetia», parcati davanti alla sede della locale filiale della ditta, in via S. Rita 2/2. A scoprire il ladruncolo è stato lo stesso rappresentante della «Helvetia», Alberto Lucca, di 26 anni, domiciliato in via Fabio Severo 96/1. Costui è riuscito a bloccare il giovane, e mentre lo stava portando nel suo ufficio, per consegnarlo quindi alla polizia, notava un altro ragazzo, che indossava un vistoso maglione rosso che si aggirava nei pressi con fare sospetto. Probabilmente ci trattava di un «compare» dell'H., che stava facendo il «palo». Lo faceva però in maniera molto inesperta, tanto che il suo amico era stato preso prima che egli fosse riuscito a metterlo in allarme. Quando si è visto osservato dal Lucca, il ragazzo dal maglione rosso se l'è data a gambe.

Sollecitati dallo stesso Lucca, poco dopo sono giunti sul posto gli agenti della Squadra mobile, i quali hanno preso in consegna l'H., eseguendo poi una vana battuta nella zona in cerca del complice. Costui, però, con il suo maglione rosso, da solo è tornato più tardi sul posto, proprio come succede nei romanzi, che vogliono i colpevoli attratti da una forza sovrannaturale sul luogo delle loro colpe. Il Lucca, lo ha scorto subito, e si è affrettato a telefonare alla polizia per la seconda volta. Così anche il giovinetto dalla maglia rossa è stato fermato e identificato. A causa della sua giovane età il T. B., ha 14 anni, è stato rilasciato, mentre l'H. — come si è detto — è finito in carcere. Addosso gli sono stati trovati una radiolina e un misurino per la pressione delle gomme d'auto. Si ritiene che entrambi gli oggetti siano frutto di qualche furto, anche in considerazione dei precedenti penali del giovane. Siccome, però, non ha voluto ammettere niente, per il momento l'H. sarà denunciato in istato d'arresto per tentato furto in danno del Lucca.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Renato — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 16.36. La luna nasce alle 15.42 e tramonta domani alle 5.59.
Ieri: temperatura massima 14,3, minima 8,8; pressione mb. 1015,8 in aumento; umidità 86 per cento; cielo un decimo coperto; vento km 9 da S.S.E.; mare calmo con temperatura di 15,4 gradi.
Maree — OGGI: alta alle 8.05 con cm 58 sopra il l.m. e alle 21.10 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 64 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.35 con cm 21 sotto il l.m. e alta alle 8.35 con cm 57 sopra il l.m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35473; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Tragica morte di un triestino in Francia

Un tragico avvenimento successo in Francia ha colpito alcune famiglie di noti professionisti triestini: i Giorgacopulo. Un loro congiunto, Dimitri Georgacopulos, nato 64 anni or sono nella nostra città ma da circa trent'anni emigrato in Francia, è morto in circostanze drammatiche e per certi aspetti oscure.

E' giunta, infatti, notizia da Avignone che il Georgacopulos, che risiedeva a Marsiglia, è stato ucciso di notte sull'autostrada A-7, mentre procedeva in macchina a oltre 140 chilometri all'ora, in compagnia della moglie, Josette, la quale aveva preso posto sul sedile posteriore, e di un conoscente, André Nartelly, un marsigliese di 56 anni, che invece sedeva accanto al guidatore. Da un cavalcavia era precipitata una colonnina di cemento che serviva da segnalatore stradale, finendo proprio sul parabrezza della vettura, che mandandolo in frantumi, ed andando quindi a colpire al capo lo sventurato Georgacopulos. Egli è morto sull'istante, per sfondamento della scatola cranica, e l'automobile, rimasta senza guida, ha continuato la sua pazza corsa per circa un chilometro. La signora Josette ed il Narteliy hanno riportato ferite ma non gravi.

APPUNTAMENTO A SABATO
A. CARPANI s.n.c.

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
DAL 9 NOVEMBRE
DOPOSCUOLA
per le Scuole Elementari e Medie Inferiori
Orario segreteria: 9-12 e 16-19 eccetto sabato pomeriggio

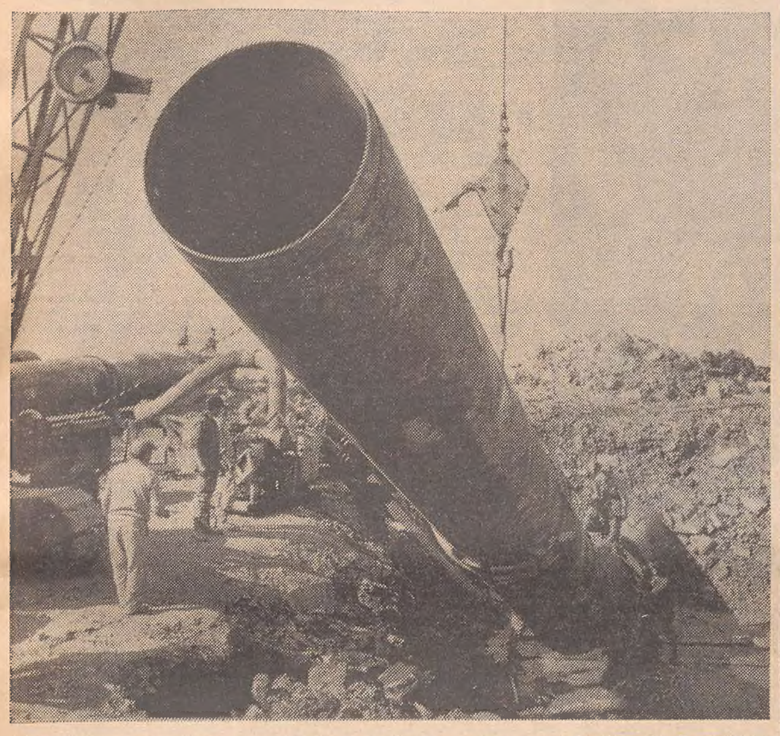
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
NOVEMBRE - IL MESE DEL SALOTTO
Eccezionale scelta a prezzi di convenienza
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Tel. 74.14.40



Non Vi diamo solo una macchina ma anche un pronto SERVIZIO ASSISTENZA
TRIESTE telefono 75 a 942
UDINE telefono (0432) 65671
Edilmeccanica

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Intervista col tubo



Riportiamo per cortese segnalazione di un lettore, questo articolo comparso su un giornale cittadino e che tira in causa anche «Il Piccolo»:

Dal momento che la mancanza totale di acqua a Trieste viene sempre spiegata dalla stampa civico-officiosa con la «rottura del tubo» noi, per andare alla ricerca idrica della verità abbiamo fatto uno sforzo su noi stessi (con questi calori!!) e n'è uscita una intervista col «tubo».

Il quale «tubo» — assai indignato — ci ha detto:

— Io non c'entro, e tuttavia, tirano sempre in ballo me... Specialmente al «Piccolo» ce l'hanno con me...

— Infatti, in quella redazione si ragiona col tubo.

— Dunque, devono sapere, che — secondo la profezia del «Piccolo» — al 3 agosto la città avrebbe dovuto avere 6000 metri cubi d'acqua in più al giorno, perché ultimato l'allacciamento del nuovo acquedotto di Zaule.

— Invece?

— Accadde al «Piccolo» come a tutti i profeti. Il 3 agosto la città rimase totalmente sitibonda, poiché non solo l'acqua di Zaule non si fece vedere, ma scioperò perfino quella poca che ci fornisce l'Aurisina.

— Ma il «Piccolo» assicura che si è rotto un tubo fra Grignano e Santa Croce.

— Se quelli del «Piccolo» non ragionassero coi «tubo», dovrebbero sapere che la rottura di un tubo non sopprime mai tutto il convogliamento dell'acqua in città, ma ne lascia priva una zona o un rione. Se bastasse la rottura di un tubo ad assetare completamente Trieste vorrebbe dire che l'impianto della rete idrica sarebbe stato fatto da vere ed eccelse teste di tubo.

— Ecco; così va bene.

— In quanto all'acquedotto di Zaule, esso non funzionò secondo il preannuncio del «Piccolo», semplicemente perché i lavori non erano finiti.

— Ma perché il «Piccolo» ne diede la notizia... prematura?

— Fece bene dal suo punto di vista. I cittadini non avevano acqua da bere, e quel giornale disse: «Diamo dunque loro da bere qualcosa!». E' la sua abitudine. Anzi, in fatto di «darla a bere», il «Piccolo» può considerarsi tutto il tempo dell'anno una succursale dell'Aurisina.

— Va bene.

— Ma dove il «Piccolo» ha sorpassato se stesso, è stato quando, raccontando... ingenuamente la rottura del tubo a Santa Croce, volle far credere che l'assoluta mancanza di acqua, con tutto l'acquedotto di Zaule, dipendesse da quell'incidente, dimenticando che l'acquedotto di Zaule non ha tubi a... Santa Croce. Sicché almeno i 6000 metri cubi preannunciati da lui avrebbero dovuto giungere a Trieste dalla parte opposta del territorio.

— Infatti. Sicché lei signor tubo come crede si possa risolvere a Trieste il problema dell'acqua?

— In un modo semplicissimo.

— Sentiamo.

— Bisogna ricorrere al dio d'Israele. Lo si prega di mandarci il signor Mosè della Bibbia con la sua verga, egli tocca le roccie del Carso e ne fa scaturire l'acqua.

— Infatti, è l'unica soluzione pratica almeno fino a tanto che avremo tecnici ed amministratori che ragionano col tubo.

▣

L'agosto di cui si parla nell'intervista non è quello della scorsa estate, ma è l'agosto di quasi mezzo secolo fa, esattamente del 1921. E il giornale che spassosamente definisce il «Piccolo»... una succursale dell'acquedotto, è «La coda del diavolo», il settimanale politico satirico che tutti i triestini meno giovani certamente ricordano. Quanto al... tubo, esso è stato ed è ancora di particolare attualità proprio quest'anno — e lo spiritoso lettore lo ha giustamente rilevato — per le ultime disagevoli restrizioni di acqua in tutta la città: diciamo ultime, poiché l'estate prossima l'acquedotto del 2000 sarà funzionante. E speriamo che nel '71 nessuno possa dire che, con tale «profezia», amministratori civici e giornalisti abbiano dimostrato ancora una volta di... ragionare col tubo. Sarebbe imperdonabile, siamo i primi a dirlo.

Messa in Val Rosandra per i Caduti della montagna

Con una Messa nella chiesetta di S. Maria in Siaris, che avrà luogo domenica prossima, alle 15.30, si concluderanno le manifestazioni tributate dalla Società Alpina delle Giulie ai caduti in guerra e sulla montagna. Vogliamo ricordare succintamente tali manifestazioni, che ebbero inizio il primo novembre con la deposizione da parte di nostri alpinisti ed alpini di una corona d'alloro all'ossario di Caporetto e di un omaggio floreale sulla vetta del monte Nero. Il 4 novembre vennero infiorate le immagini, nei rispettivi rifugi, di Luigi Pellarini, dei Fratelli Nordio e dei Fratelli Grego e venne apposta una corona sulla targa che nel rifugio di sella Somdogna ricorda i caduti, ai quali vennero intitolati i rifugi rimasti al di là dell'attuale confine della nazione. A questa onoranza si associò, con spirito di fratellanza alpina e patriottica la ESCAI della XXX Ottobre. L'8 novembre vennero raggiunti da numerosi soci i rifugi Guido Brunner e Guido Corsi.

Tre documentari al Circolo della stampa

Ernesto G. Laura, il noto critico cinematografico che negli ultimi due anni ha retto le sorti della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, presenterà oggi alle 18.30 al Circolo della Stampa i tre documentari prodotti dalla Julia Cinematografica di Trieste e diretti da Mario Volpi. La Julia iniziò la sua attività nella nostra città alcuni anni or sono con la realizzazione di alcuni documentari a carattere culturale e fra questi ricorderemo quello su Marcello Mascherini.

La serata si svolge sotto gli auspici del Gruppo Giornalisti Cinematografici del Friuli-Venezia Giulia. L'ingresso è per inviti.

INTERESSANTE MANIFESTAZIONE DELLA CAMERA PENALE

La libertà personale e i diritti della Giustizia

Oggi e domani due pubblici dibattiti alle ore 18.30 al C. C. A.

Avrà inizio questa sera ore 18.30 al Circolo della Cultura e delle arti in piazza Verdi, l'annunciata manifestazione indetta dalla Camera penale di Trieste sul tema: «Carcerazione preventiva e libertà provvisoria nel vigente ordinamento processuale italiano».

Si tratta di un problema di assai largo interesse che supera quelli tecnici riservati agli operatori del diritto, poiché investe l'interesse alla libertà personale di ogni cittadino ed i suoi limiti che possono derivare dalla pretesa punitiva dello Stato. Sono cioè contrapposte le esigenze della collettività di assicurare alla Giustizia i colpevoli di reato, e quelle dell'individuo indiziato di reato che peraltro, in forza di una norma elevata a livello costituzionale, non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva.

Come è noto il Decreto Legge 1.o maggio 1970 n. 192 ha innovato la materia della custodia preventiva (e della correlativa scarcerazione automatica), stabilendo limiti assai più rigorosi e più brevi di quelli previsti dal sorpassato Codice Rocco. Ma si tratta di una riforma parziale, resa improrogabile dalla delicatezza dei problemi (e che molti altri ne ha sollevati, anche in ordine pratico), la quale, mentre non riporta ancora il nostro ordinamento, pur ricco di una tradizione di civiltà che non ha eguali, al passo con normative assai più recenti ma meglio permeate di tradizione democratica e di rispetto per la personalità umana (in articolare quelle anglosassoni); d'altra parte risulta monca e non armonizzata nello spirito di un sistema diverso, l'urgenza della cui totale riforma viene da almeno un ventennio inutilmente sollecitata.

Perciò la nuova legge, pur apportando qualche miglioramento al congegno, non è immune da critiche e non soddisfa interamente gli interessi e i diritti chiamata a tutelare.

Su questi suggestivi temi avranno appunto luogo oggi e domani le due annunciate conversazioni.

Per la prima serata le relazioni introduttive saranno svolte dall'avv. Luciano Veritti, operatore forense da lunghissimi anni a Udine, ma ben noto anche in tutto il distretto della Corte d'Appello di Trieste, e dal prof. Aldo Pannain, figlio di Remo Pannain che resse la cattedra di diritto penale a Trieste per oltre sette anni e che oggi ne continua l'opera dirigendo la rivista «Archivio Penale». Pannain è libero docente in diritto penale all'Università di Roma, consigliere di quell'Ordine degli avvocati ed operatore forense già largamente affermato.

Nella seconda serata (che avrà luogo domani alla stessa ora e nello stesso Circolo della Cultura, saranno relatori l'avv. Guido Sadar del Foro di Trieste e il prof. Fabio Dean, allievo di Messina e della scuola penalistica milanese che fa capo a Giacomo Delitala. Autore di numerose e importanti pubblicazioni, Dean è libero docente in diritto penale presso l'Università di Perugia ove da molti anni insegna Istituzioni di Diritto e di Procedura Penale. Sadar è un eminente civilista del nostro Foro i cui più specifici interessi pertanto non sono strettamente legati ai temi in discussione. Proprio perciò è attesa in modo particolare la parola dell'insigne legale, a dimostrazione che sussistono nel mondo del diritto taluni problemi di ordine generalissimo che non concernono soltanto specialistici aspetti dello esercizio professionale, ma la stessa struttura di una società e il suo progresso civile.

Dirigeranno il dibattito il presidente della Camera Penale avv. Beniamino Antonini ed il consigliere avv. Giuseppe Nardi. L'ingresso è libero e liberi sono gli interventi.

PSIUP. Oggi alle ore 20, nella sede di largo Barriera Vecchia 11, si riunirà l'assemblea generale degli iscritti del partito socialista italiano di unità proletaria, per discutere la posizione del partito nei confronti del «decretone-bis» e per la difesa dei livelli di occupazione a Trieste.

RIUNIONE ALLA REGIONE PRESIEDUTA DA MORO

Punta sull'Europa il nostro turismo

Destinati 90 milioni alla propaganda unitaria



(«Giornalfoto»)

La riunione di ieri dei dirigenti turistici all'Assessorato regionale del turismo: da destra il vicepresidente della Giunta, Moro, il dott. Pisa, direttore dell'Assessorato e il dott. Rotteri

L'importo destinato alla propaganda unitaria all'estero per la stagione turistica 1971 nel Friuli-Venezia Giulia è stato aumentato e potrà raggiungere la considerevole entità di 90 milioni fra contributi del competente Assessorato regionale e gli stanziamenti degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende autonome di soggiorno: 75 milioni si devono ritenere già impegnati, mentre i rimanenti 15 milioni sono destinati per interventi di carattere straordinario.

Le dimensioni e i criteri di questa nuova azione di propaganda turistica sono emersi nel corso dell'incontro che il vicepresidente della Giunta, Moro, ha avuto ieri con i presidenti e i direttori degli EPT e delle Aziende. Da una relazione del dott. Pisa, direttore del servizio turismo dell'Assessorato, si è appreso che il contraccolpo della flessione della corrente austriaca e germanica non è stato molto risentito nella nostra regione, anche perché la perdita è stata compensata da un notevole incremento del flusso italiano. Naturalmente questo cedimento delle posizioni sui mercati tradizionali (appunto Austria e Germania Ovest) consiglia sia dei contatti diretti sul posto per conoscere le cause, sia una accentuazione dell'attività promozionale.

E' stato perciò deciso di impiegare 33 milioni nella propaganda in Austria, Germania e Svizzera, 6 milioni nella Francia del Nord e uno in Olanda, Belgio e Finlandia. Per Austria e Germania si tratta di un tentativo di ricuperare le posizioni perdute, mentre per gli altri Paesi si tratta invece di insistere su di un terreno rivelatosi, specie nell'ultima stagione, estremamente fecondo. L'aumento dei turisti finlandesi, per fare un solo esempio, è stato quest'anno di oltre il 50 per cento rispetto al 1969 (oltre 7000 di questi hanno soggiornato nelle località balneari della regione).

In linea di massima circa 45 milioni serviranno all'inserzionistica europea e ad altre nuove forme di propaganda, specie tramite la TV. A tale scopo si avrà entro breve una licitazione privata fra quattro delle più qualificate e importanti agenzie italiane di pubblicità per affidare a una di esse in appalto l'azione globale di propaganda 1971. Per le manifestazioni saranno spesi 17 milioni (a Bruxelles, Vienna, Monaco, Berlino, Zagabria e Lussemburgo) con padiglioni della regione, conferenze, proiezioni, ecc., mentre 5 milioni costituiranno il fondo di riserva oltre ai 15 previsti per gli interventi straordinari.

Il vicepresidente e assessore al Turismo, Moro, ha assicurato, infine, che forse già entro novembre vi sarà una riunione fra gli assessori regionali del Turismo, dell'Industria e commercio, della Igiene e sanità, dei Lavori pubblici e della Programmazione, per cercar di affrontare il problema degli scarichi civili e industriali e degli inquinamenti liquidi e atmosferici, sempre nell'ambito delle competenze regionali.

LO SCHIAFFO SUL PALCOSCENICO DEL VERDI

Nurejev ha disertato l'aula della Pretura

Disposta una perizia che dovrà accertare l'indebolimento dell'udito della ballerina

L'espletamento di una perizia medico-legale ha determinato il rinvio del processo a carico del celeberrimo Nurejev, incriminato per lesioni e ingiurie in danno della danzatrice scaligera Giovanna Lisa Mariani.

L'episodio è sin troppo noto: la prima domenica del novembre dello scorso anno, mentre il corpo di ballo della Scala stava interpretando, sul palcoscenico del «Verdi», il balletto «Gisele», Nurejev, ch'era primo ballerino, avrebbe avuto un inconsulto scatto contro la Mariani: com'ella affermò nella querela che poi sporse, le avrebbe allungato un ceffone e gratificata di insulti non soltanto in italiano.

Il processo avrebbe dovuto venire celebrato iermattina davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Aleffi, cancelliere Rosita Bertotti: Nurejev è contumace mentre è presente la Mariani (bionda, minuta, chiusa in un taillieur pantaloni), costituitasi Parte civile con il patrocinio dell'avv. Boneschi di Milano.

In apertura di udienza, lo avv. Codelli del nostro Foro dimette al giudice un telegramma con il quale il difensore di fiducia dell'artista, avv. Prisco, del Foro milanese, informa che un legittimo impedimento non gli consente di svolgere il suo mandato. La Parte civile, allora, rinnova la richiesta istruttoria circa lo espletamento di una perizia medico-legale onde accertare la «malattia» subita dalla Mariani in seguito al noto episodio. Secondo l'avv. Boneschi, la danzatrice avrebbe riportato un indebolimento permanente della facoltà uditiva. Il patrono sollecita, inoltre, che a Nurejev siano contestate le aggravanti dell'art. 61/1 (motivi futili) e 61/11 (abuso di prestazioni d'opera) del Codice penale, dimette al dott. Esti la copia fotostatica di un certificato medico e di un audiogramma e sollecita, infine, una remissione degli atti in istruttoria.

Il rappresentante della Pubblica accusa non si oppone alla richiesta della Parte civile, e il Pretore, con propria ordinanza, dimette il procedimento in istruttoria onde stabilire a mezzo di una perizia medico-legale la sussistenza di un eventuale indebolimento di organi e funzioni. Detto per inciso, se venisero accertati i postumi che la parte lesa sostiene essere esistenti, il reato non rientrerebbe più nel provvedimento di clemenza del Presidente della Repubblica e la competenza a giudicare non sarebbe più della Pretura ma del Tribunale penale per le pene che il reato di lesioni personali volontarie aggravate comporta: da un minimo di tre a un massimo di sette anni di reclusione.

Anche gli dei, sia pure del balletto, hanno generalità complete come tutti i mortali e, dalla lettura del capo di imputazione, si evince che Rudolf Nurejev è nato a Razdolmaia il 17 marzo del 1938 e risiede a La Turbie, in Francia. Quando risiede: il procedimento gli venne, difatti, notificato presso un grande albergo di Milano.

Il Cenacolo triestino inaugura l'anno accademico

Domenica prossima sarà gradito ospite di Trieste il dott. Giuseppe Guido Loschiavo, presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche, che viene nella nostra città su diretto invito dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», per tenerci la prolusione inaugurale alla solenne cerimonia d'apertura dell'anno accademico 1970-71.

La manifestazione, che segna anche l'inizio del venticinquesimo anno di vita dell'istituzione, avrà luogo alle ore 11 nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), ove l'oratore terrà la prolusione sul tema: «La delinquenza nella società italiana in trasformazione».

SEGNALAZIONI

Fiori e prezzi: il listino di Sanremo

Osvaldo Guidi, titolare del negozio di fiori di via D'Azeglio 15, ci scrive: «Care "Segnalazioni", vorrei rispondere alla lettera pubblicata il 7 novembre e chiarire il problema del prezzo dei fiori a Trieste. Non la voglio fare tanto lunga. Vi trascrivo il bollettino del mercato dei fiori di Sanremo, mercato che fornisce tutte le città d'Italia, compresa Milano, dove il prezzo dei fiori non è quello indicato nella segnalazione.

«Per parlare dei prezzi bisogna distinguere e spiegare a quale qualità ci si voglia riferire: ci sono i crisantemi extra, di prima, i belli, le varietà colorate e così via.

«Si noti bene che anche a Trieste ci sono negozi che praticano per i fiori prezzi più bassi che a Milano. Però si tenga presente che il pubblico triestino ha una esigenza raffinata per l'acquisto dei fiori e pertanto difficilmente si riversa su qualità scadenti.

«Poi, nella segnalazione, si chiede che il Comune intervenga stabilendo il prezzo dei fiori. Questa sì che è una trovata! Quel signore faccia, sì, appello al Comune, ma perché cominci a regolare i suoi "prezzi", le sue pressioni fiscali, i suoi dazi. Basti dire che per sollevare una piastra tombale bisogna pagare, averle o non averle, 18 mila lire: ciò che in molti Comuni d'Italia è gratuito o non supera le duemila lire!

«Ho accennato a questo, in particolare, perché nella segnalazione si diceva che con l'esosità dei prezzi dei fiori si accumulano maggiori guadagni in occasione delle giornate dedicate ai defunti.

«Ma ecco il bollettino del mercato di Sanremo del 26 ottobre, con la specifica che detti prezzi valgono al banco del mercato: ai prezzi del bollettino va aggiunto l'utile che avrà, a seconda della rettitudine commerciale, l'esportatore: "Il mercato dei crisantemi è ormai in pieno sviluppo (1761 ceste ieri, 1536 stamane) con prezzi notevolmente alti per la richiesta superiore all'offerta. I 'Turner' super-extra superano le 350 lire l'uno; gli 'Extra' variano fra le 250 e le 300 lire; quelli di prima qualità costano 150-250 lire. Esistono poi varietà pregiate, come i 'Lilla', 'Camoscio' e 'Bronzo' da 250 a 350 l'uno, ed i 'Super-extra Lilla' e i 'Champagne' che toccano le 400 lire per ogni fiore".

«Vi ringrazio per l'ospitalità, lasciando ai lettori il giudizio».

Al fioraio che ci scrive non sarà sfuggita, speriamo, la segnalazione della lettrice C.G.T. del 10 novembre, che giustamente puntualizzava il fatto che la precedente lettera doveva riferirsi soltanto alle bancarelle istituite dal Comune di Milano con fiori a prezzi contenuti ma non di prima scelta.

GIOCATTOLI E LIBRI PER UN LIETO NATALE

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di giovani di diciotto anni ospiti del Collegio ENAOLI (Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani) di Trieste e frequentanti l'Istituto professionale. La nostra condizione di orfani ci ha fatto passare, nella maggior parte dei casi, una fanciullezza e adolescenza non molto lieta. Questo fatto ci ha spinto a volere dare il nostro contributo di felicità a bambini che, date le loro particolari condizioni familiari, stanno vivendo momenti difficili.

«Con la collaborazione dei nostri educatori abbiamo costituito il "Gruppo Natale '70" che si prefigge di raccogliere giocattoli (anche usati ma in buono stato e facilmente riparabili) e libri adatti per fanciulli fino a dieci anni di età, da distribuire poi, a Natale, a bambini particolarmente bisognosi.

«Coloro che volessero donare giocattoli o libri sono pregati di mettersi in contatto con il nostro "Gruppo", presso il Collegio ENAOLI, via delle Campanelle 266, tel. 94-353.

«Cortesemente facciamo presente che dalle ore 9 alle ore 14 e dalle ore 15 alle 20, un componente del 'Gruppo" sarà continuamente al telefono per concordare il ritiro da parte nostra o la consegna di persona dei giocattoli o dei libri. Facciamo altresì presente che "non" accettiamo elargizioni in denaro e ci impegnamo a rendere pubblico il resoconto della utilizzazione del materiale ricevuto.

«Ringraziamo fin d'ora a nome nostro e dei ragazzi ai quali potrà essere così, in parte, rallegrato il Natale '70, tutti coloro che nella loro squisita sensibilità d'animo favoriranno la nostra iniziativa. Un cortese ringraziamento va pure alla rubrica "Segnalazioni" che gentilmente vorrà ospitare questa nostra lettera.» Seguono 13 firme.

A posto al Rossetti le uscite di sicurezza

Il presidente del Lloyd Adriatico, dott. Ugo Irneri, cortesemente ci scrive: «Ho letto nelle "Segnalazioni" del 10 novembre quanto ha scritto il dott. B.M. in merito al pericolo cui sarebbero esposti gli spettatori del Politeama Rossetti qualora dovesse svilupparsi un incendio del tipo di quello che ha mietuto oltre un centinaio di vittime in una balera francese, perché non era stato possibile aprirne le porte.

«Al Rossetti le porte sono ben diciassette, che costituiscono altrettante uscite di sicurezza, tutte apribili dall'interno anche da un bambino, in quanto i catenacci che chiudono i rispettivi battenti si trovano ad un'altezza di appena centoventi centimetri dal suolo.

«E' ovvio, d'altra parte, che sia durante gli spettacoli, sia quando il teatro non è aperto al pubblico, le diciassette porte rimangano chiuse.

«Quello che forse ha indotto il lettore a scrivere la menzionata segnalazione, è stato il lucchetto che il gestore del bar ha applicato alla porta che dà sulla via Piccolomini, lucchetto che, logicamente, viene tolto durante le rappresentazioni.

«E' appena il caso di soggiungere che prima che il pubblico acceda al teatro, i vigili del fuoco controllano che tutte le diciassette porte siano apribili, che i catenacci siano convenientemente lubrificati onde renderli scorrevoli, e svolgono tutti gli altri controlli da essi considerati necessari.

«Sono grato alle "Segnalazioni" per l'ospitalità che vorranno dare a queste precisazioni ed invio cordiali saluti».

PER CASO, DI NOTTE, DAVANTI AL PUNTO FRANCO

Otto anni dopo il furto ritrovata l'automobile

L'attuale proprietario è all'oscuro dei precedenti

Dopo otto anni una macchina rubata è stata ritrovata per caso. L'altra notte una pattuglia della polizia scorgeva in piazza Duca degli Abruzzi, davanti all'ingresso del Punto Franco, una «1100», targata 38028, con un foglio esposto sul cruscotto. Sopra c'era scritto: «Macchina in riparazione; rivolgersi al meccanico al n. 23».

La macchina risultava ricercata sin dal 1962, da quando il proprietario, Antonio Cosolini, ne aveva denunciato il furto. Da allora aveva cambiato probabilmente parecchie volte padrone, e l'attuale intestatario, Mario Bastiani, domiciliato in via Montebello 2, ha detto di essere all'oscuro di questi precedenti.

Oggi presentazione de «L'ora del racconto»

Questa sera, alle 18, si svolgerà nella sede del Centro pedagogico della Regione, in via Mazzini 25, una manifestazione letteraria nella quale verrà presentato il numero de «L'ora del racconto», una rivista per ragazzi, ideata e diretta dal dott. Tullio Bressan.

Il nuovo numero si presenta con alcune caratteristiche molto singolari. Anzitutto la prima parte è un invito per i ragazzi alle buone letture, divulgandone brani di opere lette e recensite dagli stessi ragazzi che hanno costituito una «redazione giovanile», la quale ha il compito d'indirizzare gli alunni e alunne.

Poi, sottopone all'attenzione degli adulti, degli insegnanti e degli studiosi, il fenomeno estetico della letteratura per ragazzi, non solo della nostra regione, ma anche degli scrittori di Stati a noi vicini e in genere di tutta Europa, mettendo in luce i volumi premiati.

La prima parte è stata compilata dalla redazione giovanile composta da alcuni ragazzi e ragazze più volonterosi e capaci, ai quali altri dovranno associarsi, a gruppi, e rappresentanti le singole scuole elementari e medie. I piccoli redattori sono: Adriano Dugulin e Paolo Viola, del Liceo «Dante»; Maddalena Viola e Susanna Fachin, della scuola media «Brunner»; Diego Maraston e Gabriella Braida, della scuola media «Bergamas».

La seconda parte, per adulti, è costituita da un complesso di studiosi che, in qualità di consulenti per la letteratura comparata, presentano dei saggi critici.

La rivista sarà questa sera presentata dal dott. Tullio Bressan. Faranno seguito le relazioni dei ragazzi della redazione giovanile: Adriano Dugulin che rivolgerà un invito ai ragazzi della regione; Maddalena Viola che si rivolgerà ai genitori e agli insegnanti; Diego Maraston che riferirà come è nata la rivista.

Patenti sospese nel mese di ottobre

La Prefettura informa che nello scorso mese di ottobre è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Bruno Gelsi e Dario Cernigoi per 24 mesi; Erminio Moretti per 13; Remigio Muraro, Michele Madeddu e Remigio Castro per 12; Marino Cini e Rosalia Saule per 9; Luciano Habja e Giovanni Krizmancic per 6; Miranda Stagnaro e Umberto Sangermano per 3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Europa» (naz.); mn. «Lastovo» (jug.); mn. «Georgios V» (ell.); mc. «Fiaccola» (naz.); mn. «San Giorgio» (naz.); mc. «Texaco Australia» (liber.); mn. «Piva» (jug.); mn. «Filippo» (naz.); mn. «Split» (jug.).

PARTENZE: mc. «British Hussar» (ingl.); mn. «Messapia» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Brennero» (naz.); mn. «Christina» (aus.); mc. «Khamsin» (ell.); mn. «Gjashte Shkurti» (alban.) mn. «Gitana» (naz.); mn. «Bohinj» (jug.); mn. «Doron» (israel.); mn. «Sinijoor» (belga).

LE ORE DELLA CITTA'

Madonna della Salute

Nella Chiesa di S. Maria Maggiore inizia questa sera, alle ore 18.40, la solenne Novena di preparazione alla festa cittadina della Madonna della Salute che, il 21 novembre, vede accorrere la popolazione di Trieste ai piedi della prodigiosa immagine. La sacre predicazione sarà tenuta dal prof. P. Pierdamiano Bertinato, frate minore.

L'U.M.I. a Montpellier

Il Comitato provinciale dell'Unione Monarchica Italiana organizza un pellegrinaggio a Montpellier, nel diciottesimo anniversario della morte della Regina Elena di Savoia (28 novembre). Prenotazioni, per soci e simpatizzanti, nella sede dell'U.M.I. (via Imbriani n. 4, dalle ore 18 alle 20) sino al 16 del corrente mese.

Messa per i cittanovesi

Sabato alle ore 16, mons. Luigi Parentin celebrerà una Santa Messa nella chiesa del cimitero a suffragio delle anime dei defunti cittanovesi. I concittadini sono invitati ad assistere alla sacra funzione.

Cinematografo del ragazzo

Nella sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, oggi pomeriggio daranno pubblica lezione di circolazione stradale «I due vigili» Ciccio e Ingrassia, insuperabili maestri del Codice della strada. Inizio del «trattenimento culturale» ore 17 precise. Sala aperta già alle 16.30. Termine circa ore 19.

Salami cotti di Merano

Vere specialità gastronomiche originali, sono in vendita nel negozio specializzato nei buoni bocconi. *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Al Rotary Club

Oggi alla riunione conviviale, il rag. Giuseppe Abbiati parlerà su «Confidenze di un collezionista».

I canti dell'irredentismo

La sezione di Dalmazia della Lega Nazionale organizza per lunedì 16 novembre con inizio alle 20.45, nella sala del liceo ginnasio «Dante Alighieri», una serata musicale, durante la quale verranno rievocate le canzoni del vecchio irredentismo giuliano-dalmato. Canterà il coro «Valmaura», mentre la presentazione sarà affidata alla sig.na Ada Ceccoli.

Arte magica

Un vivissimo successo di pubblico ha ottenuto il prestigiatore Denis Moroso con il suo spettacolo di «arte magica», che affascina i bambini ed incuriosisce ed attrae gli adulti. Moltissimi i numeri del suo repertorio — tutti siglati da applausi fervidi — spesso con la partecipazione del pubblico, che si trovava ad essere quindi co-protagonista dello spettacolo. Denis Moroso ha quindi accettato con vivo entusiasmo la proposta fattagli dal Circolo della Stampa di venire ad allietare la giornata di San Nicolò ai figli dei soci.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il dott. Argeo Bozzi del Club Cinematografico presenterà il film «In giro per l'Italia», nonché, in anteprima assoluta, una canzone filmata, «Teresute».

Il «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Tarabocchia 1, tel. 767655, solo prodotti freschi di giornata. Servizio a domicilio per esercizi pubblici e alimentari.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69-442.

Onorificenza

Il ten. col. R.O. cav. Giotto D'Angelo, presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, su proposta del capogruppo UNUCI di Trieste, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale dell'O.M.R.I. Al ten. col. D'Angelo i nostri più cordiali rallegramenti.

«I Giovani» al C.M.M.

Venerdì 13 corr. alle ore 20.45 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15, una serata dialettale triestina tratta da liriche e da una commedia di Ricciotti Stringher, presentata dalla Compagnia «I Giovani». L'ingresso è libero.

Famiglia umaghese

L'Arcivescovo mons. Santin celebrerà domenica alle ore 16 nella chiesa di via Besenghi, una Messa in suffragio dei defunti umaghesi.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Una scelta facile

Tutto il meglio delle migliori marche dell'abbigliamento maschile — Facis, San Remo, Lebole, Gritti, Caesar, Hilton, Sidi, Clubist, Sealup e numerose altre — formano il vastissimo assortimento di confezioni in tutte le taglie normali e calibrate per misure forti che *Beltrame* presenta nei suoi vasti e rinnovati reparti. Scegliere nell'assortimento di *Beltrame* è piacevole, perché la scelta è sempre una scelta centrata e a colpo sicuro.

La «Toelette» raffinata

ed elegante: «Maria Luigia»; stupenda serie di accessori bagno stile «primi del secolo XIX». Esposizione: *Brema-Arredamenti*, via Mazzini 16, telefono 68605.

Brovada e musetti

La vera brovada fatta maturare naturalmente nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ore» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

119

Non è un numero di interesse pubblico, ma le prime tre cifre del prezzo più basso mai praticato in Italia per un televisore GRUNDIG. Infatti 119.000 Lire è il prezzo, tutto compreso, del televisore GRUNDIG da 24 pollici — memorie automatiche, cinescopio fumé — in vendita, per breve tempo, presso la concessionaria GRUNDIG per Trieste, in via S. Nicolò ang. via Dante.

RADIOVINCENZI

OGGI ALLA BORA

minestron de bobici
con l'osso de persuto
sguazzeto con patate

vini locali

Alla

GALLERIA CIUOFFO

viale XX Settembre 39, tel. 95423

ULTIMO GIORNO

OGGI dalle ore 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 24

ASTA

di antiquariato e tappeti orientali

presentata per il MARTELLO D'ORO
da BIJAN PARVIZYAR di TEHERAN

IN SCIOPERO TUTTO IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA

Assise vivace alla Regione senza segretari e stenografi

Commemorata dal presidente Ribezzi la figura del generale De Gaulle
Le risposte alle interrogazioni hanno occupato quasi l'intera seduta

Breve e un po' contrastata la seduta di ieri mattina del Consiglio regionale: breve e contrastata perché il personale addetto all'Assemblea ha attuato ieri lo sciopero che la rimanente parte dei dipendenti della Amministrazione regionale aveva attuato l'altro ieri. E l'altro ieri, martedì, il Consiglio non aveva tenuto riunione appunto perché il personale era in sciopero, ma gli addetti all'Assemblea hanno successivamente deciso di rinviare di un giorno la loro astensione del lavoro motivata da una serie di ancora insoluti problemi riguardanti il personale della Regione.

Così ieri mattina il Consiglio si è riunito con l'assenza dei segretari e delle stenografe: la «storia» di questa riunione è stata perciò affidata interamente al nastro del magnetofono e ai verbali-appunti presi dalla cons. Pittino (DC) nella sua veste di segretaria dell'Assemblea.

Alcuni consiglieri, tra i quali il cons. Morelli (MSI), hanno chiesto però, il rinvio della seduta, rilevando come l'unico verbale valido a tutti gli effetti (anche di fronte alla Magistratura) sia quello tratto dal testo stenografico.

Il Presidente Ribezzi ha sostenuto invece che la seduta poteva senz'altro proseguire normalmente, ma nonostate ciò la riunione è stata più breve del solito e quasi interamente occupata dalle risposte alle interrogazioni; successivamente i cons. Schiavi (MF) e Gefter-Wondrich (MSI) hanno aperto la serie degli interventi sul disegno di legge recante «contributi straordinari per l'acquisto di attrezzi o impianti per la meccanizzazione del lavoro portuale» e sul progetto di legge abbinato (presentato dai consiglieri Bergomas, Calabria, Zorzenon e Pascolat PCI) riguardante la «concessione di contributi in conto capitale alle compagnie portuali di Trieste, Monfalcone e cooperative scaricatori di Porto Nogaro per l'acquisto di attrezzi e mezzi meccanici».

Il dibattito su questo importante provvedimento per rendere più spedito e anche economico il lavoro portuale entrerà nel vivo stamane con altri numerosi interventi.

In apertura di seduta il presidente Ribezzi ha brevemente commemorato la figura del generale De Gaulle, «l'ultimo dei quattro Grandi».

Dopo la breve commemorazione, si è aperta una discussione procedurale iniziata con un richiamo allo sciopero del personale dell'Assemblea: il cons. Baracetti (PCI) ha criticato il modo con cui la Giunta porta avanti le trattative con il personale; il vicepresidente della Giunta, Moro, ha replicato annunciando che la Giunta avrebbe illustrato al più presto in Consiglio la situazione; il cons. Moschioni (PCI) ha lamentato che la proposta di legge del suo gruppo non sul problema delle case rurali non sia stata abbinata a quella giuntale; il cons. Bettoli (PSIUP) ha sollevato il problema della seduta senza verbali stenografici.

Il presidente Ribezzi ha però respinto queste obiezioni passando allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Ai vari quesiti avanzati dai consiglieri hanno risposto gli assessori Stopper, Dulci e D'Antoni.

L'assessore Stopper ha fornito un'unica risposta alle interpellanze e interrogazioni sulla offesa al monumento ai partigiani di Sgonico e sugli episodi in margine al raduno, degli arditi a Trieste. La Giunta — ha detto Stopper — non può che associarsi con la massima energia allo sdegno per gli ignobili gesti compiuti a Sgonico: essi sono un segno di inciviltà e un tentativo di provocazione che tutti i veri democratici respingono con fermezza, consapevoli che la pace e il progresso passano necessariamente attraverso il reciproco rispetto.

Analoghi sentimenti di sdegno la Giunta vuole esprimere — ha proseguito l'assessore — in ordine ai deplorevoli episodi verificatisi in occasione del raduno degli arditi, quando piccoli gruppi di nostalgici, in buona parte estranei al raduno stesso, si sono abbandonati a manifestazioni provocatorie e offensive per tutti coloro che alla cerimonia avevano partecipato con ben diversi propositi: e una volta di più è apparso chiaro — ha ribadito l'assessore — come da siffatti avvenimenti esce avvilita l'essenza stessa della democrazia, che è sostanziale comunanza di valori pur nella molteplicità e nel rispetto delle posizioni individuali. Su questi due fatti di cronaca avevano presentato interrogazioni i consiglieri Stoka (US), Godini e Lovriha (PCI), Rizzi (PSIUP), Bacicchi e Cuffaro (PCI).

Altri quesiti cui ha risposto l'assessore Stopper riguardavano le condizioni di lavoro in due aziende di Casarsa (interrogazione di Bosari e Coghetto PCI), l'espropriazione di terreni nella zona di Vivaro (interrogazione di Rigutto e Fratini DC), la delimitazione delle zone socio-economiche (Baracetti e altri PCI), la pubblicazione degli atti della Conferenza sull'emigrazione (di Caporiacco MF), sulle condizioni di lavoro nella impresa «Tec-Friuli» (Rizzi PSIUP).

L'assessore Dulci ha risposto al cons. Bosari (PCI) sulla cessazione dell'attività dell'azienda Fiam di Cordovado, mentre lo assessore D'Antoni ha replicato al cons. Trauner (PLI) sui problemi della sezione triestina di volo a vela.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono con cielo sereno. Nebbie in banchi in Val Padana, più intense ed estese durante la notte e nelle prime ore del mattino. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale formazione di nubi alte stratificate al Nord.

Temperature: minime in diminuzione.

Venti: in Val Padana calmi; su tutte le regioni deboli da Nord, localmente moderati al Sud.

Mari: bacini centro-settentrionali poco mossi; bacini meridionali mossi, con moto ondoso in diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 15; Verona —2, 14; Trieste 8,8, 14,3; Venezia 4, 12; Milano 0, 14; Torino 0, 15; Genova 10, 19; Bologna —1, 14; Firenze —1, 19; Pisa 2, 20; Ancona 10, 13; Perugia 7, 15; Pescara 8, 18; L'Aquila 2, 12; Roma Nord 4, 19; Roma Fiumicino 7, 19; Campobasso 5, 11; Bari 10, 16; Napoli 10, 17; Potenza 5, 9; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 10, 17; Reggio Calabria 15,19; Messina 16, 20; Palermo 17, 19; Catania 11, 21; Alghero 9, 19; Cagliari 13, 19.

FESTA DI SAN MARTINO ALLA SASSARI

L'avvicendamento al comando del 151.o reggimento

Festa di San Martino, l'11 novembre, il Patrono della Fanteria: per il 151.o reggimento «Sassari» però, pensiamo, è festa per modo di dire, dato che proprio in questa data avviene nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, davanti al battaglioni in armi, il commiato del colonnello e l'assunzione del comando da parte del suo successore. E quando un colonnello riesce, pur nel comandare, a conquistarsi il cuore dei suoi uomini, allora quel commiato significa rammarico per tutti, e forse anche dolore.

Questo abbiamo pensato, perché così abbiamo visto, perché questo abbiamo sentito, ieri mattina, allorché il col. Bruno Donda, che esattamente un anno fa aveva assunto il comando del 151.o «Sassari», si è congedato da quello che fino a quel momento era stato il magnifico reggimento posto ai suoi ordini, e che ora, impeccabilmente schierato davanti a lui, ne ascoltava la voce e il saluto, ferma la prima, commosso questo.

La cerimonia, alla quale solo alla stampa è concesso di assistere, è sempre la stessa: arrivo del colonnello nella piazza d'armi, il quale si pone per l'ultima volta alla testa del reggimento; arrivo della bandiera; arrivo del generale comandante delle truppe del presidio; discorso di commiato, da un podio antistante lo schieramento, del colonnello che se ne va, il quale ha vicino a lui la bandiera, e alla sua destra il colonnello che gli succede; consegna della bandiera al nuovo comandante, la quale passa poi nelle mani dell'alfiere e viene riportata al Comando scortata, mentre le truppe rendono gli onori al suono dell'Inno nazionale.

Ma pur ripetendosi invariabilmente, la cerimonia può assumere tono e calore diversi, se, come s'è visto ieri, il colonnello che se ne va ha saputo voler bene ai suoi uomini e farsi voler bene da essi. Cosa significhi per un ufficiale assumere il comando di un reggimento quale il 151.o fanteria «Sassari», i cui «diavoli rossi» procurarono nella Grande Guerra ben due medaglie d'oro alla bandiera, lo abbiamo sentito nelle parole che il nuovo comandante, col. Enzo Cortella, a cerimonia finita ha voluto rivolgere ai reparti. Cosa significasse, per il col. Donda lasciare il 151.o, lo abbiamo sentito nel saluto che egli ha rivolto al reggimento: «E' questo per me un momento durissimo, ma sono orgoglioso di essere stato il comandante di questo bellissimo reggimento e di poter continuare a portare i suoi colori. L'anno del mio comando è stato denso di soddisfazioni e di riconoscimenti da parte dei nostri superiori: il merito va a voi, perché siete stati voi, con la vostra dedizione, con la vostra disciplina, con la vostra serietà, che avete consolidato il prestigio del 151.o: io ve ne sono immensamente grato».

Momento durissimo, dunque, per il col. Donda, il quale nemmeno immaginava — e nessuno se lo aspettava — quale aperto riconoscimento stava per essergli tributato. E lo fu nelle parole di plauso caloroso che ebbe per lui, rivolgendosi ai soldati, il comandante delle truppe di Trieste, gen. Manzi, subito dopo: «Desidero ringraziare davanti a tutto il reggimento schierato, il colonnello Donda per quanto egli ha profuso per il suo reggimento che rappresenta l'orgoglio delle truppe di Trieste». E più ancora lo fu in un ordine inaspettato del generale: «Ora io mi allontanerò, accompagnato dal colonnello Donda. Ordino che gli onori militari che renderete, non siano resi a me, ma al vostro colonnello, che lascia il suo reggimento». L'ordine è stato eseguito.

Mentre il generale si avviava alla macchina e le truppe presentavano le armi, non si udirono i due segnali di tromba seguiti dalla marcia al campo, dovuti al suo grado, ma gli squilli che per un anno avevano salutato il col. Donda ogni qualvolta egli entrava in caserma.



(«Giornalfoto»)

Il col. Bruno Donda consegna la bandiera del 151.o «Sassari» al col. Enzo Cortella, nuovo comandante del reggimento

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nicolò Fornasaro, nel trigesimo, dalla moglie e figli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Buttignoni e Ruzzier 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Fabricci dalla zia Pierina e da Bruno e Bruna 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anna Siligato e figli 1500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilio Mattioni da Maria Vanich e famiglia 2000, da Rutilia de Castro e mamma 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Italia Ruzzier, nell'anniversario, dalla figlia Silvana 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Gisella Gardi, nel VI anniversario (12/11), dal marito e dai nipoti Zorba 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pasquale Coppola dai dipendenti del Banco di Roma - Trieste 52.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giuseppe Desiderato 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Enrichetta Karasek ved. Frega dal Circolo pescasportivi triestini «de Stradi» 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Silvio Curto dal Circolo pescasportivi triestini «de Stradi» 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Franca Geyer da Nerina Zonta 5000 pro Scuola media «Dante» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria dell'amico Pepi Kuzma da P. e V. Zanmarchi 5000 pro chiesa Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria del cav. Guglielmo Carapresi dai professori dell'Istituto germanico di cultura 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Luigi Pitacco dai cugini Tranquillini - Cossutta 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Irma Grassi dalla famiglia Levi-Cechin 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Pincherle da Franca Tomizza 12.000 pro Ass. spastici.

In memoria dell'ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio dai genitori adottivi Letizia e Antonio 50.000 pro Lega italiana contro i tumori, 50.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»); dalla moglie Marina e figlioletta Letizia 25.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori, 25.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»), 25.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 25.000 pro CRI (Sez. femminile di Trieste); da Enrica Fonda 10.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori; da Estella e Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»), 10.000 pro CRI (Sez. femminile di Trieste); da Licia e Dino Bentivoglio 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giuseppe e Bruna Decolle 10.000 pro CRI (Sezione femminile di Trieste); da Antonio ed Ester Decolle 20.000, da Piero e Franca Gorgatto 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Isotti 5000 pro Centro tumori; dal dott. Alfredo e Nora Magnarin 10.000, dal dott. prof. Raoul de Toma 10.000, dalla famiglia Perticucci 10.000, dalle sorelle Debelli 5000, da Nicola e Aurelia Assanti 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare: da Giuseppe Cobal 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»); da Franco Cobal e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»), dalla STIIC S.p.A. 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»).

In memoria di Maria Luigia Redolfi da Agostino, Nives e Serena 5000 pro Infanzia abbandonata, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del cav. Romolo Brunelli da Nicola e Aurelia Assanti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Zanier da Narciso Tessaro 3000 pro ECA.

In memoria di Anna Clarich nata Flego da Giuseppe Boschini 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Urizio-Chebat 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del com.te Giulio Stravisi dal preside e professori dell'Istituto nautico 27.000 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria di Biagio Radovan dalle famiglie Callerio, Coceani-Toso, Gasti, F. Giorgini, G. Giorgini, Parma, Sadar, Tusset, Umari e Zacchigna 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Angelina 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

MOLTI AMICI HANNO PARLATO DI LUI AL CLUB DELLA CANTINA

RICORDO DI BOBI BAZLEN MAESTRO DI UNA CULTURA

Un uomo che dava gioia a quanti gli erano vicini e che forse covava nell'ultima stanza del cuore un'invincibile infelicità

A cinque anni dalla sua morte, soci e simpatizzanti del Club della Cantina hanno voluto ricordare Roberto Bazlen (Bobi per gli amici), «l'ultimo e più singolare rappresentante dell'intelligenza triestina degli anni Trenta», scomparso a Milano nel luglio del 1965.

Chi fu e che cosa rappresentò, veramente, Bobi Blazen? E' la domanda obbligata che si riaffaccia invariabilmente, quando si prova a tracciarne un profilo, anche a coloro che gli furono più vicini ed ebbero con lui più stretti rapporti d'amicizia. Perché, stabilito che Bazlen nacque e visse a Trieste per molti anni, che suo padre era «uno svevo di confessione evangelica» e sua madre una ebrea attaccatissima al figlio; ch'egli frequentò a lungo le scuole tedesche e che il tedesco rimase per lui (benché praticasse correntemente almeno altre quattro lingue) la sua lingua elettiva, una specie di «piattaforma culturale mitteleuropea»; e quando si aggiunge che da Trieste si trasferì a Milano e poi a Roma, con periodiche puntate a Londra, e che di professione (se di professione, nel suo caso, è poi lecito parlare) fece il «lettore» in proprio e per conto di alcuni editori.

Ma ciò che si nasconde sotto codesti dati ufficiali e pubblici, il suono segreto cioè dello strumento immaginativo e intellettuale di Bazlen, quello è da credere che forse nemmeno gli amici intimi abbiano mai posseduto interamente, con assoluta certezza. Osservava infatti Eugenio Montale nel suo breve saggio in memoria di B.B.: «Maestro d'una cultura che fu tutta sotterranea, egli mette in un bell'imbarazzo gli amici che vogliono, come si dice, perpetuarne il ricordo».

Gli amici, comunque, non hanno mai disatteso l'impegno di penetrare e di sciogliere i nodi della complessa personalità di Bazlen e se n'è avuta un'altra prova sere fa, al Club della Cantina dove, per iniziativa di Alma Dörfless, si son dati convegno, appunto per «perpetuarne il ricordo», alcuni tra gli uomini di cultura che gli furono particolarmente intrinseci: il poeta Manlio Malabotta, gli scrittori Stelio Mattioni e Giorgio Voghera, la figlia del compianto Virgilio Giotti, Luciano Foà (venuto espressamente da Milano con la primizia d'un paio di bellissime liriche inedite di Bazlen, scritte in lingua tedesca), che oltre ad essere stato intimo dello scomparso è anche l'editore (Adelphi) dei suoi scritti postumi, «Lettere editoriali» e «Note senza testo». Dalla trama dei loro ricordi personali, familiari, dall'aneddotica del loro sodalizio umano e intellettuale, è balzata un'immagine di Bobi Bazlen non sempre concorde, eppur univoca nella pienezza della stima, del commosso rimpianto, dell'affetto. Bobi Bazlen: un «seduttore (nel senso etimologico della parola), un uomo che dava gioia a chi gli stava vicino, e che forse (l'ha detto Giorgio Voghera) covava nell'ultima stanza del cuore un'invincibile infelicità.

G. B.

Premio di laurea «ing. F. F. Smeraldi»

Ha avuto luogo, presso il Rettorato dell'Università, la cerimonia di consegna del Premio di studio «dott. ing. Francesco Ferruccio Smeraldi», offerto dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie. Il premio, di 300 mila lire, intitolato alla memoria dello ing. Smeraldi, presidente onorario dell'Istituto federale e che fu per molti anni presidente dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, era destinato alla miglior tesi in ingegneria navale e meccanica discussa presso il nostro Ateneo nell'anno accademico 1968-'69. Il riconoscimento è andato all'ing. Luciano Carbucicchio, che aveva presentato una tesi sul progetto di una motonave da carico.

Erano presenti — con il Rettore Origone e il presidente della Cassa di Risparmio, Iaut — i componenti la commissione giudicatrice: prof. ing. Francesco Ramponi, preside della Facoltà di ingegneria; prof. ing. Antonio Servello, presidente della commissione stessa, quale direttore dell'Istituto di architettura navale; prof. ing. Costantino Roseti.

DUE RIUNIONI SOTTO LA PRESIDENZA DEL SEGRETARIO TONUTTI

Industrie e riforma sanitaria all'esame della DC regionale

Sottolineato l'apporto della Finanziaria per lo sviluppo economico
Sollecito al piano ospedaliero - Una commissione per l'urbanistica

La direzione regionale della DC sotto la presidenza del segretario regionale Tonutti — come informa un comunicato — ha affrontato in due riunioni l'esame dei problemi dello sviluppo industriale nella regione, l'esame della riforma sanitaria, e ha iniziato l'esame politico dei problemi relativi alla stesura del piano urbanistico regionale.

«Sul problema della riforma sanitaria hanno riferito dettagliatamente il prof. Floramo e il dott. Gregorig. Brevi relazioni sono state svolte anche dal prof. Ramani e dal presidente della giunta Berzanti. E' stato fatto un approfondito esame dei vari aspetti della riforma sanitaria nazionale — considerando anche le implicanze che essa avrà a livello regionale — sia per quanto riguarda la formazione delle leggi quadro che la dovranno regolamentare, sia per quanto riguarda le unità sanitarie locali.

«E' stata sottolineata l'opportunità che, in attesa delle leggi quadro, sul piano regionale vengano proseguiti e approfonditi gli studi già iniziati e che il problema venga seguito in sede politica. Da parte sua la DC affronterà il problema della riforma sanitaria nelle sedi opportune e in un convegno di studio, che verrà convocato nei prossimi mesi e vedrà riuniti dirigenti politici, amministratori, medici.

«La direzione regionale ha approvato la costituzione di una commissione politica per l'esame dei problemi legati alla stesura del piano urbanistico regionale. Questa commissione, che ha già iniziato i suoi lavori, riferirà in una prossima riunione della direzione regionale.

« stato deciso — conclude la nota — di organizzare un convegno regionale sulle zone industriali della regione, sui loro problemi inquadrati nei problemi più vasti dell'ordinamento del territorio, dello sviluppo industriale, della casa, dei trasporti».

Il Cervino delle Ande di Riccardo Cassin

Oggi sarà presente a Trieste uno dei più illustri alpinisti di tutti i tempi, quel Riccardo Cassin che nell'immediato anteguerra risolse alcuni tra i più importanti «problemi» delle Alpi, e nel dopoguerra diresse alcune prestigiose spedizioni extraeuropee italiane, da quella in Himalaya che culminò con la conquista del Gasherbrum I, alla più recente dei «Ragni» di Lecco nelle Ande Peruviane.

A questa è dedicato il film «Jrishanca, il Cervino delle Ande» che Cassin presenterà questa sera nella Sala dei Convegni della Camera di commercio (g. c.) di via San Nicolò 5.

La pellicola è stata premiata al recente Festival di Trento come la più interessante dal punto di vista alpinistico.

La manifestazione ,organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI, avrà inizio alle ore 21 ed è libera a tutti gli appassionati.

Relazione dell'assessore Stopper

Aree socio-economiche e occupazione globale

L'assessore regionale Stopper ha svolto, in sede di terza commissione consiliare permanente, una relazione sullo stato dei lavori dell'indagine sull'occupazione e sui movimenti migratori nel Friuli-Venezia Giulia.

L'opportunità di svolgere una vasta ricerca su tali fenomeni è dovuta alla necessità — ha detto Stopper — di pervenire ad una più esatta valutazione dei livelli di occupazione e del numero dei residenti nella regione che risultano temporaneamente presenti in altre regioni o all'estero.

Una tale ricerca costituisce, ovviamente, la base di conoscenza del mercato del lavoro attuale, dalla quale prendere le mosse nel momento della formulazione del secondo programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

L'indagine deve portare alla conoscenza degli aspetti peculiari dei fenomeni esaminati, non soltanto a livello delle quattro province, ma anche a quello di aree socio-economiche, tra le quali particolare interesse rivestono quelle della fascia montana.

Gli aspetti fondamentali della ricerca sono: gli attuali livelli di occupazione globale e settoriale; i livelli medi salariali di settore; i livelli di disoccupazione (tenendo distinte le persone in cerca di prima occupazione); gli attuali flussi di migrazione temporanea; le cause principali del fenomeno migratorio.

Conferenza sulla Spagna di Rafael Alberti

Lo scrittore ed esponente politico spagnolo in esilio Rafael Alberti terrà questa sera alle 20 al circolo «Che Guevara» (via Madonnina 19) una conferenza sulla «Poesia nella Spagna eroica».

MOSTRE D'ARTE

Carl Kliemann alla «Lanterna»

Sabato alle ore 19 alla Galleria d'Arte «La lanterna» avrà luogo la vernice delle opere esposte dal pittore Carl Heinz Kliemann. Il grande tema di questo pittore di fama internazionale è il paesaggio che egli raffigura e scarnisce fino quasi a ridurlo a una formula.

«Kliemann — scettico — ci indica, scrive Heinz Ohff, l'unica possibilità rimasta e che rimarrà, le strutture dell'intangibile».

LA GORGONA
via Malcanton n. 16
CERAMICHE di IVO SASSI
I Premio Internazionale 1970 del Concorso Ceramica « Città di Faenza »



Semplicità nel disegno, eleganza nello stile, questo ingresso qualificherà il gusto veramente raffinato della Signora che lo sceglierà per la sua casa. Da BALCOR, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

VOLEVA PRENDERSI GIOCO DELL'OCCASIONALE AMICA

Scherzetto galante con assegno a vuoto

Retribuire una prestazione di... carattere sentimentale con un assegno falso è impresa oltreché poco cavalleresca anche rischiosa. Lo ha saggiato sulla propria pelle il macellaio Giovanni Fabbro, di 26 anni, da Zoppola di Pordenone la cui vicenda (pensate, è ovvio) viene riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

La «grana» — come spiega il consigliere relatore dott. Cinelli — scoppiò il 5 marzo dello scorso anno quando un pensionato presentò all'incasso in una banca di Casarsa un assegno di cinquemila lire che gli era stato affidato da una signora.

L'effetto aveva una firma fasulla e, pertanto, del fatto si incaricarono i carabinieri e accertarono che apparteneva al blocchetto emesso a nome di Roberto Fabbro e smarrito pochi giorni prima da un suo fratello Gianni (l'attuale imputato) che aveva delegato per la firma per le compravendite di bestiame.

Rintracciata la donna, costei sostenne che una domenica, uno sconosciuto commerciante di bovini l'aveva avvicinata per chiederle di cambiargli l'assegno ed ella, in buona fede, l'aveva accontentato.

I fatti furono riferiti alla magistratura, e il Giudice istruttore, setacciando l'indiziato, riuscì a stabilire la verità: Gianni Fabbro ammise l'addebito e precisò che, dopo avere avuto un incontro galante con la non più giovanissima etera — è vicina alla cinquantina — per farle uno scherzo le aveva dato l'assegno senza, peraltro, segnare né la data né il luogo di emissione.

Il suo scherzo, per il Codice penale, è nient'altro che falso in assegno.

Il 24 febbraio scorso, il giovanotto fu processato al Tribunale di Pordenone che modificò l'originale imputazione in falsità in scrittura privata e, con la concessione delle attenuanti generiche, del danno lieve e del danno risarcito, lo condannò a un mese e 25 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Impugnò la sentenza contro la quale insorse però anche il P.M. Al giudizio di secondo grado, Fabbro è contumace e, pertanto, parla il P.G. e afferma che i magistrati pordenonesi diedero un'errata interpretazione di quel determiato articolo di legge e, nel comminare la pena, partirono da una base che è inferiore al minimo previsto. Il dott. Franzot propone, pertanto, che all'assente siano irrogati due mesi e 15 giorni di reclusione. Il difensore, avv. Campeis del Foro di Udine, sollecita in via principale l'assoluzione con formula dubitativa e in subordine chiede la conferma del primo verdetto.

Modificata l'imputazione formulata dai giudici di Pordenone in falso in titolo di credito e con le già concesse attenuanti, la Corte condanna Fabbro a due mesi e 15 giorni di reclusione, confermando gli accordati benefici di legge.

Riunione al SNSM dei delegati scolastici

La segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media ha indetto per oggi alle ore 18, nella sede sindacale di Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, I piano, una riunione dei delegati scolastici del S.N.S.M. per iniziare la discussione sullo stato giuridico. Tutti i delegati sono invitati ad essere presenti.

«LA RIFORMA DEL VOCABOLARIO SECONDO LE GERARCHIE DEI CONCETTI»

Una nuova filosofia del linguaggio

L'opera di Nicolò Licciardello assegnata a tutte le università

A un anno dalla morte del filosofo catanese Nicolò Licciardello, uscirà fra breve per le edizioni Lint di Trieste la sua opera «massima» composta nell'arco di un trentennio e ultimata poco prima della scomparsa, e che viene ora pubblicata a cura del figlio Enrico e di numerosi specialisti.

Si tratta, come è noto, de «La riforma del vocabolario secondo la gerarchia dei concetti», col sottotitolo «Primo saggio integrato da considerazioni filosofiche, scientifiche e letterarie», e varie appendici fra cui l'originalissimo saggio storico dottrinale su «La protologia e le categorie».

Il volume era stato già annunciato nel dicembre del '69 in Sophia (anno XXXVII, N. 3-4) nell'esemplare commemorazione dettata da Carmelo Ottaviano che ne aveva esaminato il manoscritto.

Siamo ora in grado di pubblicare, per gentile concessione del prof. Riccardo Maetzke, che ha diretto l'edizione, la presentazione dell'opera.

«Il presente volume offre il compendio della lunga e laboriosa esistenza di un uomo per il quale l'ansia della verità fu vocazione autentica e costituisce, nel suo aspetto testamentario, il documento di un itinerario speculativo percorso con indefettibile tenacia e coerenza.

«Lavoro solitario e di ascetico impegno, in cui sembra reincarnarsi l'immagine del filosofo di lucreziana memoria, non turbato dall'effimero e dal contingente, proteso a rispecchiare in una suprema sistemazione concettuale una intima e nobile intuizione dell'universo, eticamente avvertita come ordine ed armonia. La sua opera, pur nutrita di vaste e fondamentali letture storiche, appare collocata a monte della storia, in una sfera contemplativa ove la speculazione sembra sottrarsi ai vincoli cronologici. In questa dimensione autoctona, entro la quale anche la terminologia si sottrae all'uso corrente nello sforzo di riportarsi ad una rigenerata purezza etimologica, si può parlare di una filosofia metafisica, di una costruzione teoretica di inusitata purezza.

«Nel pubblicare questi testi fondamentali non è nostro compito tentare una ricognizione critica e formulare un bilancio, ma solamente offrire agli studiosi uno strumento di confronto e di meditazione che, per la solennità del dettato, merita ogni attenzione».

Il volume è stato già prenotato, oltre che da studiosi di filosofia e di linguistica in Italia e all'estero, da numerosi enti pubblici, sodalizi culturali, istituti e biblioteche universitarie, licei e scuole di ogni ordine e tipo.

Fra le richieste d'oltralpe, fanno spicco quelle dell'Università di Stato di Bonn e dello istituto Goethe di Monaco di Baviera.

L'importanza dell'opera, che apre nuovi orizzonti all'enciclopedia e mira a un radicale rinnovamento del sapere attraverso una rigorosa sistemazione del vocabolario, non è sfuggita al ministro della pubblica istruzione Misasi che, con recente provvedimento, ne ha «motu proprio» ordinato l'acquisto all'editore per dotarne i rettorati di tutte le università italiane ed inoltre gli istituti di storia della facoltà di magistero di Parma, di architettura di Venezia, l'istituto universitario di Salerno e quello di lingua moderna di Milano.

Ecco i temi trattati nell'opera: Anarchia alfabetica dei lessici; il mio tentativo di sistematicità. Difetti del linguaggio: omonimie, diplonimie, sinonimie, neologismi e arcaismi. Tre sorta di omonimie: univoci, analoga, equivoci; i nomi propri. Perfezione teorica e imperfezione pratica di una lingua; rimedi dei difetti lessicali. La lingua mondiale e la cosmopoli. Terminologia e nomenclatura. Alcune citazioni autorevoli. Adriorismo e innatismo; aposteriorismo ed empirismo. Gerarchia dei nomi, dei concetti e delle essenze. Metodologia. La definizione. Orismologia e definizione perfetta.

Il materiale: vocabolari, trattati, rubriche. Lessico, lessicologia, lessicografo e lessicocompilatore. Lessicotaxia e lessicografia. Dizionari filosofici.

Gli indefinibili; i principi; la protologia; la protosofia. Prototaxia; le tre sorta di principi: categorie, categoremi, categorumeni. Protografia; cenno su ciascun principio. Classificazione delle scienze.

Nel testo si trovano, fra l'altro: 790 gruppi di concetti in ordine sistematico; 31 esempi di concatenazioni dialettiche; oltre 150 gruppi di omonimie e diplonimie; l'elenco alfabetico dei 7756 vocaboli definiti, con richiamo all'ordine sistematico; l'indice delle materie, l'indice degli autori citati; il sommario analitico generale.

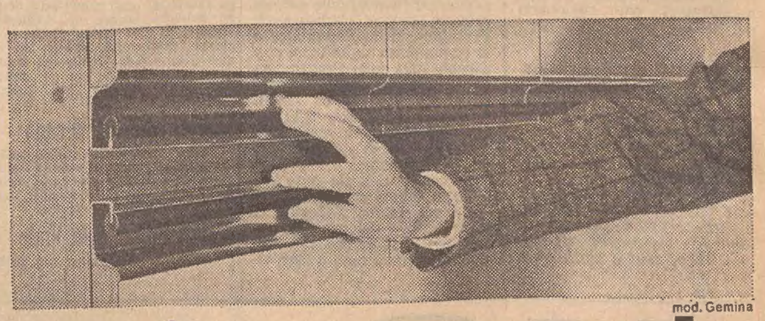
La nostra città cui Nicolò Licciardello volle per sempre legare il proprio nome dedicando l'opera al nostro Ateneo, è particolarmente lieta di vedere onorata la memoria e premiata la fatica del filosofo siciliano in sì degna veste curata dalle triestine edizioni LINT.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 c.m. escursione a Ravascletto con salita del M. Crostis e del M. Zoncolan. Partenza da piazza Unità d'Italia alle ore 6.30. Programma ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240. Partecipa all'escursione il Gruppo ESCAI «U. Pacifico».

SCI CAI TRIESTE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Natale e Capodanno Informazioni presso la sede sociale di piazza Unità 3.


mod. Gemina
per favore, toccatele
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.
Visitate i centri vendita Snaidero

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

FAVOREVOLMENTE ACCOLTO IL DRAMMA IERI SERA AL «ROSSETTI»

QUASI UN'AUTOBIOGRAFIA NEL «PADRE» DI STRINDBERG

Assieme a «Danza di morte» rappresenta la spietata dialettica della lotta fra i due sessi - Da stasera a domenica le repliche

E' stato detto e ripetuto fino alla noia che il tema centrale di tutta, o quasi, l'opera drammaturgica di August Strindberg nasce dalla sua implacabile misoginia, che s'alimenta, tormentatamente, alla linfa ispirativa della guerra tra i due sessi. E infatti basterebbe rifarsi per un attimo ai suoi drammi più celebri, «La signorina Giulia», «Il pellicano», «Danza di morte», «Creditori», «Il padre» per togliersi qualsiasi dubbio al riguardo.

Tra le opere di Strindberg, «Il padre», che s'è visto ieri al Politeama Rossetti nell'allestimento dello Stabile di Bolzano per la regia di Roberto Guicciardini e con Mario Scaccia e Anna Miserocchi interpreti principali, è appunto quella che, assieme a «Danza di morte», forse più crudamente rappresenta la spietata dialettica della lotta tra i due sessi, incubo e ossessione tragica del poeta e riverbero, anche, della sua sviscerata autobiografia. Nella figura del Capitano, infatti, non si stenta a riconoscere l'autore stesso, sconvolto da una lotta che supera la sua resistenza, perché oppone al suo raziocinio la vittoriosa e perfida irrazionalità della donna che lo sospinge passo dopo passo verso la follia e la morte.

Così Laura, che con le sue arti subdole e malvage cerca (e ci riesce) di strappare al marito, con l'affetto e il potere sulla figlia Berta, anche il comando della casa, è la donna, è tutte le donne, posto che nel prisma deformante dell'ossessione strindberghiana, di donne ne esiste una sola specie: la specie, o la anima, per dirla in breve, della femmina-vampiro. La quale, magari sfumata e corretta, si ripete nelle altre protagoniste del dramma: ad esempio nella suocera spiritista che non compare mai in scena, nella Balia che con femminile incoscienza si chiude, sorda e impenetrabile pur nell'amorevolezza tutta esteriore, nella elementarità d'una fede fatta solo di salmi e di canti; e nella stessa figlia che, pur amando il padre, non sa sottrarsi alla tragica incomprensione del suo sesso e non esita a staccarsene, impietosamente, quando viene il momento di scegliere tra lui e la madre. E dentro il groviglio di queste anime armate di terribili veleni grava, ancor più atroce, il dubbio morboso, inesorabile della paternità, che getta una luce straziante sul personaggio del Capitano ma soprattutto sul travaglio intimo, corrosivo da cui fu sempre dilaniato lo spirito del drammaturgo svedese, prigioniero del suo inferno di passione e poesia, di odio e amore, o meglio, dell'«odio che unisce»: la grande intuizione di Strindberg che sarà, più tardi, il dato quasi costante del teatro espressionista.

Dramma dichiaratamente naturalistico «Il padre». E molto, infatti, vi è dentro della precisione feroce e immisericordiosa del primo naturalismo strindberghiano. Ma, sul registro delle etichette, con Strindberg i conti non tornano quasi mai. E non solo perché egli fu diverse cose insieme, il campione di tutte le esperienze spirituali e di tutte le crisi, la cadute dell'uomo, ma anche perché un periodo esplicitamente naturalista lungo l'intero arco della sua carriera non esiste, o quantomeno non esiste una fase nettamente distinta e staccata da quella espressionista (o magari simbolista) di cui, senza saperlo, egli fu appunto l'iniziatore ben prima che la parola espressionismo fosse stata inventata.

Anche nel «Padre», ad esempio, vibrano suoni e motivi che vanno oltre ai fatti naturali: l'orrore malefico e superstizioso di quella stanza, solo evocata, in cui si rintana la suocera invisibile con i suoi fantasmi spiritici, la cadenza dei salmi solfeggiati dalla Balia come sospiri di anime del purgatorio, i comignoli sul tetto che minacciano di sfasciarsi come nella «Rovina di Casa Uscher», la tensione allucinata dell'agguato, l'indefinibilità del limite tra ragione e follia; ebbene, tutto ciò sembra, alla fine, fatto più di spiriti, di angoscia sospesa nell'aria, che non di fatti naturali, di modo che la realtà esterna appare come proiezione, espressione e magari simbologia degli stati e dei moti interiori dei personaggi o dell'autore stesso.

Perciò è tanto difficile mettere in scena Strindberg, si tratti del «Padre» o di un'altra qualsiasi delle sue opere. E' la polivalenza, la molteplicità di valori letterari, fantastici e atmosferici, che coratterizzano i suoi drammi, a creare grave imbarazzo e incertezza. Che farne? Un dramma naturalista? O simbolico? O espressionista? L'ideale (irraggiungibile) per rappresentare Strindberg sarebbe naturalmente di possedere uno strumento linguistico e immaginativo di ultrasuoni che consentisse di captare onde impercettibili, di arrivare al controllo degli imponderabili. Ma è meglio scendere con i piedi in terra e constatare che Roberto Guicciardini ha diretto la messinscena del «Padre» con intelligenza e misura, evitando sia gli eccessi naturalistici che quelli demoniaci della convenzione strindberghiana, e affidandosi, per il resto, alla bravura di due attori come Anna Miserocchi e Mario Scaccia, i quali hanno saputo dimostrare la capacità che può avere la parola di strappare da' fondo dell'essere verità inconfessate e inconfessabili e farle lampeggiare come lame, lame di maleficio, di perfidia, d'incomunicabilità e sviscerata disperazione.

Accanto a Scaccia e alla Miserocchi, nella severa scena di Lorenzo Ghiglia, si sono egregiamente comportati tutti gli altri interpreti, Gastone Bartolucci, Maria Teresa Sonni, Fernando Pannullo, Elvira Cortese, Edoardo Sala e Umberto Cristofori. Applausi calorosi.

G. B.

«Il padre» si replica questa sera e domani, con inizio alle 20.30; per sabato sono in programma due recite: la diurna delle 16.30 e la serale delle 20.30; per domenica la sola diurna. Nel corridoio di destra del Politeama è allestita a cura del Centro «La Cappella» una mostra di fotografie e documenti dedicata a Strindberg.

QUINTO CICLO DI «INVITO ALLA MUSICA»

Concerto inaugurale dell'Orchestra da camera

Tutto dedicato a Tartini l'odierno programma

Con inizio alle ore 21, questa sera, al Teatro Vittorio Veneto, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà l'annunciato concerto inaugurale del quinto ciclo di «Invito alla musica».

Il programma, interamente dedicato a musiche di Tartini, comprenderà nell'ordine, la Sinfonia in re maggiore, il concerto in sol maggiore per flauto e archi, il concerto in la maggiore per violino e archi e la sinfonia in sol maggiore. Le collaborazioni solistiche sono affidate al flautista Giorgio Biasco ed al violinista Mario Simini.

Al concerto, promosso dalla SAL di Trieste in unione con la Cassa di Risparmio e i circoli Arsenale, Ferroviario, Ras, Arac Comunali, Universitario, Ente Porto, Assicurazioni Generali e Tomè, possono accedere liberamente gli aderenti agli enti promotori e i simpatizzanti.

Seconda rappresentazione di «Don Carlo»

Alla Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione del «Don Carlo» di Verdi, in programma per domani, alle 20.30, in turno d'abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione.

Gli interpreti saranno gli stessi della «prima» di martedì. Dirigerà il m.o Oliviero de Fabritiis e canteranno, nei ruoli principali, Bonaldo Giaiotti, Carlo Cossutta, Renato Bruson, Antonio Zerbini, Rita Orlando Malaspina e Luisa Bordin Nave; regia di Aldo Mirabella Vassallo.

«La verità» di Candoni sabato all'Auditorium

All'Auditorium di via Tor Bandena, per la rassegna «Teatro oggi» si rappresenterà soltanto sabato sera e domenica pomeriggio la novità assoluta «La verità», dramma comico in tre atti, di Luigi Candoni. Lo spettacolo successivo della rassegna, «I carabinieri» di Beniamino Joppolo andrà in scena martedì 17 e sarà replicato mercoledì.

Stasera a Gorizia il Modern Jazz Quartet

Ghiotto appuntamento, stasera alle 21, per gli appassionati di jazz, al Teatro Verdi di Gorizia, dove sarà di scena il Modern Jazz Quartet, guidato dal pianista John Lewis: si tratta di una formazione che come poche gode dell'apprezzamento di tutti i jazzofili, per aver saputo rimanere da quasi vent'anni sempre fedele a se stessa e a un pacato, suadente modo di «far musica».

Con un suono cristallino e singolarmente rarefatto, il complesso — formato, oltre che da John Lewis, da Milton Jackson al vibrafono, Percy Heath al basso e Connie Kay alla batteria — è riuscito a innestare in modo quasi miracoloso sul tessuto ritmico del jazz elementi armonici derivanti dalla tradizione «colta» della musica europea, soprattutto settecentesca e in specie bachiana. Ne sono scaturiti autentici capolavori di «jazz barocco» o «jazz sinfonico» (tantissime sono le definizioni che i critici hanno tentato di applicare alla musica del MJQ), tra cui «Fontessa», «Django», «I'll remember April», «Trieste», un pezzo scritto in occasione di un memorabile concerto di alcuni anni fa.

Il Modern Jazz Quartet, o meglio John Lewis che ne rappresenta l'«anima», ha anche tentato altre strade, quella della cosiddetta «third stream» ad esempio, ovvero di un ancor più stretto aggancio fra la tradizione jazzistica e i moduli «seriali» della musica contemporanea: ma la sua fama resta sostanzialmente legata alle composizioni citate sopra, e a tante altre («Vendome», «Pyramid», «Romance») che il quartetto riproporrà questa sera a Gorizia, nel contesto di un nutritissimo programma.

Sta bene Charles Trenet

Parigi, 11

Charles Trenet sta bene. L'informazione è stata data dal fratello cantautore francese, per smentire delle voci diffusesi a Parigi, secondo cui Trenet, attualmente in Olanda, era morto.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

ONU, venticinque anni Secondo: «Rischiatutto»

«Di fronte alla legge» (TV-1, ore 21) — Per questo ciclo andrà in onda stasera l'originale televisivo «Delitto d'onore» di Bandicò e Gianpaolo Correale interpretato da Turi Ferro, Regina Bianchi, Renzo Giovampietro, Renato Turi. Domenico Caluso dopo 18 anni di matrimonio, viene a sapere che la moglie Aminta era stata sedotta da un militare: si è trattato soltanto di un episodio favorito dalle circostanze, ma per il marito questo affronto deve essere vendicato. Sarà Aminta a uccidere l'uomo che diciotto anni prima ha approfittato di lei. I due coniugi lasciano il piccolo paese meridionale per recarsi a Milano con il proposito di uccidere il "seduttore", che nel frattempo si è formato una famiglia. Aminta compie freddamente la sua vendetta: solo così, l'onore può essere salvo. Arrestati, i coniugi Caluso sono convinti di avere agito per dovere. I giudici, in camera di consiglio, discutono se sia giusto applicare la norma del codice penale per cui, chi uccide quando ha ricevuto una offesa al proprio onore o alla propria famiglia, ha diritto a una riduzione della pena che è prevista, invece, per altri omicidi volontari.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — Due studenti milanesi sfideranno stasera il sagrestano Gianfranco Rolfi, che per la sesta volta torna per difendere il suo titolo dopo essere riuscito a raggiungere il primato delle vincite al telequiz: 13 milioni e 860 mila lire. Gli "sfidanti" sono Anna Rossi-Masino di 23 anni, che si presenta per rispondere a domande sulla letteratura francese, ed Emilio Chiave di 24, che risponderà a domande sulla storia della fotografia. Le materie del tabellone saranno: sigle, chi l'ha detto, sport, astronomia, letteratura italiana, i comici.

* * *

«ONU, venticinque anni» (TV-2, ore 22.15) — Andrà in onda stasera questo programma di Raffaele Andreassi e Nicola Caracciolo, che viene trasmesso in coincidenza con il venticinquesimo anniversario dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Alla luce degli avvenimenti verificatisi in questo periodo, il servizio esamina l'insostituibile ruolo di questo organismo internazionale e il prezioso contributo che esso ha dato alla salvaguardia della pace mondiale.

(Ansa - TV)

Uno smemorato tanto pericoloso da essere spinto a tornare nell'amnesia alla quale pareva sfuggire è uno psichiatra troppo intelligente, sono i nuovi ruoli di Charles Bronson e Anthony Perkins, nel film di Nicolas Gessner «Quelqu'un derrière la porte», del quale sono interpreti anche Jill Ireland e Henri Garcin.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ore 20.30
II spettacolo in abbonamento
Il TEATRO STABILE DI BOLZANO presenta:
IL PADRE di August Strindberg
con MARIO SCACCIA e ANNA MISEROCCHI
e con Gastone Bortolucci e gli altri ottimi elementi del complesso
Regia di Roberto Guicciardini — Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
IL PADRE
di Strindberg
OGGI e DOMANI ore 20.30
Sabato 2 recite, Domenica diurna
ULTIME REPLICHE dal 19 al 22

POLITEAMA ROSSETTI
SABATI LETTERARI
dal 21.11.'70 al 24.4.'71
Informazioni e sottoscrizioni
Biglietteria Centrale - Gall. Protti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle 20.30, seconda rappresentazione di: «Don Carlo» di Giuseppe Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Aldo Mirabella Vassallo, scene di Lorenzo Ghiglia. Turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI: Ore 20.30: «Il padre» di Strindberg con Mario Scaccia e Anna Miserocchi. Spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Bolzano. Domani ore 20.30, sabato due recite (16.30 e 20.30), domenica 16.30. Repliche successive dal 19 al 22. Si raccomanda di prenotare sollecitamente i posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Sabato ore 20.30, domenica 16.30, unica replica: «La verità», dramma comico di Luigi Candoni. Novità assoluta. Sconti del 50% per abbonati del Teatro Stabile, valide le tessere della rassegna «Teatro oggi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
POLITEAMA ROSSETTI. Dal 21 novembre 1970 al 24 aprile 1971 Sabati Letterari; 14 conferenze seguite da pubblici dibattiti. Primo oratore Gore Vidal sul tema: «Ultima occasione per salvare l'umanità». Informazioni e sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Condizioni speciali per abbonati alla Stagione di Prosa.
VITTORIO VENETO. 21: L'Orchestra Triestina da camera della S.A.L. diretta dal maestro Fabio Vidali presenta: «Omaggio a Tartini».

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668, bus 15). Ore 21: «La concentrazione» di Philippe Garrel, con J.-P. Léaud; in anteprima. Tessere e abbonamenti in Galleria Protti e alla Cappella (prima delle proiezioni).

GRATTACIELO
«Il prete sposato»
ROSSANNA PODESTA' LANDO BUZZANCA

CINEFORUM TRIESTINO. Sala Astra Rojano (autobus: 5, 6, 7, 8, P). Ore 20.30: III serata 1970-71 - Film: «Il Vangelo secondo Matteo». Regia di Pier Paolo Pasolini.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «L'assoluto naturale». Un grande film di Mauro Bolognini in technicolor con Laurence Harvey e Sylva Koscina. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Quando le donne avevano la coda» con Giuliano Gemma e Senta Berger. Eastmancolor. Vietato ai minori anni 14.
FENICE. 15.30, 17.20, 19.30, 22.10: «Le castagne sono buone». Un film di Pietro Germi con Gianni Morandi, Stefania Casini, Franco Fabrizi e Nicoletta Machiavelli. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16: «Il prete sposato». Prodotto e diretto da M. Vicario. Uno dei più divertenti film della stagione in technicolor con R. Podestà, L. Buzzanca, B. Bouchet e con E. M. Salerno. Viet. min. 18 a.
NAZIONALE. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Waterloo» con Rod Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles. Technicolor Panavision.
RITZ. 16: «Il paradiso dei nudisti». Technicolor. Vietato minori anni 18.

ALABARDA. 16.30. Eccezionale ripresa di un formidabile successo: «Angeli della violenza» in technicolor. Diaboliche azioni degli angeli dell'inferno lanciati in folli imprese, con T. Stern e J. Slate. Non vietato!
AURORA. 16.30. Un drammatico giallo ad alta suspense: «La morte bussa due volte» con D. Reed. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16.30. Quando cessa l'età per amare? Quando una donna deve rinunciare definitivamente all'amore? La risposta in un film delicato e gentile, nel bellissimo technicolor: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con I. Bergman e A. Quinn. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Germania: 7 donne a testa». Una straordinaria inchiesta sul comportamento sessuale delle donne tedesche. Technicolor. Viet. min. 18 a.
Domani Dean Jones, il più simpatico degli attori di Walt Disney nell'esplosivo technicolor: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Femina Ridens» in technicolor. Film degli aspetti più sconcertanti per l'esasperazione del desiderio. Una bomba sexy, che non è più tabù con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
IMPERO. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un giallo straordinario da vedere dall'inizio: «Femmine insaziabili», in technicolor ad alta tensione interpretato da R. Hoffman e D. Malone. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO. 16.30: «Io Emanuelle» con Erika Blanc, Adolfo Celi, Paolo Ferrari. Eccezionale technicolor. Vietato ai minori.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Al di là del grande giorno». Splendido western con i due «killers». Segue Topolino. Domani l'atteso: «Ercole contro la Terra». Spettatore technicolor. L. 250 - 220.
VITTORIO VENETO. Oggi ore 21, l'Orchestra Triestina da camera della S.A.L. diretta dal maestro Fabio Vidali presenta: «Omaggio a Tartini». Domani sullo schermo: «L'amica».
ABBAZIA. 16: «I gringos non perdonano». Capolavoro western con Brad Harris, Tony Kendall e Thomas Moore. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «La matriarca». Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant in un film spregiudicato e divertente. Viet. min. 18 a.
ALDEBARAN. 16.30: «Quelli che sanno uccidere». Technicolor con Michel Constantin e Senta Berger.
ARISTON. 16: «L'affare Goshenko». Avvincente technicolor con Montgomery Clift e Hardy Kruger.
ASTRA. Sala riservata al Cineforum Triestino.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Gli indomabili dell'Arizona» con Glenn Ford, Henry Fonda e S.A. Longdon. Capolavoro western.
LUMIERE. Sabato: «Ciccio perdona... io no».
MARCONI. 16: «La bambola di pezza». Un capolavoro del brivido e dell'orrore con Don Ameche e Zsa Zsa Gabor. Technicolor. Viet. min. 14 a.
RADIO. 16: «Senza un attimo di tregua». Una formidabile interpretazione di Lee Marvin. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA. 18: «Questi fantasmi».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Un uomo, un cavallo, una pistola». Cinemascope in technicolor con Tony Antony e Dan Davis.

UDINE

ARISTON. 15: «Il presidente del Borgorosso football club». Colori.
CAPITOL. 15: «Toral Toral Toral». Colori.
CENTRALE. 15: «Borsalino». Colori.
ODEON. 15: «Mash». Colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 14: «Waterloo». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Avventura nella giungla».
DIANA. 18: «Le sorelle». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «El Che Guevara».
FERROVIARIO. 18: «6 simpatiche carogne».
ROMA. 18: «7 dollari sul rosso».

GORIZIA

VERDI. 21: Concerto del «The Modern Jazz Quartet».
CORSO. 17: «Airport» con B. Lancaster, D. Martin e J. Seberg. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Gatta pericolosa» con T. Baroni e C. Lenine. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «La casa di bambù» con R. Ryan, R. Stack. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Thrilling» con N. Manfredi e W. Chiari. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «La cattura» con R. Kalluhm e N. Macchiavelli. Colori.
AZZURRO. 17.30: «Tarzana sesso selvaggio» con T. Kiack e F. Poleselo. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La grande strage nell'Impero del Sole» con R. Saw e K. Plummer. Scope a colori.

RONCHI

RIO: «Lesbo».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «West Side Story» con N. Wood, R. Beymer, R. Tamblyn e R. Moreno; scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Femmine insaziabili».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Soldato blu». V.m. 14 anni.
VERDI. 17: «Il prete sposato».
SUPERCINEMA. 17: «Hellò Dolly».

CORDENONS

VERDI. 17: «Vortice di sabbia». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Massacro per un'orgia».
ZANCANARO. 17: «Giovinezza, giovinezza».

CERVIGNANO

NUOVO: «I fiori del male».

CORMONS

COMUNALE: «Calde palme a Rio».

PALMANOVA

ITALIA: «Z - L'orgia del potere».
GARIBALDI: «Lovemaker».

GEMONA

SOCIALE: «Di pari passo con l'amore e la morte».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il rosso segno della follia».

SAN DANIELE

T.CICONI: «Il leone d'inverno».

al Nazionale
il film che non ha e non avrà l'uguale


Oggi all'EDEN
DOPO IL SUCCESSO DI «METELLO» IL NUOVO GRANDE CAPOLAVORO DI MAURO BOLOGNINI


Oggi all'EXCELSIOR


VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOMANI AL FENICE
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
UNA STORIA AVVINCENTE
IN UN WESTERN STRAORDINARIO
SUGGESTIVO NELLE IMMAGINI E VIOLENTO
NELLA LOTTA
Titanus distribuzione

MONTY WALSH
UN UOMO DURO A MORIRE
LEE MARVIN
JEANNE MOREAU
"MONTE WALSH"
JACK PALANCE
Prodotto da NAT LANDERS e BOBBY ROBERTS
Sceneggiatura di LUKAS HELLER e DAVID Z. GOODMAN
Tratto dal romanzo di JACK SCHAEFER
Musiche di JOHN BARRY
Technicolor Panavision
A CINEMA CENTER FILMS PRESENTATION
Una produzione LANDERS-ROBERTS

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Asas». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

«AI CASTELLIERI DI MOCCO'»
Ristorante - Albergo. «Specialità tipiche della cucina nostrana come al buon tempo antico», nell'incantevole cornice della Val Rosandra. Tel. 82-13-90. Strada S. Giuseppe-Moccò. Lunedì chiuso.

NIGHT CLUB TROCADERO
Seralmente varietà con le soliste Nelly, Tanja, Nadja, Margaret, Duo Tamis ed eccezionalmente il duo Alex nella «Sfida alla morte».

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226125.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Specialità selvaggina. Via S. Pasquale 9, nuovo numero telefonico 727294.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Chiuso per restauro.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I nostri successi; 18.45: Italia che lavora; 19: Come formarsi una discoteca; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra-box; 20.55: Direttore K. von Karajan; 22: Tribuna popolare; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Billardino a tempo di musica; 7.59: Canta Nada; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'interv. (9.30): Giornale radio; Le avventure di Raimondi; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Corso di lingua spagnola; 15.55: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Una cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il gioco del tre; 21: Dischi oggi; 21.20: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Le nuove canzoni italiane; 22: Interpreti a confronto; 22.30: Giornale radio; 22.40: Vidocq, amore mio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di R. Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.25: Quartetti per archi di F.J. Haydn; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13.05: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 14.45: Concerto del Trio Beaux Arts; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Giulio Cesare, di G.F. Haendel - nell'interv.: Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: Album per la gioventù - Saggio finale dell'Istituto di Musica di Gorizia; 16.10: Figure della vecchia Trieste; 16.20: «La speranza» - melodramma in 3 atti - musica di F. Mannino; 16.45: Trio di S. Boschetti; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30 Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: Il complesso B. Lesjak; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Potpouri di melodie; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits Domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Canta C. François; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 23.35: Motivi nella notte.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di lingua tedesca; 10.45: Corso di lingua inglese; 11: Corso di lingua francese; 14.45: TV scuola; 16.10: Cultura generale; 17.50: G. Bizet: «Giochi infantili»; 18.05: Musica per bambini; 18.15: Orizzonti. 18.30: Abbiamo scelto Kranj; 19.05: Una volta alla settimana; 19.20: Il medico in casa; 20: Telegiornale; 20.35: A.J. Cronin: «I casi del dott. Finlay»; 21.25: La serata con Bratko Kreft; 22: Beethoven: quarta sinfonia; 22.45: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: *Sapere.*
13.00: *«Io compro, tu compri» a cura di R. Bencivenga.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI
17.00: *Fotostorie - «Il tetto» - narratore S. Satta Flores.*
17.15: *Alla scoperta degli animali - «Il coniglio».*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Jonny Quest - «Il doblone spagnolo» - Un programma a disegni animati di Hanna e Barbera.*
18.10: *«Un ragazzo dell'età del ferro» - Prod.: D.R.*

RITORNO A CASA
Gong
18.45: *«Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.*
Gong
19.15: *Sapere.*

RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *Di fronte alla legge - «Delitto d'onore» - Originale televisivo.*
Doremì
22.00: *«Tribuna popolare» - a cura di Jader Jacobelli.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.*
Doremì
22.15: *«ONU venticinque anni» - Un programma di R. Andreassi e N. Caracciolo.*

TRIESTE NON SI È MAI DIVERTITA TANTO
Crescente successo al Grattacielo


Vietato ai minori di anni 18

DUKE
GRANDI MARCHE

BORSE E MERCATI

Milano: assestamento tecnico

Milano, 11

Nella riunione odierna la quota ha perso sensibilmente terreno di conseguenza a diverse sistemazioni tecniche ed alla cautela degli operatori nell'intraprendere nuove iniziative per la attesa della risposta del Ministro del Tesoro sui problemi di Borsa. Sin dall'apertura il ribasso appariva esteso a numerosi valori e tra i titoli guida specie sulle Viscosa.

Nel durante, se si trascura un tentativo di ripresa nelle prime battute, la quota è andata uteriormente indebolendosi per lo afflusso di nuove offerte. Al listino la quota termina sui minimi con flessioni di particolare ampiezza per le Autostrade, Beni, Breda, Caffaro, Cantoni, Condotte, Credito Italiano, De Angeli, De Ferrari, Ifil, diversi assicurativi, Italcementi, Lanerossi, Miralanza, Amiata, Pirelli e C., Sacie, Trafilerie ed Unione Manifatture.

Tra i titoli guida più deboli le Viscosa (2,5 per cento) mentre Fiat e Generali perdono circa l'1,50 per cento. Resistenti Montedison, Bastogi, Anic, Finsider, Fiat priv., Ossigeno.

In controtendenza soltanto le Ilssa Viola ed Es. Molini. Ancora migliore invece il reddito fisso con scambi in leggero aumento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato e Buoni del Tesoro 137 milioni; obbligaz. 1.271.000.000; 1.569.900 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi modesti con tendenza riflessiva. Prezzi informativi: Viscosa 2970-2980; Generali 59100-59200; Fiat 2680; Montedison 875. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	10-11	11-11	TITOLI	10-11	11-11
Alimentari			Milano Cen.	20900	20900
Certosa	2680	2675	Risanamento	7420	2338
Eridania	2035	2026	SACIE pr.	813	795
Es. Molini	225	231	Silos Gen.	1900	1900
Motta	3543	3500	**Meccanici e automobilistici**		
Rom. Zucc.	170	170	Westingh.	1370	1370
Rom. Zucc. pr.	390	390	Fiat	2722	2687
Assicurativi			Fiat pr.	1873	1875
Generali	60600	59470	Nebiolo	439	439
L'Abeille	14495	14400	Olivetti ord.	2755	2710
Ass. Milano	17050	16850	Olivetti pr.	2650	2601
Ass. Mil. pr.	13400	13130	Tosi Franco	6205	6205
Ass. Torino	15900	15600	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Torino pr.	13610	12310	Acc. Falck ord.	4040	4000
Fond. Incendio	14400	14120	Acc. Falck pr.	4000	4000
Fond. Vita	27600	27100	Broggi-Izar	832	810
L'Assicuratrice	111700	110800	Dalmine	632	630
Ras	66740	65810	Ilssa-Viola	2650	2683
S.A.I.	34200	33900	Italsider	834	834
Bancari			Magona	2799	2760
Mediobanca	76850	75990	Metal. Italiana	3630	3601
Comit	20750	20550	M. Amiata	7499	7290
Credit	2189	2146	Pertusola	2351	2351
B. Roma	20950	20650	Siele	4250	4201
Chimici			Trafilerie	796	773
Anic	8980	1085	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	13400	13400	Châtillon	3400	3391
Gas Napoli	735	735	Cot. Cantoni	15600	15160
Caffaro	286	280.25	Olcese	200	200.50
Erba	8885	8810	Cucirini	5300	5200
Erba pr.	4850	4785	De Angeli	47215	7050
Italgas	1010	1000	Cascami Seta	4390	4390
Lepetit ord.	7970	7970	Fisac	349	349
Lepetit pr.	7805	7770	Lanerossi	2500	2410
Liquigas	202	202	Gavardo	1725	1720
Mira Lanza	36510	35800	Scotti	152	152
Ossigeno	2443	2445	Linificio	470	450
Petrolifera	2245	2245	Marzotto pr.	1202	1206
Pibigas	70.50	70.50	Rossari & Varzi	1405	1398
Pierrel	8900	8840	Rotondi	23400	23400
Rumianca	890.50	890	Man. Tosi	1750	1750
Saffa	3945	3902	Pacchetti	318	314
Sarom	1010	1005	Snia Visc.	3060	2985
Montedison	881.50	876.50	Snia pr.	2399	2360
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	280	280
Magneti	1268	1260	Unione Manifatt.	14000	13700
E. Marelli	426	415	**Trasporti**		
Sip	2724	2705	Alitalia priv.	15990	15800
Tecnomasio	843	841	Nord Milano	2714	2699
Terni Nuova	174	173.75	L'Ausiliare	2079	2080
Finanziari			Mittel	1542	1521
Agr. Lig. Lom.	1972	1969	**Diversi**		
Bastogi	1635	1634	De Ferrari	1305	1255
Breda	2720	2675	Cartiere Binda	47210	47210
Finmare	371	368	» Burgo	14610	14480
Finsider	564.75	564	» Donzelli	1695	1695
Generalfin	801	801	Cementir	1770	1760
Gim	3820	3751	Centen. e Zin.	284.75	280
IFI pr. pro rata	34750	33940	Cer. Pozzi	137.50	138.75
IFI pr.	7390	7295	Cer. Pozzi pr.	231	231.50
Invest	2755	2707	Cer. Ginori	611	605
Italpi	2025	1990	Ciga	65230	6475
La Centrale	5280	5269	Acque Pot.	858	863
Pirelli & C.	2695	2620	Eternit	2540	2569
Sme	2093	2098	Italcable	2931	2910
Stet	2530	2511	Italcementi	22110	21700
Sviluppo	29010	28600	Cond. Acqua	697	684
Immobiliari e agricoli			Rinascente	308	305.75
Aedes	2940	2935	Rinascente pr.	232	229.25
Beni Stab.	3345	3255	Mondadori pr.	3706	3700
Bonif. Ferraresi	1465	1465	Pirelli S.p.A.	2591	2573
Co Ge	15000	14870	Rejna	1060	1000
Habitat	2969	2970	Smeriglio	75.25	75
Imm. Roma	325	321	SES	4060	4050
In. Edilizia	3196	3170	SGES	1618	1627
			Terme Acqui	870	875

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	11 nov.	TITOLI	11 nov.
Rendita 5%	97.—	Op. ss. II 6%	82.—
Ricostruzione 3,50%	81.—	» ss. III 6%	81.—
» 5%	85.10	FF.SS. 1952 5,50%	97.30
Redim. Trieste 5%	84.40	» 1953 5,50%	96.90
Riforma Fond. 5%	84.20	» 1955 5,50%	93.40
Redimibile '54 5%	82.60	» 1959 5,50%	83.80
Edilizia scol. 5,50%	82.70	» 1960 5%	78.80
Cert.Cr.Tes. '76 5%	92.50	» 1961 5%	78.15
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.50
B. Tesoro 1971 5%	99.40	» 1969 6%	79.75
» » 1973 5%	93.80	IMI XVIII 6%	95.30
» » 1974 5%	91.50	» XX 6%	90.50
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	93.40
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	84.50
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	77.80
» » 1978 5%	89.20	» XXIV 5,50%	77.50
» » 1979 5%	97.35	» XXV 6%	83.40
A.FF.SS. 67/87 6%	81.—	» XXVI 6%	79.30
» » » 68/88 6%	79.50	» XXVII 6%	79.05
Op.Pub.SS.A. 6%	79.80	» 1964 6%	87.60
» » SS.B. I 6%	80.20	» Finan. 68	82.40
» » SS.B. II 6%	80.30	Cred. Nav.le 63 6%	87.20
» » SS.B.III 6%	80.—	» » 67 6%	82.45
» » SS.C. I 6%	82.50	ENI Gela 5,50%	81.50
» » SS.C. II 6%	78.60	» 1957 6%	97.40
» » SS.C.III 6%	78.25	» 1958 6%	96.40
» » SS.aut.I 6%	78.50	» 1958/78 6%	89.65
ENEL 1965 I 6%	81.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	81.—	» 1966 6%	86.40
» 1966 I 6%	80.—	» Sud 1959 6%	93.45
» 1966 II 6%	80.—	» Sud 1960 5,50%	85.70
» 1967 6%	79.90	» Sud 1961 5,50%	85.55
» 1968 I 6%	79.85	» Sud-IV 5,50%	81.30
» 1968 II 6%	79.65	» Sud-V 5,50%	81.90
» 1969/89 6%	81.—	» Sud-VI 5,50%	81.—
ENEL Eur 1965 6%	86.05	» Sud-VII 5,50%	85.10
ENI 1965 II 6%	86.—	» Sud-VIII 5,50%	88.—
IMI FinIndMan 6%	81.90	» Sud-IX 6%	87.60
IMI Autos.SS. I 6%	79.10	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5,50%	96.80	» 1957/75 6%	97.10
Autostr.CC.63 5,50%	74.20	» 1958/74 6%	96.80
» » 65 6%	81.50	» 57/77 (XX) 6%	91.—
» » 67 6%	79.40	» 1958/78 6%	95.60
» » 68 6%	79.40	» 1959/79 5,50%	94.15
» » 68 II 6%	79.40	» 1960/80 5,50%	82.25
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	77.30
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	77.35
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.60
Op. Pubbliche 5%	72.—	» 1965/83 6%	83.—
» » 5,50%	74.20	» STET 6%	—.—
» » 6%	78.65	» Elet. opt. 5,50%	89.85
» ss. I 6%	82.—	Cart. Timavo 7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,01; dollaro canadese 608,925; corona danese 82,927; corona norvegese 87,052; corona svedese 120,152; fiorino olandese 173,045; franco belga 12,536; franco francese 112,777; franco svizzero 143,862; lira sterlina 1486,60; marco tedesco 171,335; scellino austriaco 24,071; escudo portoghese 21,765; peseta spagnola 8,941.

Cambi per banconote: dollaro USA 622,02; dollaro canadese 609,05; franco svizzero 143,875; corona danese 82,935; corona norvegese 87,055; corona svedese 120,15; fiorino olandese 173,045; franco belga 12,5355; franco francese 112,765; lira sterlina 1486,90; marco tedesco 171,36; scellino austriaco 24,075; escudo portoghese 21,76; peseta spagnola 8,9415.

Oro e monete prezioso: sterlina oro (v.c.) 6100-6500; sterlina oro (n.c.) 590-6200; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 750-770; platino 2600-3100; argento 34500-38500.

TRIESTE

Mercato con forti flessioni per Generali, Ras, Assicuratrice, Fiat e Viscosa. In controtendenza le Sip, le Fiat priv., e le locali Tripcovich. Migliore il reddito fisso.

Titoli trattati: azioni n. 17.000

Bastogi 1635; Finmare 368; Finsider 564; Sip 2705; Sme 2098; Stet 3014; Ass. Generali 59500; Ass. Italiana 110800; Ras 65800; Gerolimich 7500; Premuda 36000; Tripcovich 38300; Marzotto priv. 1206; Viscosa ord. 2988; Viscosa priv. 2360; Dalmine 630; Italsider 834; Cantieri 33; Fiat ord. 2690; Fiat priv. 1675; Terni 173; Anic 979; Liquigas 201; Montedison 875; Beni Stabili 3250; Immobiliare 321; Pirelli S.p.A. 2575; Rinascente 306; Rinascente priv. 330; Conftex 780; Conftex priv. 690.

NEW YORK

Nelle ultime ore di contrattazioni, i precedenti guadagni del listino sono stati riassorbiti, mentre l'intensità degli scambi diminuiva. Sono state scambiate 13,52 milioni di azioni (martedì 12,03). L'indice dello Stock Exchange ha chiuso in aumento di 0,10 a quota 46,31.

LONDRA

Chiusura irregolare con variazioni di prezzo di minore rilievo oggi sul mercato azionario di Londra. Una certa ripresa si è manifestata verso la chiusura in seguito alla notizia della composizione della vertenza GM-sindacati negli Stati Uniti, ma permangono le preoccupazioni per l'accelerarsi del ritmo inflazionistico in Gran Bretagna. Sono migliorati i titoli a reddito fisso.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DICHIARAZIONI DI ZAGARI AL RITORNO DAL VIAGGIO IN ESTREMO ORIENTE

AMPI SPAZI NELL'AREA CINESE PER IL COMMERCIO ESTERO ITALIANO

Sarà favorito soprattutto l'assorbimento di prodotti ad alto contenuto tecnologico
Una promozione scientifica degli scambi per fronteggiare l'espansionismo giapponese

Roma, 11

Il ministro del commercio con l'estero, on. Mario Zagari, è rientrato, questa mattina, a Roma proveniente da Hong-Kong ove ha presieduto una riunione dei capi degli uffici ICE in Estremo Oriente e degli addetti commerciali delle ambasciate italiane in quel settore. «Il convegno tenutosi ad Hong-Kong — ha detto Zagari all'arrivo a Roma — mi ha consentito di prendere diretta conoscenza dei vasti problemi concernenti i nostri scambi con i paesi dell'Estremo Oriente nonché delle possibilità di incremento delle nostre esportazioni, il cui livello attualmente è certamente insufficiente, come delle situazioni locali di cui occorre tener conto a seconda dei diversi paesi di quella regione.

Dall'esame che si è svolto nella riunione — ha continuato l'on. Zagari — ho potuto trarre alcuni importanti elementi di valutazione che mi riservo di approfondire, nell'ambito del mio dicastero con l'Istituto per il commercio con l'estero ed eventualmente nelle opportune sedi governative. L'Estremo Oriente, pur nella sua complessità dal punto di vista economico, rappresenta un'area alla quale l'Italia deve dedicare maggiore attenzione in quanto i nostri operatori possono concludere proficui affari commerciali a condizione che siano più attivi, e non soltanto vorrei dire intraprendenti come sono stati sinora. Evidentemente, per le categorie esportatrici, come per l'attività promozionale, si tratta di adeguarsi ai tempi, alle situazioni che mutano e ai diversi sistemi economici dei partners del Sud-Est asiatico; si tratta, in altre parole, di applicare una metodologia adeguata e moderna.

Al convegno — ha detto ancora il ministro Zagari — sono stati esaminati anche i problemi dello sviluppo degli scambi con la Cina, mercato di estremo interesse che, dopo il riallacciamento delle relazioni diplomatiche con Pechino, si apre alle nostre esportazioni con capacità di assorbimento vieppiù crescenti soprattutto in prodotti con elevato contenuto tecnologico.

Lo sviluppo degli scambi con la Cina, come con tutti gli altri paesi a diversa struttura economica dell'Estremo Oriente, richiede iniziative coraggiose, nel quadro di una visione globale del commercio estero italiano. Questa strategia a medio e lungo termine, è imposta dalla evoluzione della tecnica degli scambi, dall'importanza della domanda estera per lo sviluppo economico italiano e dai nuovi rapporti che si vanno creando tra i principali esponenti del commercio mondiale. Ciò vuol dire che mentre occorre sviluppare una più adeguata mentalità operativa nelle categorie produttrici, la promozione deve essere articolata rispondendo a criteri programmatici e passare dalla fase per così dire artigianale a quella scientifica.

La riunione di Hong-Kong — ha concluso il ministro del commercio estero — avendo luogo in un'area ove la forza economica giapponese si fa sentire con tutta la sua capacità espansiva, ha ribadito in me il convincimento della necessità di una difesa della componente estera per l'economia del nostro paese, difesa che va portata avanti su tutta la scacchiera mondiale contro ogni forma di protezionismo vecchio o nuovo come contro ogni forma di chiusura di mercati di produzione, di approvvigionamento e di consumo».

Dopo la riunione di Hong-Kong il ministro Zagari si è recato per due giorni a Bangkok ove si è incontrato con il ministro degli esteri e con il ministro dell'Economia di Thailandia. Tema dei colloqui sono stati gli scambi commerciali italo-thailandesi e la situazione economica generale dell'Estremo Oriente.

(Ansa)

Favorevoli all'integrazione Pirelli e Dunlop

Milano, 11

Le delegazioni dei gruppi Pirelli e Dunlop, capeggiate dall'ing. Leopold Pirelli e da sir Reay Geddes e assistite dai rispettivi «finanzial advisors», Mediobanca e Lazard Bros — informa un comunicato — hanno oggi completato gli studi e sono giunte a conclusioni favorevoli circa l'integrazione da tempo all'esame fra i due gruppi.

Il comunicato aggiunge che entro il mese saranno riuniti i consigli di amministrazione della Pirelli S.p.A. di Milano, della société internationale Pirelli di Basilea e della Dunlop Company Ltd. di Londra, ai quali saranno sottoposte per la approvazione le intese raggiunte, per dare luogo alla successiva convocazione delle assemblee degli azionisti da tenersi entro l'anno.

(Ansa)

Missione italiana in Malesia

Kuala Lumpur, 11

E' giunta a Kuala Lumpur la missione commerciale italiana composta di 26 membri e condotta dall'onorevole Enrico Quaranta. La missione ha il compito di preparare il terreno a un'intensificazione dei rapporti economici tra i due paesi.

In una conferenza stampa all'arrivo all'aeroporto, l'onorevole Quaranta ha dichiarato che la missione commerciale cercherà di incrementare gli scambi fra i due paesi, e di intraprendere iniziative congiunte con industrie malesi.

Nel corso della stessa conferenza è stato precisato che fin d'ora l'industria italiana è stata invitata a concorrere all'appalto per la realizzazione di due impianti di comunicazione a microonde. La missione è interessata, fra l'altro ai prodotti farmaceutici, chimici, elettrodomestici, maglieria e prodotti tessili.

(Italia - Ap - Down Jones)

Buon aumento del traffico nel porto di Genova

Genova, 11

Il traffico delle merci nel porto di Genova, durante i primi nove mesi dell'anno in corso, è stato di 40.394.772 tonn., rispetto a 39.663.376 tonn. registrate nello stesso periodo del 1969, con un aumento pari all'1,8 per cento. Nonostante la sensibile flessione del mese di settembre, le merci in colli e a numero presentano ancora un buon indice di aumento (+11,1 per cento), dovuto in gran parte allo sviluppo della specializzazione dei trasporti marittimi.

Occorre infatti porre in evidenza che il volume della merce trasportata a mezzo traghetto «ro-ro» (tare comprese) incide per il 26 per cento sul totale della merce in colli e a numero movimentata in porto, mentre l'incidenza della merce containerizzata (comprese le tare) ha raggiunto l'11 per cento; le navi convenzionali conservano perciò il 63 per cento della merce in colli e a numero movimentata.

Sempre nei primi nove mesi di quest'anno le navi arrivate sono state 8.913 delle quali 5.455 di bandiera nazionale e 3.458 di bandiera estera. Nello stesso periodo del 1969 le navi arrivate furono 8.521 di cui 4.928 di bandiera nazionale e 3.593 di bandiera estera.

(Italia)

INVITA A UNA «STRETTA DI FRENI» UNA CIRCOLARE MINISTERIALE

UNA MAGGIORE SEVERITÀ NEGLI ESAMI PER LE PATENTI

L'aspirante conducente dovrà dimostrare una completa assimilazione della teoria e della pratica - Crescerà la vigilanza sulle autoscuole

Roma, 11

Ottenere la patente sarà più difficile. Una maggiore severità negli esami teorici e pratici per l'idoneità alla guida di veicoli a motore è stata raccomandata, infatti, dal ministro dei Trasporti e della aviazione civile, sen. Italo Viglianesi, in una circolare inviata alle direzioni compartimentali della motorizzazione civile. Si tratta di una vera e propria «stretta di freni» in tutto il delicato settore della formazione dei conducenti in quanto si invitano le direzioni compartimentali a intensificare, nel contempo, l'azione di vigilanza sulle autoscuole e a dare maggiore importanza alla prova orale.

Partendo dal rilievo assunto dal «fattore uomo» nei problemi della sicurezza della circolazione — come, del resto, più volte sottolineato nel corso di convegni e in occasione di indagini anche a livello ministeriale — e dalla necessità che i nuovi conducenti siano resi sempre più idonei ad inserirsi con sicurezza e senso di responsabilità nel complesso traffico dei giorni nostri, la circolare sottolinea che, per quanto riguarda l'accertamento dell'idoneità degli aspiranti conducenti «sarà da accentuare, in via generale, lo equo rigore con il quale vengono condotti gli esami per il conseguimento della patente di guida».

«A tal fine, ad esempio, in sede di prova teorica dell'esame di idoneità, sarà ancora più da conferire preminente importanza per la valutazione della prova stessa — sia che essa si svolga per mezzo della risoluzione di questionari scritti sia che venga condotta con il metodo dell'interrogazione orale — alle risposte sugli argomenti contemplati dalla parte "norme di comportamento" prevista dai programmi d'esame». «E' precisamente su questa parte — prosegue la circolare del ministro Viglianesi — che lo aspirante conducente deve dimostrare di aver compiutamente appreso ed assimilato quelli che sono i doveri del conducente nell'uso della strada, contemplati dalle "norme" predette».

Quando la prova teorica si svolgerà per mezzo di questionari e dalle risposte non risulterà chiaro il grado di preparazione del condidato, la successiva interrogazione orale "dovrà" essere necessariamente approfondita e non disgiunta da una maggiore severità di giudizio, specie se i dubbi sulla preparazione sono originati da risposte non chiare sulle norme di comportamento.

Per ottemperare alle disposizioni ministeriali, le direzioni compartimentali metteranno allo studio la possibilità di realizzare (nelle sedute d'esame teorico che lo permettano) modalità operative svolte da gruppi di lavoro formati da più esaminatori. In sede di svolgimento della prova pratica di guida, verrà tenuto in particolare conto il modo «in cui l'allievo dimostra sia di applicare ed osservare, in concreto, le norme di comportamento già apprese in via teorica, sia di manovrare il veicolo nelle diverse contingenze» Particolarmente approfonditi saranno anche gli esami dei «privatisti».

La vigilanza sulle autoscuole riguarderà, oltre che il regolare funzionamento delle stesse ed il permanere delle prescrizioni in base alle quali sono state autorizzate, la «idoneità didattica», cioè la capacità di assolvere compiutamente la loro funzione di «centri d'istruzione per conducenti». A tal fine saranno intensificate, in sede ispettiva, la presenza di funzionari della direzione compartimentale a lezioni o esercitazioni; in sede consuntiva, l'esame della attività didattica della scuola, «tenendo le statistiche degli allievi approvati e respinti, ed intervenendo nei casi in cui il numero degli allievi respinti in un determinato periodo rappresenti una percentuale anormale».

Quanto agli insegnanti di teoria ed agli istruttori di guida delle autoscuole, verranno intensificate le riunioni dedicate al loro perfezionamento didattico. La loro opera — sottolinea la circolare del ministro dei trasporti — deve essere non soltanto «informativa», ma soprattutto «formativa» degli aspiranti conducenti. In sede di esami degli insegnanti e degli istruttori, maggior importanza rispetto al passato verrà annesso alla parte della prova orale che tende ad accertare, oltre alla preparazione specifica, anche le attitudini del candidato all'insegnamento, nonché le sue conoscenze della «parte complementare» dei programmi di esame che verte precipuamente sull'educazione stradale.

(Italia)

IMPORTANTE DELIBERAZIONE DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA A BRUXELLES

SOLO PASTA DI GRANO DURO POTRÀ CIRCOLARE NEL MEC

L'armonizzazione delle legislazioni su questa linea si attuerà entro 4 anni
Nell'intervallo il prodotto differente sarà consumato solo nei paesi d'origine

Bruxelles, 11

La pasta alimentare è stato il primo argomento affrontato dal ministri dell'agricoltura dei sei paesi del Mercato Comune, i quali hanno concluso in serata la sessione cominciata lunedì. Il consiglio ha accolto la posizione della delegazione italiana la quale proponeva un'armonizzazione delle legislazioni nazionali dei paesi membri.

L'Italia, che è il maggiore produttore di pasta della comunità (il 70 percento è prodotto in Italia, il 20 in Francia e il restante 10 percento negli altri quattro paesi della CEE), sosteneva che la materia prima da usare per la fabbricazione di questo alimento è il grano duro ed era contraria anche ad una modesta percentuale di grano tenero.

Il ministro Lorenzo Natali è intervenuto più volte nel dibattito per sostenere i due motivi principali che hanno determinato la presa di posizione del governo italiano: in primo luogo la difesa del consumatore con la difesa della qualità (la quale è garantita dall'uso del grano duro), in secondo luogo il fatto che questo tipo di grano è l'unica valida risorsa di alcune zone del nostro Mezzogiorno come, in particolare, la Puglia e la Sicilia. Durante il dibattito, avevano manifestato il loro accordo con il punto di vista italiano la Francia, il Belgio, la Germania e il Lussemburgo. L'Olanda si era dichiarata contraria.

Il consiglio ha infine approvato l'armonizzazione delle legislazioni «sulla linea del grano duro», armonizzazione che dovrà essere attuata entro i prossimi quattro anni. In questo periodo di transizione, sarà permesso l'uso del grano tenero a condizione che questo sia limitato alla produzione al consumo interno di uno stato membro. In altre parole, la pasta non fabbricata con grano duro non potrà circolare nell'area comunitaria, ma dorà restare nel paese di origine.

Altri argomenti che il consiglio ha affrontato nel pomeriggio sono l'importazione di carne e di bestiame dai paesi terzi, l'unificazione dei regimi di importazione per i prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, norme atte a risanare la produzione della frutta nella CEE, azioni complementari nell'organizzazione comune dei mercati del latte e prodotti lattiero-caseari, regime transitorio applicabile ai vini algerini.

Nel pomeriggio il consiglio agricolo ha ripreso l'argomento della pasta alimentare e, dopo aver risolto la necessità dell'armonizzazione delle legislazioni nazionali «sulla linea del grano duro», ha stabilito di incaricare un gruppo di studio dell'elaborazione di un testo da approvare definitivamente in uno dei prossimi consigli dedicati ai problemi agricoli.

Dopo un ampio giro di orizzonte sugli altri problemi iscritti all'ordine del giorno, i ministri hanno concluso questa sessione senza prendere alcuna decisione specifica e stabilendo la data del prossimo incontro che avverrà il 30 novembre prossimo nel Palais des congrés di Bruxelles.

La delegazione italiana, la quale era guidata dal ministro Lorenzo Natali, comprendeva anche i sottosegretari all'Agricoltura Silvestri e alla Sanità La Penna, oltre al rappresentante permanente presso la Comunità economica europea, ambasciatore Giorgio Bombassei.

(Ansa).

Stazionario l'afflusso turistico in Jugoslavia

Belgrado, 11

In nove mesi 4.315.000 turisti stranieri sono entrati in Jugoslavia, per un totale di 21.300.000 pernottamenti. Le cifre sono suppergiù le stesse dell'anno scorso. In primo luogo i tedeschi: 1.130.000; seguono: italiani 700.000; austriaci 515.000; francesi 300.000; olandesi 200.000.

(Italia - Ap - Down Jones)

Forte incremento del traffico per l'Alitalia

Roma, 11

Oltre 4 milioni di passeggeri — esattamente 4.398.325, di cui 644.626 nel solo settembre — sono stati trasportati dall'Alitalia nei primi nove mesi dell'anno. L'aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato del 13,6 per cento.

I passeggeri per chilometro trasportati sono pari a 6 miliardi e 360 milioni, contro i 5 miliardi e 295 milioni del gennaio-settembre 1969. La percentuale di utilizzazione dei posti è passata da 54,3 a 55,4. Il totale delle tonnellate per chilometro trasportate, secondo le statistiche della compagnia di bandiera, è pari a 786.941.651 (+16,6 per cento) considerando i «charters». I chilometri volati assommano a 99.658.212 (+12,1 per cento), mentre le ore di volo sono state 170.502 (+10,5 percento).

(Italia)

Scesa in ottobre la produzione siderurgica

Milano, 11

Nello scorso mese di ottobre — secondo rilevazioni ancora provvisorie dell'Assider — la produzione di acciaio grezzo è stata di 1 milione e 460 mila tonnellate e quella di ghisa di 679 mila tonnellate; nei primi dieci mesi dell'anno le produzioni sono state, rispettivamente, di 14 milioni e 641 mila tonnellate e 7 milioni e 80 mila tonnellate. Nell'ottobre dello scorso anno la produzione di acciaio era stata di 1 milione e 53 mila tonnellate e quella di ghisa di 517 mila tonnellate; nei primi 10 mesi dell'anno tali produzioni erano state rispettivamente di 14 milioni e 126 mila tonnellate e 6 milioni e 630 mila tonnellate.

«Il rallentamento constatato lo scorso mese nelle produzioni siderurgiche in confronto a quelle del mese precedente è in parte dovuto — precisa l'Assider — alle agitazioni sindacali.

(Ansa)

S'inizia in Italia la produzione di pezzi per la TV a colori

Roma, 11

L'Italia ha cominciato la produzione di componenti di base per la televisione a colori, rendendosi autonoma nei confronti dell'estero per la realizzazione degli apparecchi.

Un'industria per la produzione di cinescopi a colori da 67 cm, la Ergon, è entrata in funzione a 45 chilometri dalla capitale, sull'autostrada Roma-Napoli. L'investimento complessivo è stato di 8 miliardi di lire e vi hanno partecipato l'Istituto mobiliare italiano (IMI) e la Cassa per il Mezzogiorno. La potenzialità produttiva dello stabilimento è di 250 mila cinescopi all'anno.

(Italia)

ILLUSTRATO DALL'ING. LURAGHI LO STATO DELLA CASA MILANESE

Lo sviluppo dell'«Alfa» fra i più forti in Europa

Dalle 414 vetture costruite nel '49 alle oltre 100 mila del 1969

Milano, 11

Il presidente dell'«Alfa Romeo», dott. Giuseppe Luraghi, ha svolto una relazione illustrativa della vita della società. La conferenza si è svolta nella sala del Greghetto di Palazzo Sormani, nell'ambito degli incontri programmati dall'Associazione per il progresso economico (APE) nella sua «Galleria internazionale del ritratto d'industria».

Il dott. Luraghi ha cominciato tracciando una breve storia dell'«Alfa Romeo», dal 1910 al 1915, quando venne assorbita dalla società «Ing. Nicola Romeo e C.» per essere adibita a produzioni belliche. Finita la guerra, vennero riprese le produzioni automobilistiche e la società assunse il nome di «Alfa Romeo». Ebbe così inizio una importante attività nel settore delle vetture sportive che vinsero su tutti i circuiti del mondo le corse più importanti coi famosi piloti Campari, Ferrari, Marinoni, Trossi, Sommer, Brilli-Peri, Nuvolari, Varzi, Fangio, ecc.

Nel frattempo l'azienda era andata sviluppando fortemente le costruzioni aeronautiche. Nel 1933, soprattutto in conseguenza di tale attività, essa entrò a far parte del gruppo IRI. Nel 1939 a Pomigliano d'Arco, presso Napoli, fu costruito, a tempo di record, uno stabilimento per costruzioni aeronautiche che risultava fra i maggiori d'Europa.

Nel corso dell'ultima guerra, tanto lo stabilimento di Pomigliano come quello di Milano, furono quasi totalmente distrutti, sicché, al termine del conflitto, la società si trovò senza strumenti di produzione e soprattutto senza clientela, in quanto l'attività si era concentrata nel settore aeronautico militare. Furono avviate produzioni di ripiego e venne ripresa la costruzione di autoveicoli sportivi con una attività che portò la casa a vincere due campionati del mondo consecutivi (nel 1950 e nel 1951). In seguito al forte sviluppo successivo della società ed in previsione dell'allargamento del mercato automobilistico nel 1967 si cominciò la costruzione dello stabilimento dell'«Alfa Romeo Alfasud».

Il dott. Luraghi ha poi tracciato un quadro dell'attuale attività della società, mettendone in evidenza l'eccezionale sviluppo. Dalla produzione di 414 autovetture nel 1949, si passò a 23.113 nel 1959 ed a 104.305 nel 1969, nonostante una decurtazione dei programmi in conseguenza delle agitazioni sociali: si tratta dell'azienda europea che ha avuto uno dei maggiori incrementi. Ora — ha aggiunto — col fatturato di quasi 206 miliardi di lire nel 1969, l'«Alfa Romeo» risulta la seconda azienda meccanica italiana; la quinta manifatturiera e la undicesima azienda nazionale per entità di fatturato. Nella classifica della rivista «Fortune» l'«Alfa Romeo» appare al 191.o posto fra le duecento maggiori società mondiali, all'infuori di quelle degli Stati Uniti. Dall'esame dei dati di bilancio, l'«Alfa Romeo» figura fra le aziende europee che presentano i migliori indici di efficienza.

Il dott. Luraghi è passato poi ad illustrare l'organizzazione all'estero della società; ha spiegato le ragioni per cui egli ritiene le dimensioni dell'«Alfa Romeo» sufficienti per un sano e vivace sviluppo futuro ed ha anche spiegato le ragioni dell'attività sportiva. Infine egli ha parlato dei problemi attuali più importanti per le fabbriche automobilistiche: cioè i problemi dell'inquinamento atmosferico e della sicurezza e si è brevemente intrattenuto sulle questioni della circolazione automobilistica.

(Ansa)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI		
Interfund	doll.	10,05	10,69
Intertrust	»	9,27	10,57
Euro P.I.	fr. sv.	112,87	—
Itac	»	207.—	209.—
Fonditalia	doll.	10,59	—
Capital It.	»	9,17	—
International	fr.bg.	322.—	—
Italamerica	doll.	9,01	9,61
Interitalia	lire	7620	8077
Dreyfus	doll.	10,54	11,55
Fidelity O.	»	10,25	11,20
Fidelity F.	»	14,01	15,31
Fidelity T.	»	20,73	22,66
Robeco	fior. ol.	218,50	—
Rolinco	»	171,50	—
Europrog. '69	fr. sv	113,52	—

IL CALO DEL TASSO DI SCONTO NEGLI STATI UNITI

Lieve riduzione per gli eurodollari

Attesa per le misure che adotteranno le banche

Bruxelles, 11

La riduzione del tasso di sconto statunitense, cui in nottata ha fatto seguito quella, dal 6,5

RIVELAZIONI DEI PROTAGONISTI DELLA STORICA FUGA DEL MAGGIO 1940

Churchill voleva qualcuno «più importante» di De Gaulle

Si dimostrò deluso e irritato quando dalla Francia invasa dai nazisti gli portarono «soltanto» quell'ignoto ufficiale - Il generale registrò a sue spese l'appello ai francesi per la resistenza

Londra, 11

L'uomo che portò in salvo il generale De Gaulle sottraendolo alle avanzanti forze naziste ricorda oggi che il futuro corso dell'Europa dipese per alcuni istanti a un motore di aereo vuoto di carburante.

«Spesso mi sorprendo a immaginare — dice il generale Sir Richard Spears — in che modo la storia d'Europa sarebbe stata alterata se fossimo precipitati in mare, come tutto pareva indicare. Nessuno ci avrebbe pianto sopra. Nessuno di noi era importante».

L'aereo di Spears prese a bordo De Gaulle a Bordeaux nel 1940 quando il governo collaborazionista del Maresciallo Petain aveva assunto il potere all'ombra delle divisioni corazzate germaniche.

«Atterrammo nel Jersey — ricorda Spears — e il pilota ci disse che era stato costretto a scendere poiché il serbatoio del carburante era rimasto vuoto del tutto, dato che i francesi ci avevano rifiutato il rifornimento a Bordeaux.

«Per dieci minuti avevamo volato sul mare della Manica con la spia del carburante a zero; e come se ciò non fosse bastato, le truppe francesi ci avevano sparato mentre volavamo sopra Nantes».

Spears ricorda che Winston Churchill, primo ministro inglese del tempo di guerra, fu deluso quando egli arrivò in una Londra sconvolta insieme a De Gaulle.

«Voleva qualcuno più importante per dirigere la resistenza francese: un politico della destra o della sinistra.

«Ci trattò come se gli avessi portato un ufficiale subalterno preso a caso in un campo di addestramento.

«De Gaulle ebbe soggezione di Churchill. Winston Churchill portava al dito un grosso anello e continuava a togliersolo, facendoselo rigirare nelle mani, rotolandolo a tratti sulla scrivania, guardando contemporaneamente negli occhi De Gaulle.

«Non so perché, ma so che mi sarei terrorizzato anch'io se fossi stato trattato nella stessa maniera.

«De Gaulle era vendicativo. Se gli aveste salvato la vita tirandolo di sotto un treno, vi avrebbe odiato per sempre.

«Fu tuttavia un grande uomo... Spesso mi fece visita nella mia casa nella contea del Berkshire. Ogni volta che veniva a casa avevamo il problema delle porte: erano troppo basse per lui».

Un'altra singolare circostanza è stata rivelata ieri: il famoso appello di De Gaulle ai francesi per la resistenza all'esercito invasore nazista non fu registrato dalla Radio inglese e il Generale, dopo aver duramente ripreso i funzionari per non aver saputo apprezzare l'importanza storica di quel discorso, se ne andò in uno studio di registrazione privato e lo incise a sue spese. L'appello che le radio e le televisioni di tutto il mondo hanno mandato in onda ieri per ricordare quello storico giorno del 18 giugno 1940, è proprio quello registrato personalmente da De Gaulle.

Lo ha rivelato in un'intervista Leonard Miall, oggi capo dei servizi della BBC per gli Stati Uniti, che quel giorno era il direttore dei servizi per l'Europa a Londra, quando le autorità inglesi diedero il permesso al Generale di servirsi della loro radio per trasmettere l'appello.

Allora scarseggiavano gli apparecchi di registrazione e d'altra parte, dice Miall, il valore del contenuto del discorso non era stato rilevato.

Quando il Generale chiese se era stato registrato, avuta risposta negativa, diede a Miall «il primo saggio del suo famoso temperamento», bollando con parole di fuoco tutta la BBC per non aver assolutamente compreso il valore storico di quelle parole.

«Poi — ha continuato Miall — dimostrando di sapere anche raddrizzare la storia, se ne andò in uno studio di registrazione privato e incise il discorso. Quel nastro è stato oggi ritrasmesso da tutte le stazioni radio.

De Gaulle era noto in Francia e nel resto del mondo anche per una serie di frasi da lui pronunciate e passate ormai alla storia.

Eccone alcune:

Nel giugno del 1940, dopo la capitolazione del governo francese sotto la spinta delle truppe naziste, De Gaulle si rifiutò di riconoscere l'operato del suo governo e disse invece: «La Francia ha perduto una battaglia, ma la Francia non ha perso la guerra».

Pochi giorni dopo De Gaulle si recò a Londra e costituì un Comitato nazionale francese dopo aver detto: «Abbiamo le spalle al mare e il mare è aperto. La cosa importante è mantenere la Francia nella guerra».

Nel maggio del 1943 egli lasciò Londra per Algeri dove creò il Governo di liberazione nazionale francese. Ricordando l'incontro di addio con il primo ministro inglese Anthony Eden, De Gaulle ebbe a dire: «Il signor Eden mi chiese amichevolmente: sapete che ci avete causato più difficoltà di tutti gli altri nostri alleati europei messi insieme? Io gli risposi, sempre in tono amichevole: ma la Francia è una grande potenza».

Nel settembre del 1958, la nuova costituzione elaborata da De Gaulle fu approvata da un referendum e il Generale divenne il leader della sua nazione. Agli osservatori politici che gli facevano domande, De Gaulle rispose: «De Gaulle non è né a sinistra né a destra. E neppure nel centro. Egli è al di sopra».

Nel maggio di dieci anni dopo, nel mezzo della «rivoluzione rossa» di Parigi, De Gaulle troncò una visita che stava effettuando in Romania, ritornò nella sua capitale e disse al suo popolo' «Riforme sì, disordine no». *(Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Cartoline con il ritratto del generale De Gaulle vengono vendute lungo i Campi Elisi dopo la notizia dell'improvviso decesso dell'ex Presidente della Quinta Repubblica

SENTENZA A ROMA PER IL «MARINE DELL'ARIA»

MINICHIELLO CONDANNATO A SETTE ANNI E SEI MESI

Due anni condonati - Sarà comunque scarcerato il 1.o maggio «per decorrenza dei termini massimi di custodia preventiva»

Roma, 11

La terza sezione del Tribunale penale ha condannato stasera dopo una riunione in camera di consiglio durata circa tre ore e tre quarti, Raffaele Minichiello il «marines dell'aria» a sette anni e sei mesi di reclusione. Minichiello è stato anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a 360 mila lire di multa. I giudici, sulla base dell'ultimo decreto di clemenza, hanno condonato all'imputato due anni e l'intera multa, cosicché la pena effettiva è di 5 anni e 6 mesi di reclusione. Secondo l'interpretazione che il Tribunale ha dato fin dalla prima udienza, respingendo la richiesta di scarcerazione per decorrenza dei termini massimi di custodia preventiva, Minichiello dovrebbe essere comunque scarcerato il 1.o maggio del prossimo anno, cioè a un anno e mezzo dall'arresto, sempre che nel frattempo non divenga definitiva la sentenza di condanna.

La scarcerazione per decorrenza dei termini comporta comunque un nuovo arresto dopo la definizione del processo, cioè dopo che la Corte di Cassazione abbia pronunciato la parola «fine» sulla vicenda.

Minichiello era accusato di otto reati ed è stato condannato per tutti e otto. I giudici hanno cambiato un solo punto nel capo di imputazione: quello in base al quale il giovane era accusato di avere sequestrato sei membri dell'equipaggio. La cifra è stata portata a quattro, senza modificare il reato.

Il «marine» è stato condannato, in particolare: a due anni e 11 mesi per avere sequestrato 4 membri dell'equipaggio e il vicequestore Pietro Guli; a otto mesi di reclusione per avere costretto (violenza privata) i due piloti saliti sul Boeing a New York a portarlo in Italia e per essersi fatto consegnare il tesserino di funzionario di P.S. dal dr. Guli; a 7 mesi di reclusione per essersi opposto con violenza al dr. Guli il quale aveva il dovere di arrestarlo; a un anno e 4 mesi di reclusione e 140.000 lire di multa per avere introdotto in Italia armi da guerra; ad 8 mesi di reclusione e 80.000 lire di multa per avere detenuto queste armi; a un anno e 4 mesi di reclusione e 140.000 lire di multa per avere portato le stesse armi in luogo pubblico.

I giudici della 3.a sezione hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche, non tenendo conto delle attenuanti che erano state contestate. Non hanno però ritenuto, come la sentenza dimostra, che quella di Minichiello sia stata una semplice «ragazzata» e hanno respinto in blocco le richieste dei difensori, andando anche al di là di quelle del Pubblico Ministero che erano state in totale, di condanna a 6 anni e 5 mesi di reclusione.

La difesa ha ancora una carta da giocare: insisterà, ricorrendo per Cassazione, nel sostenere che il periodo massimo di carcerazione preventiva è scaduto il 1. novembre scorso, ad un anno esatto dall'arresto di Raffaele Minichiello. Se la Cassazione sarà della stessa opinione il giovane sarà posto in libertà. Naturalmente i difensori — lo hanno già annunciato — faranno appello contro l'intera sentenza.

Alle 19.25 i giudici si erano riuniti in camera di consiglio per emettere la sentenza.

In precedenza avevano parlato i difensori Giuseppe Sotgiu ed Edmondo Zappacosta.

«Raffaele Minichiello è il personaggio più patetico e romantico che io abbia mai difeso durante la mia lunga carriera forense — ha esordito il prof. Sotgiu — patetico per quella semplicità che traspare dal candore stupito delle sue parole — nel commovente argot partenopeo-americano — quando chiede "Paisà perché mi arrestate. Che cosa ho fatto?". Egli voleva solo tornare nella terra natia per sfuggire all'ingiustizia della grande America per la quale aveva combattuto. Romantico, per lo struggente anelito di nostalgia che lo guida nell'inverosimile avventura, come un antico crociato, senza viatico d'oro e spezie rare».

La causa Minichiello, ha poi detto fra l'altro il difensore, offre ai giudici una piattaforma di fatto sostanzialmente certa, perché collaudata dalla sincerità dell'imputato, dalle sue oneste verità sulle ragioni e sulle modalità del suo gesto. Diverso è per gli aspetti giuridici, poiché la causa offre una vasta problematica, in gran parte esclusa, peraltro, dal dibattito, che non postula la esigenza di affrontare i problemi della cosiddetta «pirateria aerea».

«Raffaele Minichiello si è comportato come migliaia e migliaia di emigrati italiani — ha detto a sua volta l'avv. Edmondo Zappacosta, secondo difensore dell'ex marine; quando cioè si è trovato nei guai il suo primo pensiero è stato quello di tornare in Italia. Non per sfuggire alla giustizia, bensì per essere giudicato da giudici del suo paese».

L'avv. Zappacosta, così come aveva fatto Sotgiu, ha analizzato i capi di imputazione: sequestro di persona e violenza privata ai danni dell'equipaggio dell'aereo della TWA.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio vi era stata una breve replica del P.M. Antonio Scopelliti ed una controreplica del prof. Sotgiu. *(Italia)*

UN NUOVO LANCIO DA BAIKONUR

«Robot» russo verso la Luna

Si tratta di un'altra stazione «automatica», la N. 17 La NASA sta progettando un laboratorio spaziale

Mosca, 11

Luna 17, un'altra sonda automatica sovietica, sta viaggiando verso il satellite naturale della Terra. E' stata lanciata dal cosmodromo di Baikonur e dopo una o più orbite di parcheggio attorno alla Terra, ha puntato oggi verso la Luna dopo una lieve correzione di rotta.

Luna 17 — a quanto si ritiene — è dotata di apparecchiature per il prelievo del suolo lunare, come la Luna 16 che il 24 settembre riportò sulla Terra sassi lunari, ma è più perfezionata della prima. La Tass nel suo comunicato si è limitata a dire che la Luna 17 dovrà «nuovamente collaudare i sistemi di bordo della stazione automatica e continuare le esplorazioni scientifiche dello spazio circumlunare».

Non è detto che anche Luna 17 si poserà dolcemente sul nostro satellite naturale e ne ripartirà come il suo predecessore, ma non è escluso che questo obiettivo sia contemplato nell'attuale lancio spaziale nel quadro del programma di esplorazione automatica della Luna che sta procedendo ora a ritmo serrato. Tutti gli strumenti di bordo di Luna 17 funzionano regolarmente e alle 9 di stamane (ora di Mosca) la sonda si trovava già a circa 140 mila chilometri di distanza dalla Terra.

Il programma spaziale sovietico è in piena ripresa sia nel campo della esplorazione automatizzata che nelle missioni pilotate dopo essere rimasto per diversi anni in ombra oscurato dai successi spaziali americani.

Sebbene i russi abbiano perso la corsa alla Luna hanno riguadagnato il tempo perduto quest'anno sia con l'impresa del Luna 16, che da un punto di vista tecnico è stata giudicata da tutti altamente positiva, un vero e proprio primato, sia con le esplorazioni circumlunari della serie Zond. Inoltre essi hanno dato un importante contributo alla medicina spaziale sperimentando la resistenza dell'uomo nello spazio con un volo primato di 18 giorni.

Se le dichiarazioni recenti di scienziati e cosmonauti sovietici avranno una realizzazione pratica, a breve scadenza e forse prima che sia finito l'inverno assisteremo ad altre e più spettacolari imprese spaziali sovietiche sia pilotate che automatizzate.

Intanto proprio oggi la NASA ha reso noti a Washington alcuni progetti relativi ad un laboratorio spaziale che dovrebbe venire montato in orbita congiungendo, uno alla volta, una serie di moduli staccati.

Il laboratorio, che sarebbe in grado di rimanere in orbita fino a dieci anni, potrebbe ospitare da sei a dodici persone e, una volta montato completamente, sarebbe costituito da 18 compartimenti atti ad ospitare laboratori, un centro di controllo, un soggiorno comune e gli alloggi per il personale di bordo, oltre ad altre installazioni necessarie per la vita e il lavoro nello spazio.

La NASA ha precisato che gli studi per questa stazione orbitale, la prima di una serie di stazioni sempre più ampie ed elaborate che verranno costruite in futuro, sono stati fatti al Centro di volo spaziale di Marshall, ad Huntsville, nell'Alabama, e nel Centro spaziale di Houston. In base a tali studi, la stazione orbiterà attorno alla Terra ad un'altitudine compresa fra i 320 ed i 480 chilometri, mentre gli scienziati effettueranno i loro esperimenti spaziali e studieranno la Terra con apparecchiature fotografiche ed altri particolari apparecchi che saranno in grado di valutare, da quella distanza, le risorse del nostro pianeta.

I moduli, dei cilindri di 4,27 metri di diametro e lunghi poco più di 17 metri, peseranno dai 4989 ai 7257 chilogrammi e verranno immessi in orbita da speciali razzi potenziati e trasformati in modo da poter trasportare uomini e materiale e, soprattutto, da essere usati più volte (un centinaio, secondo le previsioni). Il montaggio della stazione, comunque, richiederà mesi di lavoro in orbita.

(Ap - Upi)

HAILÉ SELASSIÉ ALLA FIAT



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — L'Imperatore d'Etiopia Hailé Selassié ha visitato gli stabilimenti della Fiat, dove ha firmato l'album d'onore sul quale ha scritto in amarico: «Noi abbiamo visitato le grandi officine della Fiat conosciute non soltanto per la loro fama ma anche per la loro celebre produzione di tutti i tipi di automobile». L'Imperatore d'Etiopia ha quindi visitato le officine dello stabilimento Mirafiori e poi ha avuto un breve incontro con l'avv. Agnelli (nella foto). Il programma dell'Imperatore d'Etiopia è continuato con la visita degli stabilimenti Olivetti di Scarmagno. Successivamente il Negus è giunto a Milano, dove ha visitato il «Cenacolo» di Leonardo a Santa Maria delle Grazie, ha assistito a una parte della rappresentazione alla Scala e ha partecipato a un ricevimento in Prefettura. Stamane l'Imperatore parte per Parigi dove prenderà al rito funebre in memoria di De Gaulle. La decisione dell'Imperatore d'Etiopia, Hailé Selassié di partecipare al rito di suffragio in memoria di Charles De Gaulle, ha cambiato il programma del secondo giorno del soggiorno milanese del Capo dello Stato etiopico. Egli partirà alle otto del mattino in aereo per Parigi e ritornerà a Milano nel pomeriggio, da dove poi ripartirà, in treno, con un paio d'ore di ritardo sul programma originario, per Venezia. Il Negus dovrebbe fare in tempo — salvo ritardi nell'arrivo da Parigi — a compiere nel pomeriggio la visita agli impianti dell'ENI a San Donato Milanese, che era prevista per la mattinata. *(Italia)*

L'ATTESO DIBATTITO ALLA CONSULTA: LA SENTENZA ATTESA FRA UN MESE

Il matrimonio concordatario davanti alla Corte costituzionale

Secondo i promotori dell'azione la legge del 1929 che ne fissa le norme sarebbe in contrasto con la Costituzione - Gli avvocati dello Stato hanno sostenuto l'infondatezza delle eccezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

I matrimoni celebrati in chiesa devono o no continuare ad avere efficacia giuridica, con la automatica trascrizione nei registri dello stato civile? A questo interrogativo è stata chiamata a rispondere la Corte costituzionale che, nell'udienza di oggi, ha esaminato la questione di legittimità di varie norme del Concordato fra Stato e Chiesa relative al matrimonio.

Tra le disposizioni in discussione è l'articolo 34 dei Patti lateranensi, resi esecutivi in Italia con la famosa legge numero 810 del 1929.

I tribunali di Milano e Cosenza, il pretore di Torino e la Corte d'Appello di Bologna hanno sollevato la questione durante alcune cause matrimoniali, rilevando che la disposizione concordataria determinerebbe tra l'altro una disparità di trattamento fra quanti si sposano in chiesa e quanti, invece, preferiscono il solo rito civile, pronunciando il «sì» davanti a un rappresentante dello Stato.

Il Concordato premette che lo Stato italiano «riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili». Perciò, chi si sposa in chiesa contrae automaticamente matrimonio anche per lo Stato. Le disposizioni concordatarie riservano tuttavia alla competenza dei tribunali e dei dicasteri ecclesiastici le cause riguardanti la nullità del matrimonio e la dispensa dal matrimonio «rato e non consumato».

L'esclusione dei giudici italiani dalla conoscenza delle cause di nullità dei matrimoni concordatari e l'attribuzione della competenza in materia ai tribunali ecclestiastici contrastano — hanno eccepito i promotori del giudizio — con il divieto di istituire giudici speciali, posto dalla nostra Costituzione.

Il nostro codice civile, inoltre, riconosce solo la morte di uno dei coniugi come causa di scioglimento del matrimonio; il Concordato, invece, ammette la dispensa ecclesiastica per il matrimonio «rato e non consumato». Questa diversità di situazioni violerebbe il principio della eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, cardine della Costituzione.

Lo Stato italiano — secondo i promotori del giudizio — avrebbe abdicato alla propria sovranità, laddove ha riconosciuto l'esclusiva competenza dei tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale. Questa abdicazione non potrebbe conciliarsi con il principio fondamentale secondo il quale «la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione».

Nei giudizi ecclesiastici, inoltre, non sarebbe garantito alle parti il diritto di difesa, come vuole la Costituzione. La disciplina concordataria violerebbe il principio per cui «nessuno può essere distolto dal suo giudice naturale», dal momento che il tribunale ecclesiastico sarebbe una magistratura estranea all'ordinamento italiano. Il principio dell'eguaglianza davanti alla legge sarebbe anche compromesso dalla differente regolamentazione delle cause di nullità matrimoniali. Per esempio, la incapacità di intendere e di volere di un coniuge al momento della celebrazione è causa di annullamento per il codice civile, ma non per il diritto canonico. Suocera e genero, per fare un altro esempio, possono ottenere la dispensa per la legge canonica e sposarsi; non possono invece sposarsi in nessun caso per la legge civile.

Tutte le censure mosse alla disciplina concordataria del matrimonio investono disposizioni dell'articolo 34, commi 4, 5 e 6 della legge 27 maggio 1929 numero 810, degli articoli 7, ultima parte, 16 e 17 della stessa legge e dell'articolo 149 del codice civile. Queste le norme emanate dalla Corte.

La relazione è stata svolta dal giudice costituzionale Michele Fragali.

La tesi della illegittimità e, quindi, della non applicabilità delle norme del Concordato è stata sostenuta dagli avvocati delle parti private, Mario Cassola, Gian Battista Nappi e Cesare Gabriele. I difensori hanno sostenuto che l'articolo 7 della Costituzione prevede — è vero — la regolamentazione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa tramite i Patti lateranensi. Ma è da escludere — hanno detto — che con questa previsione la nostra carta fondamentale abbia voluto dare ai Patti del Laterano valore di legge costituzionali. I Patti sono stati resi operanti dalla legge 29 maggio 1929 numero 810, che è una legge ordinaria. Come tale, non può sopravvivere se e laddove contrasta con i principi della Costituzione.

Perciò, i rappresentanti delle parti private hanno chiesto che la Corte dichiari illegittime le norme del matrimonio concordatario.

Sono quindi intervenuti nella discussione gli avvocati dello Stato, Francesco Agrò e Vito Cavalli. I rappresentanti della pubblica amministrazione hanno sostenuto che l'articolo 7 della Costituzione, recependo i Patti lateranensi, li ha «costituzionalizzati»: li ha, cioè, resi inattaccabili sotto il profilo della legittimità costituzionale. I Patti del Laterano, dunque, avrebbero ricevuto una validità assai più ampia di quella delle leggi ordinarie. Questo esclude — hanno detto gli avvocati dello Stato — la possibilità di contrasti fra le norme concordatarie e la Costituzione.

Semmai — ha rilevato in particolare l'avvocato Cavalli — è eventualmente possibile in sede legislativa un adeguamento e una correzione di leggi divergenti, ma non, in questa sede, un intervento «eliminatorio».

Esaminando in dettaglio le diverse questioni, l'avvocatura dello Stato ha affermato tra l'altro che non sussiste alcuna sostanziale diseguaglianza agli effetti del principio fissato dall'articolo 3 della Costituzione, che vuole tutti i cittadini uguali davanti alla legge, fra il cittadino che contrae matrimonio civile e quello che contrae matrimonio canonico con effetti civili. Ad entrambi — hanno detto gli avvocati dello Stato — è consentito di impugnare il vincolo per incapacità di intendere e di volere al momento della celebrazione.

I rappresentanti dello Stato hanno chiesto che la Corte dichiari le questioni in esame prive di fondamento e che, quindi rimanga inalterata l'attuale regolamentazione dell'istituto matrimoniale.

Altri giudizi discussi oggi riguardavano la legittimità di norme in materia di ordine di pagamento emesso dal pretore senza contraddittorio, revoca della procura a compiere atti giuridici, abbattimento di piante di ulivo, pubblicazione e spettacoli osceni e atti osceni in luogo pubblico senza l'indicazione del contenuto della oscenità, esclusione dei figli maggiorenni del dipendente statale deceduto dal diritto a indennità, adunanza dei creditori nelle procedure fallimentari, mancata tenuta di libri contabili.

Conclusa l'udienza, la Corte costituzionale si è riservata di decidere su tutte le questioni. Le sentenze interverranno fra circa un mese.

A. G. I.

INAUGURATA DA PERTINI la mostra su Montecitorio

Roma, 11

Il presidente della Camera on. Pertini ha inaugurato alle 11 di questa mattina, la mostra documentaria e iconografica intitolata, «Il palazzo di Montecitorio dal '500 ai primi anni di Roma capitale» organizzata dalla Camera dei deputati e dall'archivio di Stato di Roma. La mostra è stata allestita nei nuovi locali del palazzo delle Commissioni, ai quali si accede dalla via Campo Marzio.

La mostra — come ha rilevato l'on. Lucifredi, presidente del comitato esecutivo parlando al folto pubblico di invitati — è frutto di ricerche, di studi, di prestiti di opere e di cimeli. Alla raccolta hanno contribuito musei, biblioteche e istituzioni italiane e straniere.

L'on. Lucifredi ha posto in risalto il rigore e la serietà nel criterio ordinativo della mostra, ispirato a chiarezza espositiva in modo da rispondere anche alle esigenze dei visitatori meno preparati.

La raccolta consente di seguire la storia del palazzo di Montecitorio attraverso le sue vicende architettoniche, urbanistiche, di costume, di trasformazione, e di evoluzione, con la lettura di documenti fin qui mai resi pubblici.

R. R.

LA VICENDA GIUDIZIARIA della signora somala

Roma, 11

Fatma Siad Ben Abdi, la giovane signora somala che accusa il marito Carlo Ruggero di averla fatta sequestrare in una clinica per malati di mente si è costituita parte civile stamane contro il marito e contro i due medici Bruno Caglieri e Gino Marozzi.

Costoro, secondo quanto sostiene la signora, la sottoposero per cinque giorni ad un ciclo di cure contro la sua volontà. La costituzione è avvenuta nell'ufficio del giudice istruttore Ernesto Cudillo, al quale è stata affidata l'istruttoria formale. Le accuse che vengono mosse a Carlo Ruggero, che è ufficialmente medico della Marina e agli altri due sanitari sono quelle di sequestro di persona e di aver procurato uno stato di incapacità in Fatma Siad Ben Abdi, sottoponendola contro la sua volontà a trattamenti terapeutici.

In particolare questi sono consistiti nella somministrazione di psicofarmaci, cura del sonno ed elettrochoc. I due medici e il marito della signora sono già stati interrogati nei giorni scorsi dal magistrato, il quale ha convocato per dopodomani nel suo ufficio la giovane donna, la quale è assistita dall'avv. Paolo Appella.

Come si ricorderà, Fatma Siad rimase nella clinica per malati di mente dal 29 settembre al 5 ottobre, finché fu «liberata» da un amico.

(Ansa)

PROPOSTA IN FRANCIA la riapertura delle «case chiuse»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 11

Dopo ricerche, discussioni e dibattiti, alcuni parlamentari francesi hanno deciso: a primavera presenteranno un progetto di legge per la riapertura delle case chiuse, a venticinque anni dal provvedimento legislativo che ne decretò la fine. La riforma riveste, secondo i proponenti, carattere di urgenza, in considerazione del considerevole aumento di malattie veneree e di crimini a sfondo sessuale registrati negli ultimi anni.

La legge verrà presentata su iniziativa di quaranta membri gollisti del Parlamento francese, guidati dal dottor Claude Peyret, un medico che da lungo tempo studia gli effetti negativi derivati dalle legge del 1946. Afferma Peyret che l'unico mezzo disponibile per porre freno all'ondata di crimini e al dilagare della prostituzione nelle vie di Parigi e della Francia tutta, è appunto quello di tornare a un regime di stretti controlli, ottenibile solo mediante la riapertura delle case di tolleranza.

Le voci e le indiscrezioni che a questo proposito circolano a Parigi, hanno suscitato un'ondata di reminiscenze nostalgiche: i parigini dai cinquant'anni in su non possono dimenticare quello scintillante richiamo della vita notturna che erano «Le grand quatre» e «Le sphinx». La questione della riapertura tuttavia coinvolge adesso problemi delicati quali quello della liberazione delle donne.

Qualsiasi proposta tendente a ottenere la riapertura deve affrontare almeno un ostacolo immediato. Dal 1949 la Francia aderisce a una convenzione internazionale per abolire il commercio di esseri umani, convenzione che prevede fra l'altro il divieto, per i paesi membri, di adottare qualsiasi legge o procedura per la registrazione speciale delle prostitute.

Prima del 1946, tuttavia, c'erano a Parigi 1500 prostitute nei bordelli legalizzati. Altre ottomila erano registrate come «indipendenti» e si sapeva di un certo numero di altre che «lavoravano» senza registrazione. A venticinque anni di distanza, secondo le stime più attendibili, lavorano a tempo pieno nella capitale francese novemila prostitute, e più di 20 mila altre «esercitano» solo saltuariamente.

U. P. I.

I TUMULTI DI AGOSTO AL TRIBUNALE DI NAPOLI

Al 30 novembre sentenza per «Agostino 'o pazzo»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Una veduta dell'aula del Tribunale durante l'udienza di ieri. Nel «gabbione» gli imputati sostenitori di «Agostino 'o Pazzo» che ieri mattina non si è presentato in aula

Napoli, 11

Presso la nona sezione penale del Tribunale di Napoli è stato ripreso questa mattina il processo contro Antonio Mellino: il 16enne motociclista napoletano più noto come «Agostino 'o pazzo», e 59 altre persone imputate con lui di blocco stradale, oltraggio alle forze pubbliche, danneggiamento, grida e adunate sediziose. Per Antonio Mellino c'è l'aggiunta della guida senza patente e di una violazione costante delle norme del Codice stradale. Dei 59 imputati presenti nell'aula, 6 sono giudicati a piede libero e 17 sono in età inferiore ai 21 anni. Gli avvocati difensori sono 37.

Lunedì scorso, durante la prima udienza, sono stati rievocati gli episodi clamorosi del 24, 25, 26 e 27 agosto, cioè delle «notti brave» del giovane motociclista le cui esibizioni spericolate provocarono vere e proprie sfide serali tra una moltitudine di gente che dai quartieri a monte della centrale via Roma scendeva ad affollare il centro tradizionale della città partenopea e le forze di polizia mobilitate ad evitare che la massa turbolenta desse luogo ad eccessi anarcoidi.

I giudici hanno già interrogato Antonio Mellino ed altri 26 imputati. Come è già noto «Agostino 'o pazzo», pur ammettendo le spericolate esibizioni in motocicletta e senza patente di guida respinge l'accusa d'aver voluto lui stesso dare spettacolo e provocare la adunata sediziosa. Tutti gli altri hanno naturalmente proteStato la loro innocenza: si trovavano è vero in via Roma o in piazza Trieste e Trento ma solo per caso o per essere usciti, cioè, appena dal cinema o perché si erano trattenuti a mangiare una «pizza».

Oggi «Agostino 'o pazzo», il quale aveva deposto nella prima udienza, lunedì scorso, ha preferito non presentarsi in aula. Erano invece presenti tutti gli altri imputati.

Anche oggi vi è grande animazione nell'aula. Come è noto, il processo, a causa del grande numero di imputati, di loro parenti, di avvocati e di giornalisti, si svolge, anziché in tribunale, nella capace aula della seconda sezione della Corte di Assise di appello, in San Domenico Maggiore.

Nell'udienza odierna il primo a salire sulla pedana è stato il diciottenne Giuseppe Caprio il quale — come hanno fatto successivamente tutti gli altri — si è dichiarato innocente. «Sono stato arrestato - ha detto — mentre stavo tornando a casa».

La sentenza è prevista per il 30 novembre. *(Italia)*

CIANG E' L'ULTIMO dei «cinque grandi»

Taipei, 11

Il presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-scek, l'ultimo dei sopravvissuti fra i «cinque grandi» della seconda guerra mondiale dopo la morte del generale De Gaulle, gode «ottima salute», secondo quanto riferiscono persone a lui vicine.

Il generalissimo, che ha compiuto 83 anni il 31 ottobre, svolge regolarmente le sue funzioni di stato e riceve personalmente i dignitari stranieri. Le voci secondo cui sarebbe «quasi cieco» sono assolutamente false secondo quanto affermano le fonti suddette. *(Ap)*



CRONACHE SPORTIVE

A CASA DOPO LA BATTAGLIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il neo campione europeo dei pesi massimi, Henry Cooper, in compagnia della moglie Albina, di origine italiana, sfoglia nella propria casa i telegrammi e le lettere di congratulazioni giuntegli dopo la netta vittoria ottenuta l'altra sera sullo spagnolo Urtain

ALLA FINESTRA LE «GRANDI» DEL CALCIO

Solo per comprimari il «mercatino» a Milano

Conclusi da Taranto e Monza gli affari migliori

Milano, 11

Concluso alla mezzanotte di ieri il «mercatino» di novembre: nessun grosso trasferimento e nessuna grossa sorpresa, com'era del resto nelle previsioni. Taranto e Monza hanno concluso gli affari migliori: i rossoblù pugliesi si sono rafforzati a centrocampo e in attacco con gli arrivi di Aristei dal Bologna, di Colautti dal Bari e di Morelli dalla Sampdoria, mentre i biancorossi di Radice, accapparrandosi Golin, dal Milan, possono ora contare su di un validissimo rincalzo.

Il Cagliari ha tentato di porre rimedio alle lacune più vistose denunciate in difesa e in attacco. Manera, verrà ad aggiungersi a De Petri, Poli e Mancin e, dopo le sfortunate vicende occorse a Riva, Menichelli tenterà, coi limiti che pure bisogna riconoscergli, di dotare di maggiore incisività l'attacco dei rossoblù di Scopigno. A dispetto dell'età Menichelli potrebbe confermarsi ancora un valido opportunista.

Per l'Inter, ritirati dal mercato appena in tempo, per evitare guai peggiori, Jair e Bedin, resta sempre il problema di una punta. Il Milan, dal canto suo senza troppe preoccupazioni, si è limitato a rimpinguare le casse cedendo qualche giovane del vivaio. Il Varese ha cercato di dar maggior peso all'attacco concludendo le trattative per Traspedini, con l'Atalanta, e similmente ha fatto la Massese acquistando Giannotti dal Monza e Gavazzi dal Catania.

AMICHEVOLE TRIESTINA «MISTA»-ARSENALE: 4-4

PRIMO GOL (IN ALLENAMENTO) DI CICLITIRA NEOALABARDATO

Sempre incerta la presenza del giocatore a Ottomarina

Primo gol in alabardato di Paolo Ciclitira. L'attaccante triestino lo ha messo a segno dopo 38' della partitella sostenuta ieri pomeriggio al «Grezar» da una formazione mista composta da titolari e rincalzi contro l'Arsenale, raccogliendo di destro al volo una punizione battuta dalla bandierina da Rakar. In precedenza il baffuto ex comasco aveva colpito un palo. Ciclitira, anche se ha ancora bisogno di lavorare per raggiungere la condizione migliore, si è battuto con generosità su ogni pallone come fosse quello buono. Voleva dimostrare quanto effettivamente vale e vi è riuscito.

Giocherà domenica Ciclitira a Chioggia contro il Sottomarina? Pison, in proposito, non ha voluto dire nulla anche perché ogni decisione è prematura in quanto condizionata dall'arrivo da parte della Lega del necessario nulla-osta. Ciclitira e il «libero» De Vettor, che giungerà stamane a Trieste, si sottoporranno oggi alle visite mediche.

Veniamo all'allenamento di ieri. Pison, oltre a Ciclitira, ha impiegato dei titolari i soli Moretti, D'Eri, Truant, Rakar e Loppoli. Gli altri uomini della prima squadra, tutti ad eccezione di Rigo sempre a riposo per l'infortunio alla caviglia, avevano lavorato al mattino. Quattro a quattro il risultato della partitella contro l'Arsenale allenato da Helmersen, con reti di Ciclitira, Rakar, Bernabei e ancora Rakar per gli alabardati che hanno colpito tre volte i pali e fallito un rigore con Loppoli, e di Tomasi, Carone, Gasparotti e Jenco per l'Arsenale. In evidenza, per la Triestina, Moretti, Loppoli, Rakar, Truant,, Ciclitira e a tratti Ravalico.

Un discorso a parte va fatto per il «libero» D'Eri, che disputava la prima partitella dopo l'infortunio di quindici giorni fa contro il Seregno. Il difensore, che non risente più alcun disturbo al ginocchio destro, è sembrato in buone condizioni, anche se logicamente non è al massimo della condizione. Pison ha presentato questi giocatori, con in parentesi le sostituzioni effettuate nella ripresa: D'Ambrogio (Scabar); Silli (Morgera), Moretti (Spangher); D'Eri, De Gasperi, Ravalico; Naldi, Truant (Bernabei), Ciclitira, Loppoli, Rakar.

C. N.

DURA SQUALIFICA

Vinicio nei guai per offese all'arbitro

Milano, 11

Il giudice sportivo ha squalificato fino all'11 maggio prossimo l'allenatore della Ternana (serie «B») Luis Vinicius De Menezes (Vinicio) «per avere tenuto, in atteggiamento minaccioso, condotta triviale e lesiva del prestigio dell'arbitro, di particolare gravità, nello spiazzo presso l'entrata del corridoio antistante gli spogliatoi, dopo il termine della gara».

Per quanto riguarda le partite di serie «A» di domenica scorsa, il giudice sportivo ha inflitto un'ammenda di 150 mila lire al Napoli e di 45 mila al Torino, entrambe le società «per sparo di mortaretti, durante la gara, da parte di sostenitori locali».

Il giudice sportivo, sempre per quanto riguarda la quinta giornata del campionato di serie «A», ha «deplorato» Wilson (Lazio) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario»; ha ammonito «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario» Benetti (Milan), Sabatini (Sampdoria), Bertini e Fabbian (Inter) e Volpato (L. R. Vicenza).

«Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara» sono state inflitte ammende di 30 mila lire ad Amarildo (Roma), di 25 mila a Rivera (Milan), di 15 mila a Corso (Inter), di 12 mila a Garzelli (Foggia) e di seimila a Giorgio Morini (Varese).

(Ansa)



Il neo alabardato Ciclitira ripreso durante l'allenamento di ieri allo stadio contro l'Arsenale. (Foto de Rota)

«Mi sarebbe piaciuto giocare in Serie A»

Paolo Ciclitira, il giorno dopo. Il giocatore non nasconde la sua gioia di poter finalmente indossare quella maglia rossa con l'alabarda che aveva cercato di vestire molti anni fa. «Ormai, dice Ciclitira, non speravo più di veder realizzato questo mio desiderio, ed è per questo che sono più felice ancora».

Ricostruiamo la carriera di Paolo Ciclitira. Inizia a giocare il calcio quando ha venti anni dopo essersi dedicato in precedenza esclusivamente al tennis. Partecipa al torneo Enal, dove si fa notare per le sue spiccate doti di goleador e sette anni fa, nel 1963, passa al Monfalcone dove rimane per quattro campionati. Un anno a Udine; nuovamente alla corte di Zelesnich per due stagioni, e l'anno scorso il debutto in Serie B nelle file del Como.

Durante l'estate la società comasca riceve numerose offerte per il giocatore. Roma e Sampdoria insistono per assicurarselo ma il Como non lo cede. Ciclitira non raggiunge l'accordo economico e ritorna a casa, in attesa di qualche fatto nuovo che non si verifica. Si riaprono le liste di trasferimento e le richieste per l'attaccante triestino non mancano: Monza, Reggina, Livorno, Massese e per ultima la Lazio, si fanno sotto assieme alla Triestina. Il giocatore però non intende allontanarsi troppo dalla sua città perché vuole seguire da vicino la sua azienda e così la spunta la società alabardata.

«Certo, fa osservare Ciclitira, che avrei desiderato finire in una compagine di Serie A, non fosse altro perché è il massimo traguardo cui può aspirare un calciatore. Comunque, l'ho già detto, sono soddisfatissimo di giocare con la Triestina, per la squadra della mia città, in quella compagine che tempo addietro sognavo ad occhi aperti di potervi finire».

— Cosa prometti agli sportivi alabardati?

«Meglio non promettere nulla anche perché nel calcio è sempre difficile mantenere. Dico solo che farò del mio meglio, che mi impegnerò sempre al massimo per contribuire, con il mio modesto apporto, alla rinascita della Triestina».

C. N.

Coppa Europa: vince la Francia

Francia - Norvegia 3-1

Lione, 11

La Francia ha battuto per 3 a 1 la Norvegia in una partita valida per il girone eliminatorio della Coppa Europa. Il primo tempo si era chiuso con i transalpini in vantaggio per 1 a 0. Francia e Norvegia fanno parte insieme ad Ungheria e Bulgaria del gruppo secondo del campionato d'Europa.

Le reti sono state segnate al 30' del primo tempo da Floch. Al 10' della ripresa da Lech, al 16' da Mezy per la Francia ed al 35' da Nielsen per la Norvegia.

Le formazioni. *Francia:* Carnus, Djorkaess, Novi; Bosquier, Rostagni. Michel; Huck, Floch, Loubet, Lech, Mezy. *Norvegia:* Haftorsen; Pettersen, Thorsen; Hetlcen, Slinning, Borno; Spydevold, Nielsen, Hestad, Olsen, Seeman. Alla partita hanno assistito circa undicimila spettatori. *(Ap)*

Germania Est - Olanda 1-0

Dresda, 11

La Germania Orientale ha esordito in Coppa Europa, davanti a 32 mila spettatori, battendo 1-0 (0-0) la nazionale olandese. I tedeschi hanno dominato il campo, pur senza eccellere, sino al 75', segnando l'unica rete al 55' con Peter Ducke. L'ultimo quarto d'ora, invece, ha visto il forcing, tardivo ed inutile, dell'Olanda, alla ricerca del pareggio.

Per la Germania i migliori in campo sono apparsi il portiere Croy, il centrocampista Sommer e la mezzala Fraessdorf, mentre fra gli olandesi hanno fatto buona impressione Suurbier e Israel.

Il dettaglio tecnico. *Germania Est:* Croy; Kurbjuweit, Rock; Sommer, Ganzerra, Strempel; Frenzel (dal 52' Irmscher), Kreische, Peter Ducke, Fraessdorf, Vogel. *Olanda:* Van Beveren; Suurbier, Israel; Striek, Drost, Jansen; Neeskens, Rijnders, Van Hanegem (dall'84' Wery), Klijnjan, Keizer. *Marcatore:* Ducke al 55'.

(Agenzia Italia)

Scozia - Danimarca 1-0

Glasgow, 11

La Scozia ha battuto di misura la Danimarca 1-0 in un incontro del girone eliminatorio della Coppa calcistica europea delle Nazioni. *(Ap)*

Spagna - Irlanda 3-0

Siviglia, 11

La Spagna ha battuto questa sera l'Irlanda del Nord per 3-0 in un incontro del quarto girone eliminatorio della Coppa europea delle Nazioni. *(Ap)*

Romania - Galles 0-0

Cardiff, 11

Romania e Galles hanno pareggiato 0-0 in un incontro valido per il girone eliminatorio della Coppa europea delle Nazioni. *(Ap)*

A COVERCIANO

La nazionale juniores «convince» i tecnici

Firenze, 11

I calciatori candidati alla maglia azzurra della formazione nazionale juniores hanno svolto un vivace allenamento a squadre contrapposte nel Centro tecnico di Coverciano sotto la direzione dello stesso preparatore, Azelio Vicini.

L'allenatore Vicini ha fatto capire che intende osservare il maggior numero possibile di giocatori per la composizione della squadra da opporre alle Germania Occidentale nel duplice confronto di qualificazione del torneo internazionale dell'UEFA. La prova di oggi lo ha soddisfatto. *(Ansa)*

ECHI E COMMENTI DOPO LA CHIARA VITTORIA OTTENUTA DAL PUGILE INGLESE

Niente rivincita per Urtain Cooper ora pensa a far quattrini

Tournée in Sud Africa per il nuovo campione - La stampa spagnola riconosce i meriti del vincitore

Londra, 11

L'inglese Henry Cooper che ieri sera ha conquistato il titolo di campione d'Europa dei pesi massimi battendo lo spagnolo Urtain non concederà la rivincita al pugile basco. I prossimi combattimenti dell'inglese sono previsti per il 1971 nell'Africa del Sud. Il manager del campione d'Europa ha dichiarato che prima ancora dell'incontro con Urtain aveva ricevuto offerte da un organizzatore sudafricano per due combattimenti e si era impegnato in tal senso per conto del suo pugile.

La stampa spagnola ha riconosciuto generalmente con obiettività l'esito dell'incontro Cooper - Urtain, in seguito al quale lo spagnolo, sconfitto per k. o. t. alla nona ripresa, ha perso la corona continentale dei massimi. I giornali spagnoli pongono l'accento sulla differenza tecnica dei due avversari. La «Vanguardia» scrive: «Cooper ha imposto la sua tattica e il suo ritmo. Il suo diretto sinistro è riuscito sempre a cogliere Urtain, che non ha saputo adottare una efficace tattica difensiva. Urtain è apparso meno potente che contro Blin».

«El Correo Catalan» parla di una prova generosa di Urtain: «Urtain ha dato in questo incontro più di quanto ci si attendesse da lui e anche di più di quanto solitamente siamo abituati a vedere. Cooper disponeva senza dubbio di una maggiore tecnica e ha vinto con pieno merito». Ottimistico il commento del reporter della televisione spagnola: «Per la prima volta Urtain si è rivelato in possesso di una certa tecnica. E' ancora abbastanza giovane per raggiungere in futuro qualche risultato. Peccato che abbia potuto servirsi della collaborazione dell'allenatore italiano Libero Golinelli per troppo poco tempo. Comunque siamo ugualmente soddisfatti della prova di Urtain».

Come sopra detto, Henry Cooper, tornato al vertice europeo dei massimi alla bella età di 36 anni, ha in programma per lo inizio dell'anno nuovo una tournée in Sudafrica. Il pugile inglese, che nonostante le brutte ferite a entrambe le arcate sopracciliari, ha ridimensionato il «miracolo» Urtain, battendolo per k.o. al nono round e riconquistando il titolo del quale era stato privato l'anno scorso quando un infortunio al ginocchio gli aveva impedito di difendere entro il limite prescritto la corona contro il tedesco Peter Weiland, ha smentito le voci di un possibile ritiro in bellezza dal pugilato.

«Sto appena entrando nella mia seconda giovinezza, andremo in Sudafrica dopo Natale per due o tre incontri. Niente titolo in palio, solo quattrini. Il fisco non può raggiungercl laggiù», ha detto Cooper. A proposito di rivincita Urtain è stato esplicito: «Vorrei la rivincita — ha detto stamane prima di saltre sull'aereo, con gli occhi gonfi, e anneriti per i colpi di Cooper, nascosti sotto un paio di grandi occhiali neri — non provo amarezza per il risultato. Sarei rimasto sorpreso se a battermi fosse stato un pugile da strapazzo, ma sono orgoglioso di aver combattuto contro Cooper, un vero pugile. Gli ho dato la possibilità di puntare al titolo e adesso mi deve dare la possibilità di riconquistarlo in un incontro di rivincita».

Il manager di Cooper, ha dichiarato dal canto suo di aver respinto la proposta di una rivincita contro Urtain avanzata dall'organizzatore Harry Levene con sede a Madrid. Wicks ha detto che invece Cooper andrà in Sudafrica e dopo affronterà Joe Bugner, «purché non ci faccia troppo attendere. Bugner ha venti anni ed è considerato la grande speranza dei massimi inglesi. Urtain ha detto ancora: «Sono rimasto sorpreso quando l'arbitro ha interrotto l'incontro perché mi sentivo in buone condizioni fisiche. Comunque avevo una ferita all'occhio sinistro e il destro era talmente gonfio che vedevo Cooper a fatica».

La stampa inglese esalta la vittoria di Cooper, pur rilevando che l'età e la fragilità delle sopracciglia dovrebbero portarlo presto al ritiro. Scrive Peter Moss del «Daily Mail»: «Lo aspetto di Cooper non era di molto migliore di quello di Urtain con le ferite ai due occhi. Ma egli aveva altre ferite che non mostrava: i 36 anni e un declino fisico ormai rapido».

(Ap - Ansa - Italia)

IN ARGENTINA

Trionfali accoglienze attendono Monzon

Santa Fè, 11

Santa Fè si appresta a tributare una trionfale accoglienza a Carlos Monzon, neo campione mondiale dei pesi medi, quando giungerà sabato sera all'aeroporto di «Sauce Vieje». Nella città si stanno organizzando varie manifestazioni in onore del pugile.

Dall'aeroporto Monzon, accompagnato da un lungo seguito di automobili, si recherà nel palazzo del governo dove verrà ricevuto dal governatore della provincia di Santa Fè, generale Guillermo Sanchez Almeyda. L'arrivo a Buenos Aires del pugile argentino è previsto per sabato mattina e, prima di proseguire per Santa Fè, sarà ricevuto a «Casa Rosada» dal Presidente della Repubblica.

(Ansa)

I CAMPI A TRIESTE: ORA VA UN PO' MEGLIO

Ad un mese dall'inizio dei campionati dilettanti (che hanno messo in moto, nella provincia triestina, ben 46 squadre) e dei tornei giovanili, la situazione campi che si presentava fino alla vigilia della stagione come disperata, si è alleviata grazie alla buona volontà di tutti. L'inaugurazione dei campi di Prosecco e di Basovizza, il primo sorto per opera comunale e il secondo per iniziativa della società locale interessata, hanno dato un po' di respiro alla frenetica attività domenicale.

Al due nuovi impianti si è aggiunto ad Opicina un terzo, messo a disposizione dal Centro Giovanile Studenti e che ospita le locali Libertas e C.G.S., partecipanti al campionato di terza categoria. L'adattamento del campo di San Sergio all'attività delle categorie maggiori ha poi contribuito a risolvere il problema derivante dalla temporanea inagibilità del terreno di San Giovanni. A questo proposito sono iniziati da qualche settimana i lavori per la sistemazione di questo impianto, che ad opera ultimata, dovrebbe fornire alla città un complesso modello, adatto per le gare in notturna, col fondo completamente ricoperto d'erba.

Per quanto riguarda lo stato dei terreni di gioco attualmente a disposizione, soltanto le iniziative private delle società interessate (i terreni comunali, superstruttati, mancano di manodopera) riescono in qualche modo a livellare le gibbosità con mezzi spesso rudimentali. Il campo di Guardiella, ad esempio, dove svolgono attività le squadre minori della Triestina, è stato sistemato, per iniziativa dell'appassionato Umberto Buffalo, non nuovo ad imprese di tal genere (otto anni fa l'impianto di Guardiella era stato dotato di un magnifico manto erboso, sopravvissuto purtroppo soltanto per poco, facendo lavorare i ragazzini delle squadre giovanili alabardate, secondo un esempio che sarebbe piaciuto... al «presidente del Borgorosso Footbal Club»).

LA GARA DI FONDO SI CORRERA' IL 7 FEBBRAIO

Nelle valli del Trentino una Vasaloppet italiana

Trento, 11

La «marcialonga», gara gemella dell'ormai leggendaria Vasaloppet che ogni anno richiama in Svezia migliaia di fondisti, sta vivendo nel Trentino i suoi mesi di vigilia. Nata ufficialmente un mese fa con un gemellaggio fra Mora, traguardo della «vasa», e le valli dolomitiche di Fiemme e Fassa, la «marcialonga», è già entrata nei programmi degli appassionati italiani e stranieri, dello «sci da fatica». Di più, è diventata subito nazionale e si è inserita nel calendario FISI come uno dei vertici delle celebrazioni indette per il cinquantenario della Federazione.

Si correrà il 7 febbraio ed avrà un tracciato relativamente più breve di quella svedese: 68 chilometri che porteranno i concorrenti, fra anse e dislivelli, da Moena a Cavalese. Per arrivare in fondo alla Vasaloppet bisogna sciare 18 chilometri di più, ma mentre in Svezia la quota oscilla sui 150 metri, chi affronterà la «marcialonga» dovrà spingersi sugli sci a quota mille. Il dislivello massimo sarà di 540 metri fra il punto più alto (Mazzin, quota 1350) e il punto più basso (Molina di Fiemme, quota 810). Il campanile della chiesa di Cavalese sarà, come il campanile di Mora, il punto di riferimento dei concorrenti per il traguardo.

Al comitato organizzatore di Trento stanno già arrivando le prime adesioni. Dalla Svezia, dove i quotidiani e i settimanali della regione di Dalarna hanno dato ampio spazio alla gara italiana, si annuncia la partecipazione di una rappresentativa di giovani atleti e di anziani vasaloppisti. Il concorrente numero uno sarà Lars Arne Boelling, vincitore dell'ultima «vasaloppet», e presente a Trento al gemellaggio di settembre. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, numerosi gruppi sportivi e sci club dell'arco alpino hanno già inviato la loro adesione.

TENNIS

Mulligan si aggiudica i campionati giapponesi

Tokio, 11

Martino Mulligan ha vinto la finale del singolare maschile dei campionati giapponesi battendo il nipponico Jun Kuki per 6-2, 6-3, 7-5. E' questa la prima affermazione di un tennista italiano nei campionati giapponesi. Intervistato subito dopo la vittoria Mulligan ha dichiarato: «Sono particolarmente lieto di questa affermazione, la prima italiana in terra giapponese. E' stato quello di oggi un incontro particolarmente impegnato anche per il fortissimo vento che però ha dato fastidio anche al mio avversario il quale ad onor del vero si è battuto come un leone».

«Questa mia vittoria, ha aggiunto Mulligan, mi fa ancor più rammaricare per la sconfitta di ieri nel doppio, doppio che se fosse stato vinto avrebbe consentito una bella affermazione di Mario Caimo, la giovane speranza del tennis italiano, affermazione che Mario si meritava, per la magnifica prestazione da lui data, in questo torneo».

«Comunque, ha continuato Mulligan, Caimo, pur non giungendo ad una vittoria finale, è riuscito contro avversari molto duri ed acclimatati pienamente ad entrare nelle semifinali del singolo e nelle finali del doppio, imprese queste per un giovane campione della sua età degne della massima lode».

(Ansa)

Benvenuti: mi consolo pensando a Cooper

«Quando sono salito sul quadrato per difendere il mio titolo mondiale contro Carlos Monzon mi trovavo in perfette condizioni fisiche, l'epatite virale non ha nulla a che fare con la sconfitta subita. Anche se ne fossi contagiato nessuna conseguenza mi sarebbe derivata il giorno del combattimento, in quanto, come risaputo, il periodo di incubazione dell'epatite virale dura dai dieci ai quindici giorni e sabato scorso non si poteva essere ancora manifestata».

Così si è espresso stamane nella sua abitazione di via Chiadino, Nino Benvenuti, subito dopo i prelievi di sangue e della urina compiuti dal suo medico personale dott. Giuseppe Bergamini per le previste analisi prescritte ieri dopo la prima visita di controllo cui era stato sottoposto. Benvenuti ha aggiunto di non poter «accampare alcuna scusante per la sconfitta, almeno per quanto riguarda l'efficienza fisica».

Nino Benvenuti, si è detto fiducioso sul futuro della sua carriera, soprattutto dopo aver assistito alla televisione al combattimento fra l'inglese Henry Cooper e lo spagnolo Urtain. «Sono rimasto deluso della prestazione di Urtain, ha aggiunto, avrei scommesso per la sua vittoria. Più giovane di parecchi anni del suo avversario, si è fatto battere, in maniera clamorosa. Urtain ha mostrato di non avere inventiva, è rimasto annullato di fronte a un pugile che gli piazzava con strabiliante continuità dei sinistri sul naso. Io ho 32 anni e la vittoria di Cooper, che ne ha 37, ed ha riconquistato il titolo europeo, per la terza volta, mi consola».

UN ANNO DI ATTIVITA' A LIVELLO UNIVERSITARIO

Si chiude in attivo il bilancio del CUS

Con la promozione in Serie C acquisita dalla squadra di baseball, il CUS Trieste ha chiuso la stagione 1969-70, che per lo sport universitario va da un autunno all'altro (dal 1.o novembre al 31 ottobre). Il nutrito bilancio sportivo del centro giallobl ù si riferisce ad attività agonistica o ricreativa svolta in 15 discipline, che hanno interessato complessivamente oltre un migliaio di giovani: aeronautica, atletica, baseball, basket, calcio, hockey su prato, ippica, judo, nuoto, pallavolo, rugby, scherma, sci, tennis, tiro a segno.

Il CUS Trieste ha svolto attività federale nell'hockey-prato (Serie A), nel rugby (Serie C), nel baseball (Serie D con relativa promozione nella categoria superiore), nel basket (campionato di promozione), nello sci e nell'atletica leggera. Un particolare rilancio ha ayuto in ogni senso la sezione Atletica, che è salita al secondo posto fra le società della regione dietro la Libertas Udine in campo maschile.

All'annuale rassegna dei campionati nazionali universitari svoltisi quest'anno a Roma, il CUS Trieste ha ottenuto 3 medaglie d'oro (con la squadra di basket, con Del Campo nei 100 metri dorso e con Stoppa nel getto del peso) e 3 d'argento (Grignaschi judo, staffetta mista - nuoto, Del Giudice getto del peso femm.). Nell'ambito dell'attività internazionale la sezione Calcio ha ospitato a Trieste gli studenti del Gepe Engenharia Manà di San Paolo del Brasile ed ha effettuato una trasferta a Parigi con relativo soggiorno, misurandosi con la rappresentativa dell'ESCA. La sezione rugby ha sostenuto inoltre incontri amichevoli con squadre jugoslave.

Particolare successo fra gli studenti dell'Ateneo locale hanno riscosso le tradizionali competizioni interfacoltà quali il torneo Goal '70, il trofeo Goliardia di basket, il trofeo Di Donato di sci e i campionati di atletica. Fra le altre manifestazioni organizzate dalle varie sezioni, hanno avuto notevole risonanza in campo sportivo cittadino la Giornata aeronautica dell'Ala, la Coppa CUS di atletica il trofeo cestistico D'Ingeo e le corse all'ippodromo degli universitari in sulky.

E. L.

L'INCONTRO DEL 7 DICEMBRE

Bonavena: «Clay? Lo ridurrò uno straccio!»

Buenos Aires, 11

Il peso massimo argentino Oscar Bonavena, parlando con i giornalisti, ha detto che Muhammad Ali, alias Cassius Clay apparirà come uno straccio dopo il loro incontro di 15 riprese in programma al Madison Square Garden il 7 dicembre prossimo. Bonavena ha definito tale match come «la finale» del campionato mondiale dei massimi.

Egli ha spiegato che per quanto lo riguarda Cassius Clay è ancora il legittimo detentore del titolo dopo che il pugile americano è stato riabilitato dalle competenti autorità sportive del suo paese. Bonavena ha assistito a Roma la settimana scorsa allo incontro fra Carlos Monzon e Nino Benvenuti. Al suo rientro a Buenos Aires ha detto: «Ora mi sento obbligato a battere Cassius Clay, in particolare dopo la magnifica vittoria di Monzon su Benvenuti».

(Ap)

IN POCHE RIGHE

GIMONDI PAPA'

■ Questa sera alle 23, nel secondo reparto di ostetricia dell'ospedale maggiore di Bergamo, è nata una figlia a Felice Gimondi alla quale è stato imposto il nome di Norma. La bambina, del peso di kg 3,300, gode ottima salute come la madre, signora Tiziana, la quale era stata accompagnata all'ospedale questa sera alle 20 dal marito stesso.

BASKET FEMMINILE

■ La squadra italiana della Geas di Sesto Saan Giovanni si è qualificata per il secondo turno della Coppa d'Europa di pallacanestro femminile battendo nell'incontro di ritorno del primo turno l'Hellas Gand, campione del Belgio, per 77-41 (36-23). La Geas aveva vinto la partita di andata con 53 punti di scarto.

CUS: GINNASTICA

■ Il Cus organizzerà un corso di educazione fisica riservato alle studentesse universitarie. Le interessate sono invitate a rivolgersi presso la segreteria del Centro universitario sportivo (tel. 94508).

I CAMPIONATI DI RUGBY PER LE SQUADRE DELLA REGIONE

Cumini a passo spedito La Fiamma perde terreno

Nel campionato cadetto di rugby il Cumini Udine sta riprendendo quota dopo un avvio in sordina. Il «quindici» bianconero, alla quinta giornata d'andata, si trova a metà classifica con cinque punti all'attivo. Un bilancio niente male per una «matricola» e che avrebbe potuto risultare maggiormente positivo se la squadra, soprattutto in trasferta, non fosse stata perseguitata un po' dalla sfortuna.

La compagine di Peron, nell'incontro casalingo di domenica scorsa, ha nettamente superato la Lazio, anche se a tratti ha lasciato parzialmente a desiderare per quanto riguarda il gioco d'assieme. I giocatori comunque stanno assimilando gli schemi tattici del tecnico e si avviano a grandi passi verso il raggiungimento della condizione migliore. Domenica, per il sesto turno d'andata, il Cumini sarà nuovamente di scena al «Moretti».

I friulani riceveranno la visita del Piacenza. Gli emiliani costituiscono una compagine spigolosa, tenace, e lo hanno confermato la settimana scorsa uscendo con l'intera posta dal rettangolo del Cus Venezia. Non sarà certamente un impegno facile per i bianconeri, che comunque partono favoriti dal pronostico.

In Serie C la Fiamma ha perduto altri due punti nei confronti delle imbattute capolista, il San Donà è il Mestre che proseguono nella loro marcia solitaria in vetta alla classifica. I granata di Teghini sono stati superati di misura a Mestre a conclusione di una partita tiratissima che i padroni di casa si sono assicurati non senza difficoltà. La Fiamma, costretta a scendere in campo priva di Battig (frattura del setto nasale), di Federico Ursini (strappo) e di Bertozzi, ha dovuto giocare con una formazione rimaneggiata a tutto scapito, naturalmente, dell'organizzazione dei vari reparti. La causa principale della sconfitta sul campo del Mestre sta proprio in questo. I granata si trovano così al terzo posto, staccanti di tre lunghezze dalle due battistrada, un ritardo non ancora preoccupante, che potrebbe però diventarlo domenica se i triestini non riusciranno a bloccare la marcia del San Donà. A San Luigi, quindi, per la sesta di andata, si concentrerà tutto l'interesse della giornata.

Il Cus Trieste ha ottenuto domenica la seconda vittoria della stagione piegando sul proprio campo il Cus Ferrara.



Giovanni Ferraretto & C s.r.l.

P.za Borromeo 12 - MILANO - Tel. 866.651/2/3 - 802.192 - 877.712

DOMENICA IL VIA ALLA SERIE «B» DI PALLACANESTRO

Lloyd Splügen e Patriarca trio di speranze regionali

Triestini rafforzati - Il Gorena favorito del girone

Dopo la Serie A sono al via domenica prossima tutti i restanti campionati «nazionali» di pallacanestro, tra i quali la Serie B dove sono rappresentate tre formazioni regionali. Infatti, alle spalle della Snaidero, vessillifera nella massima categoria, sono la Splügen Gorizia, retrocessa dalla Serie A, la Patriarca Udine, neo promossa dalla C ed il Lloyd Adriatico. Anche quest'anno, la Serie B è stata divisa in due gironi di dodici squadre l'uno (ogni girone avrà una promozione e due retrocessioni) e naturalmente Nord da una parte e Sud dall'altra secondo un criterio ormai in uso da anni ma che viene sempre più contestato.

Nel girone B gran favorito è il Gorena Padova che allenato dal quotato Bonali ha nelle sue file ottimi giocatori quali il triestino Pozzecco, il rientrante Bertini, Ferracini, Fabris, Peroni, l'azzurro Meneghel e Fantin. Quotata pure la squadra della Candy Brugherio che accanto a Rago, Marisi ed Arrigoni si è presa il duo Vescovo, Vatteroni con la guida del ceco Baumruk. Anche il Pegabo Vigevano non è da sottovalutare. Il dieci lombardo, affidato a De Sisti, può contare sui nuovi Bottari, Frigerio ed Albanese.

Più debole sembra, invece, il Forlì dopo la partenza del trio Rovati, Nizza e Vatteroni anche se sono arrivati Ratta e Cavallini. Con interesse sono infine da seguire le varie Saclà Asti (Musetti uomo di punta), l'Unipol Bologna che ha preso Magnoni e Spaggiari, la Siemens con i triestini Zugna (allenatore) e Pieri gran cervello, la Gamma Varese solita fucina di giovani campioni (Gergati III), ed ancora la Fluorene Mestre di Giomo che ha avuto Cedolini dalla Reyer.

Non resta ora che passare in rassegna le nostre regionali cominciando dalla Splügen di Jim McGregor. La squadra composta da giovanissimi con età media sotto i 20 anni (unica eccezione Krainer) ha i suoi punti di forza in Flebus che sembra aver recuperato bene l'uso della mano destra infortunata ad Atene, il due metri Pieric che Jin: vedrebbe ai raduni della nazionale, Di Nallo, Spezzamonte ed i due Devetag. Completano la rosa Miseri, Bramuzzo, Gori, Franceschini e l'anziano Krainer, unico rimasto della vecchia guardia.

Dopo la Splügen la neo promossa Patriarca Udine che ha praticamente mantenuto l'ossatura che la vide trionfare nella terza categoria. Ponton, Kristancic, Del Ben, Bassi sono i suoi punti di forza ed a loro si sono aggiunti l'ex azzurrino Bruni, Sfriso, Morettuzzo ed il triestino già della Ginnastica ed ultimamente del Centro Studenti, Tarabocchia. La squadra allenata dal bravo Garano è debole nei rimbalzi, ma se i suoi esterni girano qualsiasi risultato sarà possibile.



Schergat del Lloyd

Infine il Lloyd Adriatico. Marini, subentrato ad Orlando con Giustolisi, noto sportivo e dirigente accompagnatore, ha a sua disposizione una bella squadra impostata in difesa con una aggressività elastica ed in attacco con schemi offensivi più sbrigativi ed in senso verticale. Rispetto allo scorso anno mancheranno Lonero, ceduto al Geas, Mmo in servizio militare e De Gioia ritiratosi per divergenze finanziarie. Sono invece arrivati Cepar che nell'ultimo campionato ha giocato ad Udine nella Snaidero e che si è bene inserito nella squadra ed il duo Pellegrini-Ponton, utilissimo a dare i necessari cambi alla formazione base.

La confermata maturazione dei giovani (Schergat in testa) ed il valore dei due anziani (Poli-Fortunati) fanno presagire un buon campionato. Riepilogando possiamo dire che i dirigenti delle tre regioni hanno tutti dichiarato che puntano alla salvezza. Staremo a vedere, però, quale delle tre riuscirà a meglio comportarsi. Sia la Splugen che il Lloyd hanno fornito ottime prove nelle amichevoli precampionato contro formazioni di grossa levatura e quindi la speranza di un buon piazzamento finale non è proprio da scartare a priori. Da domenica, comunque, la risposta è sul campo.

P. B.

PALLAVOLO

L'Arc-Linea «juniores» vince nel «precampionato»

Il «Precampionato 1970-'71» di pallavolo organizzato dal CRDA sta ultimando in questi giorni gli incontri del girone d'andata. Ancora tre partite e poi le tredici formazioni in lizza inizieranno la fase discendente che dovrebbe concludersi nella prima quindicina di dicembre.

Nell'ultimo incontro si sono affrontate Arc-Linea «juniores» e CRDA «A»; i due punti in palio sono stati appannaggio dell'Arc-Linea che si è imposta per 3 a 2 dopo aver ceduto il passo agli avversari nel primo e nel quarto set. Nella compagine vittoriosa formata da Tippi, Lonzar, Roberto Pellarini, Sestan, Fonda, Braida, Favretto, Guerrini, Mesgez e Bona tutti si sono comportati molto bene; nelle file del CRDA meglio degli altri hanno giocato Depinguente e Unterweger.

Dopo questo confronto, la classifica vede al comando C.R.D.A. «A» e Arc-Linea «juniores» con p. 10, seguite da Acegat con p. 6, Arc-Linea «ragazzi» e Polet con p. 4, CRDA «B» con p. 2 e Breg con p. 0. Va sottolineato che l'Arc-Linea «juniores» ha disputato una partita in meno del CRDA «A». Questa sera, con inizio alle 20, nella palestra Giotti di Rozzol si affronteranno Acegat e CRDA «B».

V. F.

CALCIO «SEMIPRO»

Squalificati dal giudice Degli Innocenti e Gerin

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha squalificato per tre giornate il giocatore Degli Innocenti del Lignano. Per un turno di gare è stato squalificato Gerin del Pordenone, Bianco del Clodia e Cazzola del Malo. Nessun provvedimento è stato invece adottato per le tre squadre di calcio che partecipano al campionato di Serie C.

PRIMORIE-PORTUALE 3-1

■ Nell'amichevole disputata sul campo di Prosecco in occasione della feste di San Martino, il Primorie ha infranto la tradizione superando il Portuale per 3-1 dopo che il primo tempo si era chiuso con i portualini in vantaggio. Ha diretto l'incontro il signor Marconi.

CALCIO: II CATEGORIA

■ Il derby Giarizzole - Sant'Anna, per la sesta giornata del campionato dilettanti di seconda categoria (girone D), è stato anticipato a sabato (via Flavia, ore 14.30).

I cinesi in Europa per giocare a ping-pong

Belgrado, 11

Una squadra cinocomunista di ping pong è partita oggi da Pechino per la prima tournée europea del genere in cinque anni. Lo riferisce l'agenzia «Tanjug». La squadra, formata da quindici elementi, giocherà in Romania, Svezia e Jugoslavia.

(Ap)

LA SITUAZIONE NEI TRE GIRONI DELLA TERZA CATEGORIA DILETTANTI

Sono ancora a punteggio pieno C.M.M., S. Sabba, Zaria e Flaminio

GIRONE N

Il campionato dilettanti di terza categoria è giunto alla quarta giornata. Nel girone N Circolo Marina Mercantile e Inter San Sabba continuano in tandem al vertice. I marinaretti hanno dilagato contro il malcapitato Demacori segnando ben 9 reti, quattro delle quali a opera di Vascotto. L'Inter S. Sabba ha avuto ragione nella ripresa del Portuale, dopo l'infortunio capitato a De Carlo. Il Primorec è ritornato al successo infliggendo una secca quaterna all'Union. Il Don Bosco ha ottenuto il primo punto stagionale impattando con lo Audax. Secondo successo consecutivo del Duino, impostosi di misura alle riserve del Vesna.

I RISULTATI

Union - Primorec	0-4
CMM Sauro - Demacori	9-0
Inter S. Sabba - Portuale	4-1
Don Bosco - Audax	1-1
Vesna «B» - Duino	1-2

LA CLASSIFICA

CMM Sauro	4	4	0	0	14	2	8
Inter S. Sabba	4	4	0	0	9	1	8
Primorec	4	3	0	1	12	1	6
Union	4	2	1	1	3	4	5
Duino	4	2	0	2	5	8	4
Portuale	4	1	1	2	6	9	3
Audax	4	0	2	2	4	7	2
Demacori	4	0	2	2	1	14	2
Don Bosco	4	0	1	3	4	8	1
Vesna «B»	4	0	1	3	2	6	1

Union - Primorec 0-4

MARCATORI: I tempo: 2' Kralj, 44' Ciuk; II tempo: 28' Saina, 42' Ciuk. UNION: Pavatich; Appolonio, Strisovich; Tduani, Cramestetter, Cok; Krizmancich, Dazzara, Naldisek, Poropat, Liessi, Veliak; Morabito. PRIMOREC: Carli V.; Pappatico, Sossi; Carli R., Carli M., Mozina; Krali, Mozina T., Carli P., Saina, Couk. Carli L. ARBITRO: Brandi.

C.M.M. Sauro - Demacori 9-0

MARCATORI: I tempo: 10', 30', 35', 37' Vascotto, 40' Modolo, 42' Curzolo; II tempo: 15' e 30' Forti, 40' Rocco T. CMM SAURO: Dambrosi; Gel, Rocco B.; Paoli, Modolo, Curzolo; Vascotto, Godas, Forti, Rocco T., Curci. Nardin; Pollcardi. DEMACORI: Ferluga; Tomasi, Rizzitelli; Soldano, Ruggieri, Doz; Spadaro, D'Ambrosio, Rossi, Comisso, Ravalico. Dazzi; Doria. ARBITRO: Kmes.

Inter S. Sabba - Portuale 4-1

MARCATORI: I tempo: 5' Lando; 16' Bassanese; II tempo: 22' e 27' Iannuzzi, 35' Cicala. INTER S. SABBA: Verginella; Suard, Olenik; Rizzi, Cociani, Lando; Zanier, Santelli, Bacilo, Iannuzzi, Cicala. Roncelli; Claret. PORTUALE: Croci; Petronio, Miani; Bartole, Gallessi, De Carlo; Fonn, Monica, Bonetti, Bassanese, Valenti. Barzon; Kikel. ARBITRO: Decimani.

Don Bosco - Audax 1-1

MARCATORI: I tempo: 40' Zilar; II tempo: 17' Srpic (rigore). DON BOSCO: Senni; Kiren, Senni M.; Tersar, Tamburin, Signoretto; Demichele, Scabar, Jablanscek, Persi, Zilar. Pellis; Rugo: AUDAX: Zadeu; Mattiassich, De Gasperin; Scarpa, Tamaro, Righer; Tomasini, Srpic, Missi, Malinarich, Orsi. Corona; Bon. ARBITRO: Marcolin.

Vesna B - Duino 1-2

MARCATORI: I tempo: 5' Muiesan (autorete); II tempo: 23' e 25' Pacor. VESNA B: Bogatec; Kosuta, Bogatec I.; Sulli, Cossutta, Ridolfo; Kosuta Z., Kravanja, Zaccaria, Sulli, Tenze. Vidoni. DUINO: Donda; Chenda, Muiesan; Ravenna, Cogni, Merviz; Zollia, Braida, Leghissa, Marcuzzi, Pacor. Rosini; Parentin. ARBITRO: Weigl.

GIRONE O

E' crollata la Libertas Prosecco e il Breg affidato alla guida di Marino Zanon è tornato in lizza per il primato. Nello scontro diretto la compagine di San Dorligo si è imposta col classico punteggio. Lo Zaria è l'unica squadra a punteggio pieno dopo la quarta giornata, ma deve condividere il primato con la Lib. Prosecco e con il Breg, avendo già usufruito del proprio turno di riposo. La Virtus, costretta dividere la posta con l'Olimpia, ha mancato la grande occasione per aggiungersi alle squadre di testa. La Roianese ha conseguito il secondo successo consecutivo, imponendosi alle riserve del Primorie. Gipo Viani e Coops rative hanno chiuso infine a reti inviolate. Una nota di merito per il portiere dello Zaria, Babuder, rimasto l'unico estremo difensore imbattuto dei gironi triestini di terza categoria.

I RISULTATI

Roianese - Primorie «B»	3-1
Coop. Op. - Viani	0-0
Zaria - Esperia	3-0
Olimpia - Virtus	2-2
Lib. Prosecco - Breg	0-2
Riposava: Bar Veneto.	

LA CLASSIFICA

Zaria	3	3	0	0	5	0	6
Lib. Prosecco	4	3	0	1	11	3	6
Breg	4	3	0	1	7	4	6
Virtus	4	2	1	1	7	4	5
Roianese	4	2	0	2	6	7	4
Gipo Viani	4	1	1	2	4	4	3
Olimpia	4	1	1	2	4	6	3
Coop. Op.	4	0	2	2	3	5	2
Esperia	3	1	0	2	2	5	2
Primorie «B»	3	1	0	2	4	9	2
Bar Veneto	3	0	1	2	4	10	1

Roianese - Primorie B 3-1

MARCATORI: I tempo: 3' Zago, 13' Cerniava; II tempo: 30' Ordinanovic (autorete), 43' Zago. ROIANESE: Baselli; Gustini, Gregori; Dessenibus, De Turco, Divo; Donà, Trincas, Rebula, Zago, Casal. Aibrisi; Minucci. PRIMORIE B: Stocca; Suber, Ordinanovic; Stocca M., Umari, Zivec; Pertot, Danieli, Cerniava, Rustia, Segina. Feriuga; Sardo. ARBITRO: Ghizdavic.

Coop Op - Gipo Viani 0-0

COOP. OP.: Toscano; Kerin, Nervich; Miccoli, Pittoni, Bradetti; Caussi, Agatini, Pedrazzoli, Banelli, Danieli. Macchi; Fobert. GIPO VIANI: Ghersini; Muiesan, Pistilli; Sartori, Vidal, Kauzki; Buzzin, Bottin, Laska, Savarin, D'Agnolo. Pentassuglia. ARBITRO: Davanzo.

Zaria - Esperia 3-0

MARCATORI: I tempo: 43' Gregori; II tempo: 17' Calzi, 37' Zagar. ZARIA: Babuder; Krismancic, Rismondo; Primosi, Metlika, Krismancic V.; Gregori, Baldassin, Zagar, Pasqualis, Calzi, Turco; Marc. ESPERIA: Vittori; Anmahian, Divo; Giorgini, Peruzzo, Manzin; Dellavalle, Suriano, Mustacchi, Riosa, Demarchi. Zanei; Pittaro. ARBITRO: Galante.

Olimpia - Virtus 2-2

MARCATORI: I tempo: 14' Roversi; II tempo: 23' Sommo (autorete), 24' Roversi, 29' Nanut. OLIMPIA: Kante; Rebula, Trampus; Germani, Blasina, Meteiko; Bisin, Perisutti, Ferlat, Scoda, Nanut. Battistutta; Stocca. VIRTUS: Pischiutta; Scocchi, Treu; Giotto, Schiemer, Sommo; Cardea, Ballarin, Scafa, Roversi, Billia. ARBITRO: Sambo.

Lib. Prosecco - Breg 0-2

MARCATORI: II tempo: 10' Pettirosso, 38' Babich (autorete). LIB. PROSECCO: Bolcich; Lizzi, Babich E.; Percovich, Della Valle, Gherbaz; Piol, Morgan, Bolcich S., Demicheie, Cossutta. Rasman; Cotterle. BREG: Favento; Possega, Cuk; Zocchi, Vizintin, Menardi; Cremaz, Micussi, Zonta, Pettirosso, Grahonja. Ota; Martini. ARBITRO: Figliola.

GIRONE P

Il Flamino è rimasto da solo in vetta dopo il quarto turno. Due gol di Gallinotti e Orto hanno capovolto il risultato nel confronto diretto con la Stock. Il San Sergio ha fermato la marcia dello Zaule, costringendo la compagine di Suraci, al primo pareggio stagionale. La Libertas Barcolana ha vinto nuovamente a spese del Campanelle, relegato a reggere il fanalino di coda in compagnia della Fiamma, piegata a sua volta col minimo scarto dal Costalunga. Nel derby di Opicina, il Centro Giovanile e la locale Libertas hanno chiuso con due reti per parte.

I RISULTATI

Fiamma - Costalunga	0-1
Lib. Opicina - CGS Opicina	2-2
Stock - Flaminio	1-2
Campanelle - Lib. Barcolana	1-2
San Sergio - Zaule	2-2

LA CLASSIFICA

Flaminio	4	4	0	0	11	4	8
Zaule	4	3	1	0	9	3	7
Stock	4	3	0	1	7	3	6
Lib. Barcolana	4	2	0	2	6	4	4
Costalunga	4	2	0	2	5	6	4
San Sergio	4	1	1	2	7	7	3
CGS Opicina	4	1	1	2	8	11	3
Lib. Opicina	4	1	1	2	6	9	3
Campanelle	4	0	1	3	2	6	1
Fiamma	4	0	1	3	3	11	1

Fiamma - Costalunga 0-1

MARCATORE: I tempo: 27' Pastorino. FIAMMA: Soffici; Gorella , Pretto; Giuressi, Dapretto, Verani; Mauro, Centrone, Pugliese, De Santis, Janesich. Barazzutti; Marini. COSTALUNGA: Savarin; Scherli, Genzo; Bassanese, La Pasquala, Leban; Bartoli, Lenarduzzi, Maraspin, Pastorino, Dodich. Loredan; Coloni. ARBITRO: Riva.

Lib. Opic. - C.G.S. Opic. 2-2

MARCATORI: I tempo: 8' Deste, 30' Donato; II tempo: 9' Ruzzier, 17' Barbieri. LIB. OPICINA: Magnani; Del Vescovo, Dandri; Barnaba, Dessanti, Pavan; Deste, Tuntar, Ruzzier, Vocci, Bertok. Predonzani. C.G.S. OPICINA: D'Acunto; Buco, Codarin; Altamura, Donato, Russi; Barbieri, Chermaz, Degrassi, Miot, Dilissano. Vallepucini; Zaccareo. ARBITRO: Ambrosi.

Stock - Flaminio 1-2

MARCATORI: II tempo: 6' Tommasi, 23' Gallinotti, 45' Orto. STOCK: Perisco; Chirsich, Zullich; Tremul, Maranzana, Rautnik; Tommasi, Farina, Bisiak, Braulin, Rosso, Rossetti; Prelec. FLAMINIO: Parovel; Bagattin, Giadrossi; Mingardi, Ameruoso, Gec; Pecar, Gallinotti, Russian, Orto, Terpin. Ziani. ARBITRO: Colucci.

Campanelle - Lib. Barc. 1-2

MARCATORI: I tempo: 35' Martini, 43' Schipani; II tempo: 14' Zainti. CAMPANELLE: Micor; Favretto, Ceglar; Olivo, Giorgesi, Ruvoletto; Martini, Mottica, Castro, Bellanova, Nardini. Batich; Denicoloi. LIB. BARCOLANA: Delich; Dandri, Tarantino; Gregoris, Lupattelli, Ramani; Petronio, Cussoli, Zainti, Piemontese, Schipani. Presta. ARBITRO: Martini.

San Sergio - Zaule 2-2

MARCATORI: I tempo: 3' Damiano, 23' Rossetto; II tempo: Pregarz (autorete), 20' Scoria. SAN SERGIO: Lapaine; Pregarz, Hager; Bagordo, Rossetto, Sau; Driol, Eliero, Damiano, Ribarich, Russignan. Vascotto. ZAULE: Brovia; Berger, Bezieglav; Macor, Smerdel, Bonin; Chermaz, Scoria, Vattivani, Suraci S., Pribaz. Suraci B.; Tulliach. ARBITRO: Bossi.

Pesanti squalifiche fra i dilettanti

Undici giocatori militanti nelle squadre dilettanti di calcio che partecipano ai campionati di promozione, prima e seconda categoria, sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale. L'avv. Bilosiavo ha inflitto complessivamente quindici giornate di squalifica.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica una giornata: Bruni (Tarcentina), Montanari (Sacilese), Bruno (Tisana), Cratton (Pieris), Pinosio (Passons), Stabile (Terzo), Ambrosini (Maianese); squalifica due giornate: Piccoli (Palazzolo), Munisso (Travesio), Bregant (Lucinico), Fumo (Ruda).

Prima uscita degli universitari

La rappresentativa universitaria del CUS Trieste riprende questo pomeriggio la propria preparazione, incontrando sul campo di Prosecco la selezione triestina degli «under 21» di seconda e terza categoria che si allena per il Trofeo delle Province. La prima convocazione degli universitari riguarda giocatori appartenenti a società delle categorie inferiori: Sant'Anna: Gerbini, Pilat; Giarizzole: Pistan, Conti; Primorie: Lipott; Union: Truant; Lib. Barcolana: Lupatelli; Portuale: De Carlo; Enemonzo: Pellizzari; Fiamma: Dapretto, Velinski; Flaminio: Giadrossi; Roianese: Trincas; Olimpia: Bisin, Pistan L.

preparati un bel natale con la banca in tasca

Per chi vuol scegliere le cose più belle prima degli altri ed averle subito, c'è BankAmericard: la prima carta di credito bancaria. Per le grandi occasioni, per ogni momento dell'anno, BankAmericard vi fa sentire l'importanza di avere per primi le cose migliori.
Fate le vostre spese negli esercizi con i colori blu, bianco e ocra.

Richiedete BankAmericard compilando il tagliando in calce oppure rivolgendovi direttamente alle filiali della Banca d'America e d'Italia e delle Banche associate.
Non costa niente e non occorre nemmeno un conto in Banca.



BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
* Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

come fai ad avere sempre tutto?

io pago con BankAmericard

S. 70/136



Banche associate al sistema BankAmericard:

Banca Alto Milanese
Banca Commercio e Industria
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Gallaratese
Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiategrasso
Banca S. Paolo
Banca Stabiese
Banco d'Imperia
Banco Lariano
Credito Commerciale
Credito Legnanese

Da inviare al Servizio BankAmericard, Casella Postale 1848 / 1860 - 20100 Milano.
Desidero informazioni sulla BankAmericard.
Nominativo .....
Indirizzo .....
Città .....Cod. Post.....50

G. B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840

due
tazzine di
VOV
valgono
una bistecca
di gr. 100



il
VOV
è solo
questo

un
VOV
è una
sferzata
d'energia

1,v 60

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

BRAVISSIMA tuttofare - cameriera referenziata offresi per casa signorile possibilmente ore 9-17. Telefonare 25181. 54175 A

PRESTASERVIZI pratica offresi famiglia ristorante trattoria aiuto cuoca lavapiatti. Gonzales, via Bortolozze 6 Ronchi 317 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA stabile con dormire cercasi; tel. 38896. 77450 B

CERCASI per piccola famiglia ragazza stabile referenziata ottimo trattamento. Telefonare 61246. 77524 B

CERCASI stabile referenziata. Telefono 90017 ore 15-17 e 19-21. 54139 B

CERCO stabile o prestaservizi referenziata massimo quarantacinquenne escluso stiro ottimo stipendio e trattamento, zona Gretta. Telefonare al 411316 dopo le ore 10. 54151 B

DISTINTA famiglia cerca prestaservizi tel. 61066. 84066 B

GRETTA cercasi domestica referenziata dalle 8 alle 17. Telefonare 415832. 54195 B

PER soggiorno Cortina periodo natalizio giorni 20 cerco tuttofare pratica cucina ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 411316. 54151 B

PERSONA sola, cerca distinta, media età, indipendente, referenziata, per lavori casalinghi, cambio vitto alloggio. Cassetta 53472 B SPI.

PRESTASERVIZI pratica piccola famiglia ore da combinarsi cercasi. Telefonare n. 413211. 54201 B

SIGNORA anziana cerca persona disposta recarsi Cortina per compagnia e piccoli lavori tel. 35197 ore 14-15 o 20-21. 0077444 B

STABILE cerca famiglia 3 persone paga 70.000. Telefonare 734238. 54245 B

80.000 offronsi a domestica fissa veramente capace. Telefonare 981133. 77526 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA perfetta conoscenza inglese offresi a seria ditta. Telef. 30308. 54211 C

GIOVANE diplomata istituto d'arte affermata pittrice esperienza grafica pubblicitaria arredamento cerca attività adeguata. Cassetta n. 54193 C SPI.

OFFRESI signorina lavoro generico anche solo mattino diploma stenodattilografa. Telefono 727571. 54149 C

SIGNORA fidata occuperebbe mezza giornata di lavoro purché decoroso. Cassetta 54079 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telefoni 753492, 744717, 750390. 53540 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini n. 27/a tele. 755868. 54057 CC

ANTILOPE, pelle liscia, tutti i capi, compresi borsette e gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 54155 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Telefono 764482. 54185 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 54157 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ASSUME personale femminile Sterpeto 3/A-8-9. 53146 D

A.A.A. GRANDE azienda commerciale per ampliamento propri quadri cerca 5 elementi giovani da inserire nella sua organizzazione preesistente. Richiedonsi serietà cultura dinamicità; minimo garantito lire 100.000 mensili, assicurazione carriera telefonare ore 10-12 signor Feruglio telefono 81396, Gorizia. 774 D

A. CERCASI magazziniere articoli elettrodomestici padronanza lingue slave. Telefonare 37095. 53474 D

A. PANIFICIO cerca commessa capace. Jerin via Combi 26, 96289. 53576 D

AFFIDASI ovunque lavorò ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 6582 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma. 6533 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina.

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi, Casella postale 153, 98100 Messina. 6570/2 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria; retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6570/3 D

AGENZIA Generale Trieste delle Assicurazioni Generali per ampliamento quadri settore produzione inizia corso preparazione per attività organizzata campo assicurativo. Ai partecipanti viene offerta possibilità inserimento, dopo soddisfacente esperimento, nella propria Organizzazione con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, cassa malattie, assegni familiari. Scrivere Ufficio Organizzazione Agenzia, via Machiavelli 4. 53993 D

APPRENDISTA banconiere cercasi orario negozi Casa del Caffè, Dante 6. 54169 D

APPRENDISTA mezza lavorante cercasi. Salone Betty, Coroneo 6, tel. 28518. 77518 D

APPRENDISTA cercasi per negozio casalinghi. Cesca, via S. Sebastiano 3. 54075 D

APPRENDISTA pasticciere cerca Pasticceria Pirona, Largo Barriera Vecchia 12. 54077 D

APPRENDISTA volonterosa, possibilmente conoscenza sloveno assumo subito. Negozio, Mazzini 28. 54103 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca urgente Acconciature Erna, tel. 38067. 54129 D

APPRENDISTA e commessa cercansi. Negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 53538 D

APPRENDISTE commesse abbigliamento ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi ore 18.30-19 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6, telefono 31863. 54203 D

APPRENDISTE 15, 19 anni assume industria confezioni, telefonare 820196. 77448 D

AZIENDA commerciale assume stenodattilografa corrispondente inglese francese tel. 31251. 77488 D

CALZOLERIA Bata piazza Borsa; assumonsi: commesso/a, magazziniere vetrinista; retribuzione superiore, premi, incentivi. 54039 D

CASSIERA pratica referenziata conoscenza sloveno primario trattamento cerca importante abbigliamento. Cassetta 53556 D, SPI.

CERCANSI ambosessi per lavoro montaggio quadretti. Scrivere ORAC 20099 Sesto-Milano. 6531 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria, riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10. 54179 D

CERCASI cuoca per trattoria. Rivolgersi via Coroneo 29. 54147 D

CERCASI lavorante barbiere. Salone Nino, via del Bosco 1, telefono 755727. 77508 D

CERCASI persona seria per lavori a domicilio latteria. Telefono 36939. 77520 D

CERCASI cuoco cuoca giorni festivi. Tel. 226125. 54087 D

CERCASI ragazzo o ragazza per asporto bar Cattaruzza, via Milano 2. 54137 D

CERCASI lavorante barbiere, telefonare 755881. 31532 D

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Emporio tessuti via Mazzini 40. 53532 D

COMMESSA apprendista, commessa Abbigliamento Amy Boutique, Mazzini 22, telefono 29707, cercansi. 53562 D

COMMESSO e ragazzo per alimentari cercansi. Telefonare 94253. 54161 D

COMMESSE e apprendiste abbigliamento cercansi, conoscenza serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13.

CORRISPONDENTE buona conoscenza inglese stenografia cercasi prontamente. Cassetta 54167 D SPI.

IMPIEGATO con attitudine commerciale cerca importante azienda industriale commerciale. Cassetta 53254 D, SPI.

LAVAGGISTA auto e apprendista elettrauto cercansi. Concessionaria Simca Molino a Vento 65. 77490 D

LOCALE industria cerca personale femminile per lavoro leggero e di facile apprendimento. Settimana corta con possibilità di orario ulteriormente ridotto a mezza giornata. Domande manoscritte precisando attitudini e posti precedentemente occupati a Cassetta 54223 D SPI.

MANICURE esperta referenziata cerca stagione invernale primario negozio. Scrivere Canavese, Cortina d'Ampezzo.

PASTICCIERE capace cercasi. Presentarsi via S. Giusto n. 3, tel. 90921. 54219 D

PELLICCIAIE montatrici, apprendiste, cerchiamo, massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 54229 D

PRIMO, secondo, terzo ufficiale coperta, terzo ufficiale macchina, elettricista, cercansi per motocisterna italiana quarantamila tonnellate. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, Genova. Tel. 296988. 6618 D

SALONE Luciano cerca lavorante parrucchiera, Corso Italia 21. 31780 D

SALONE Luciano cerca mezza lavorante parrucchiera, corso Italia 21. 31780 D

SEGRETARIA età minima 27, 30 anni cerca Istituto. Inviare curriculum Cassetta 77468 D SPI.

STIRATRICI per tintoria cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa n. 10, telef. 96535. 54081 D

URGE per il primo e più centrale pianobar di Milano un tapeur (o pianista donna) bravo simpatico et brillante con repertorio internazionale, anche cantato, impegnato e commerciale. 5 ore di esibizione. Per elemento veramente all'altezza della tradizione del locale si assicura contratto annuale. Casella 65/C SPI 20100 Milano. 6630 D

16ENNE praticante ufficio anche solo mattina cercasi. Telefonare 36786. 54249 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CENTRALISSIMA mobiliata cerca distinto pensionato preferibilmente Carducci oppure laterali. Telefonare n. 766967, 9 - 15. 54183 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALE mobiliata signorile affittasi persona che lavora. Telefonare 31477. 54125 F

CAMERA mobiliata affittasi paraggi viale D'Annunzio. Telefono 70038. 77512 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica impartisce superiori, maturità, idoneità competente laureando ingegneria, 1600 ora. Tel. 726962. 31822 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

CONTABILITA' paghe macchine contabili operatori meccanografici corsi diurni gratuiti finanziati dal Ministero del lavoro per giovani in attesa di occupazione. Encip-Cifap, via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 150 G

CORSI DI ESTETICA, MASSAGGI, MANIPEDICURE. Iscrizioni sempre aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31521 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

PERFORATRICI I.B.M. - Corsi pratici nel proprio centro di perforazione. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, Battisti n. 22. 31519 G

PROGRAMMATORI, OPERATORI ELETTRONICI, MECCANOGRAFICI IBM. Corsi pratici sul 360/20. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31519 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ACCENDINO Dupont smarrito 10 corr. Pregasi rinvenitore tel. 750019, mancia. 77528 H

BORSA contenente attrezzi e chiavi caldaia smarrita. Rinvenitore telef. 822012 mancia. 54231 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.N. DUINO: appartamento in villa, 2 stanze soggiorno bagno cucinino ripostiglio garage riscaldamento AFFITTASI 50.000 IMMOBILIARE NISTRI via Garibaldi 10, MONFALCONE. 300 I

A.N. MONFALCONE: ATTICO nuovo 1 salone stanza cucina bagno terrazza tutti comforts AFFITTASI. IMMOBILIARE NISTRI, via Garibaldi 10, MONFALCONE. 300 I

A.N. MONFALCONE CENTRO apaprtamento signorile 2 stanze salone cucina biservizi ripostiglio 2 poggioli tutti comforts AFFITTASI 35.000. IMMOBILIARE NISTRI, via Garibaldi 10, MONFALCONE. 300 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi bistanze soggiorno bagno garage. SALONE bistanze biservizi. ATTICI tristanze salone mansarda. AGEP, Crispi 14. 53989 I

A. CARPINETO affittasi prossima consegna tristanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage. AGEP, Crispi 14. 53987 I

A. SALONE tristanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi n. 14. 53985 I

AFFITTANSI locali alloggetti prezzo modesto, altri pluristanze. Telefonare 68984 10-13, 17-19. 54117 I

ALLOGGIO zona Conti, 3 stanze, cucina, ripostiglio, affittasi. Telefonare 95982. 54233 I

APPARTAMENTI modesti 1, 2, 4 stanze: 10.000, 12.000, 20.000, 26.000 affitta Immobiliare, via Oriani 2. 54247 I

APPARTAMENTO ammobiliato centrale 2 stanze cucina bagno affitto L. 50.000 mensili. Telef. 37915. 54215 I

APPARTAMENTO in palazzina, Opicina, 6 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, affittasi. Telefonare 95982. 54233 I

APPARTAMENTO Sangiacomo, due camere cucina gabinetto 15.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 26. 54213 I

APPARTAMENTO Battisti, terzo piano, 4 camere accessori affittasi. Telefonare 36751, ore 15-17. 54095 I

APPARTAMENTO via CORONEO, stanze, cucina, gabinetto, rinnovato, affitta 17.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54199 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, armadio - muro, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4. 54197 I

APPARTAMENTO in villetta BARCOLA, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, giardino, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54197 I

CAMERA cucina affittasi 11.000; camera cucina 17.000. La Commerciale, Torrebianca 24, pomeriggio. 54225 I

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi. Telef. 95982. 54233 I

DOMESTICA giornaliera prestaservizi buon trattamento cercasi. Telefonare 72203, 40119, MONFALCONE. 300 I

LOCALE zona Barriera 60 mq adatto molteplici attività, affittasi. Telef. 95982. 54241 I

LOCALE zona Giardino adatto negozio calzature affittasi. Telef. 95982. 54235 I

LOCALI da restaurare, zona Carducci, secondo piano, mq 200, affittansi. Telefonare n. 95982. 54233 I

MAGAZZINI vuoti zone Venezian, Commerciale, Molinavento affittansi. Telef. 61309, ore ufficio. 54173 I

MAGAZZINO con vasto cortile zona Piccardi mq 340 affittasi. Telefono 95982. 54237 I

OPICINA villetta nuova salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi giardino prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, tel. 61309. 54173 I

PANORAMICO Commerciale salone 3 stanze cucina biservizi garage affittasi. Telef. 95982. 54235 I

ROSSETTI splendido, luminoso, signorile, salone, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza: 65.000; affitta Immobiliare, Oriani 2. 54247 I

SISTIANA appartamento in villa primo ingresso affittasi; rivolgersi Trattoria Gino. 54253 I

S. LUIGI camera cameretta cucina 20.000; S. Giacomo camera cucina 16.000. Amm., Crispi 9. 54269 I

UFFICI zona S. Antonio 2, 3 stanze accessori moderni affittansi. Telef. 95982. 54235 I

UFFICIO zona Tribunale, ammezzato, mq 9, centralnafta, affittasi. Telefonare 95982. 54233 I

ZONA Battisti, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 54235 I

ZONA Palestrina salone 2 stanze stanzino cucina biservizi riscaldamento affittasi. Telef. 95982. 54235 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

ABBISOGNAMI in affitto ingresso fine marzo 2 appartamenti: 1, 2 camere sala o salone cucina abitabile bagno gabinetto. Altro camera e/o soggiorno bagno centralnafta. Gli appartamenti devono essere nella stessa casa o in case vicine. Devono essere ubicati nei dintorni o nelle vicinanze di Trieste, preferibilmente a Prosecco, Sgonico o Monfalcone. Scrivere: Stagni via Osoppo 5 Milano, telef.: 02/406628, Milano; 92945 Trieste. Oppure scrivere Cassetta 54083 L, SPI.

APPARTAMENTO piccolo possibilmente ascensore riscaldamento paraggi Sansovino San Giacomo cerco affitto, telef. 747469, 13-16. 54135 L

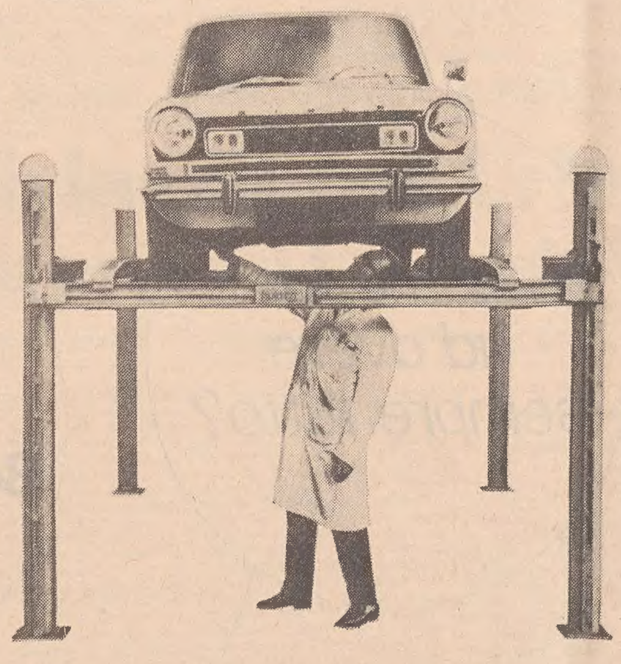
Continua in 14.a pagina

La vostra auto vi tradisce? Traditela con un'auto Avis.

È la miglior vendetta! Così impara a guastarsi quando avete tanto bisogno di lei.

Noleggiate un'auto Avis, ce ne sono 25.500 in tutta Europa.

È come avere la vostra auto ma senza fastidi.



Qualcun altro la pulisce.
Qualcun altro l'assicura.
Qualcun altro paga le tasse e si occupa della manutenzione.

Potete noleggiare un'auto Avis (magari una fiammante Simca) per un giorno o per tre mesi, e quando non vi serve più potete lasciarla nell'ufficio Avis più vicino a voi, ovunque vi troviate.

AVIS C'È SEMPRE



Avis - l'autonoleggio

© AVIS RENT-A-CAR SYSTEM, INC., A WORLDWIDE SERVICE OF ITT

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35	DD	Calalzo Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	*(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul - Atene Skopije Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.32	DD	*(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN TRIBUNALE A SVERDLOVSK LO SCRITTORE RUSSO DISSIDENTE

Amalrik sotto processo si rifiuta di rispondere

E' accusato di «menzogne e calunnie» contro l'URSS per il suo libro di critica al comunismo e all'impero sovietico - Non parla perché la condanna è già decisa

Mosca, 11

Fonti informate hanno riferito che si è aperto oggi a Sverdlovsk il processo contro lo scrittore dissidente Andrei Amalrik, accusato di diffamazione dell'Unione Sovietica per il libro «Riuscirà l'Unione Sovietica a sopravvivere fino al 1984?», che critica aspramente il partito comunista e descrive l'URSS come un impero marcio che potrebbe crollare dopo un conflitto con la Cina o per altre cause.

L'imputato ha definito illegale il proceso, si è proclamato innocente e si rifiuta di rispondere agli interrogatori. Lo scrittore avrebbe affermato che lo interrogatorio è superfluo in quanto la sua condanna è già decisa.

Un altro imputato, Lev Ubozkho, arrestato in gennaio per aver fatto circolare manifestini di protesta contro la detenzione di intellettuali e una lettera di Amalrik, si è pure proclamato innocente ma risponde alle domande dei magistrati. Secondo gli informatori si tenta di collegare i due casi. Amalrik e Ubozkho dicono di non conoscersi.

La sede del processo è stata spostata poche ore prima della apertura dal tribunale municipale al tribunale distrettuale. La moglie di Amalrik, unico testimone a discarico, non è stata informata dello spostamento, mentre i testimoni a carico sono stati portati nella nuova sede del processo con un autobus.

Giselle Amalrik ha raggiunto ugualmente il tribunale distrettuale dove in un primo momento le è stato detto che sarebbe stata ammessa in aula solo per la lettura della sentenza, mentre poi le è stato permesso di entrare e fare la sua testimonianza.

Andrei Amalrik viene processato in base all'articolo 190, primo comma del codice penale della repubblica socialista federativa sovietica russa, che in riferimento al delitto di «preparazione e diffusione di materiale menzognero e calunniatore nei confronti dello stato sovietico, prevede una pena massima di tre anni di reclusione.

Pur essendo Amalrik stato arrestato nella scorsa estate nei sobborghi di Mosca dove viveva, il processo si svolge nella lontana Sverdlovsk poiché la polizia avrebbe trovato in quest'ultima città una copia del libro incriminato. Alcuni osservatori ritengono peraltro che la scelta di Sverdlovsk, città comunque «chiusa» agli stranieri, possa essere stata suggerita alle autorità sovietiche anche dal desiderio di evitare ogni pubblicità al processo.

La cosa era evidentemente impossibile a Mosca, dove in un modo o nell'altro i corrispondenti e i diplomatici stranieri vengono sempre a sapere dei processi in corso e, anche se non possono assistere al dibattito, stazionando nei pressi del tribunale riescono a raccogliere un certo numero di informazioni e di indiscrezioni. *(Ap - Ansa)*

LA OSTPOLITIK DI BONN

SETTIMANA DECISIVA nei colloqui di Varsavia

Varsavia, 11

Il ministro degli esteri della Germania occidentale Walter Scheel è tornato oggi a Varsavia da Bonn per continuare le trattative sul trattato di normalizzazione con la Polonia, trattative che si ritiene entrino oggi nella fase più delicata. Le delegazioni dei due paesi terranno ogni pomeriggio una seduta plenaria che a giudizio degli osservatori dovrebbe avere un peso decisivo sull'andamento dei negoziati in atto da dieci mesi. Lunedì, Scheel era andato a Bonn per riferire al Cancelliere Brandt.

Nonostante le difficoltà da superare, lo stato d'animo che regna tra le due delegazioni lascia capire che si spera nel raggiungimento di un accordo entro la corrente settimana. Le questioni ancora da risolvere sono la richiesta polacca di netto e chiaro riconoscimento dei confini occidentali e la richiesta di Bonn tendente a ottenere che la Polonia permetta ai cittadini di origine tedesca residenti in Polonia di emigrare qualora lo desiderino. *(Ap)*

MISSILI «ANTI-SAM» dagli S.U. a Israele?

Londra, 11

Gli Stati Uniti si accingerebbero a fornire ad Israele un nuovo tipo di missile supersonico capace di distruggere «nel giro di poche ore» l'apparato difensivo di missili «Sam» allestito dai sovietici nella zona egiziana del canale di Suez, a quanto scrive oggi l'esperto di aviazione del «Daily Telegraph». Citando fonti della Royal Air Force, il giornale afferma che i missili in questione sarebbero una versione tecnicamente avanzata delle «V-2» usate dai tedeschi nei bombardamenti di Londra. Il sistema propulsivo della nuova arma americana che più propriamente potrebbe essere definita «bomba volante», è composto di turbine a gas.

I missili che a quanto scrive il «Daily Telegraph» sarebbero destinati agli israeliani hanno una velocità pari al doppio di quella del suono ed un'autonomia di circa 350 chilometri. Il loro costo, relativamente basso, si aggira intorno alle cinquanta o centomila sterline (settantacinque-centocinquanta milioni di lire italiane), ma secondo il giornale i missili sarebbero forniti ad Israele gratuitamente nel quadro degli accordi di assistenza militare. *(Ansa)*

LE RANE IN ORBITA

Washington, 11

Dopo più di 36 ore di volo orbitale, le due rane a bordo del satellite O.F.O., lanciato lunedì da Wallops Island, erano in buone condizioni fisiche.

Lo annuncia la NASA. I bataci si comportano così bene, dice ancora l'annuncio, che il loro esperimento è entrato in una seconda fase. *(Ap)*

ALLO SCOPO DI FRENARE L'AFFLUSSO DEI NORDVIETNAMITI

MASSICCIA OFFENSIVA AEREA DEGLI AMERICANI IN CAMBOGIA

Circa quattrocento aviogetti hanno partecipato all'attacco in massa sulle vie di rifornimento - Collegamenti interrotti con il settentrione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 11

Una vera e propria armata aerea dell'aviazione americana ha sorvolato oggi la Cambogia ed il Laos nel tentativo di impedire una ripresa di massicci attacchi nordvietnamiti sul fronte settentrionale della Cambogia, dove la situazione si è fatta parecchio difficile.

Un numero enorme di aerei, quasi quattrocento frà cacciabombardieri e superbombardieri B-52, hanno attaccato con bombardamenti a tappeto le vie dei rifornimenti vietnamiti lungo un tratto che partendo da Nord di Kompong Cham si estende fino alla zona smilitarizzata.

Quest'offensiva aerea, che interessa una striscia di terra di quasi cinquecento chilometri di lunghezza, mira soprattutto a interrompere, se non in maniera definitiva almeno per un lungo periodo di tempo, l'afflusso di uomini e materiali destinati alle forze comuniste presenti in Cambogia seguendo il cosiddetto sentiero di Ho Chi Minh e lungo il fiume Sekong, in territorio laotiano.

Intanto il capoluogo di Kompong Cham a nord di Phnom Penh è stato oggi attaccato per il terzo giorno consecutivo mentre sul fronte settentrionale della Cambogia la pressione delle forze nordvietnamite si è fatta nelle ultime ore un po' meno massiccia.

Nella zona di Kompong Cham le truppe cambogiane hanno cercato la notte scorsa di ristabilire l'integrità del perimetro difensivo e di riprendere il controllo della rotabile numero 7, nel tratto che va dalla città di Kompong Cham e la città di Skoun più ad occidente.

Un portavoce dell'alto comando cambogiano ha anche affermato che truppe governative sono riuscite a penetrare durante la notte nell'abitato della città di Troeung senza incontrare un'apprezzabile resistenza. Qualche ora dopo però, per motivi che non sono stati precisati, si ritiravano, lasciando di nuovo quel centro esposto ad un'azione delle forze comuniste. Nel corso degli scontri che si sono verificati in quella zona i cambogiani hanno avuto 15 morti.

Il servizio segreto ha intanto segnalato che ben due reggimenti nordvietnamiti si sono ammassati a qualche chilometro dalla rotabile numero sette e che si ha l'impressione che da un momento all'altro possano passare all'attacco. Finora la strada resta aperta ai convogli militari governativi, ma è certo che il comando cambogiano deve provvedere tempestivamente per impedire che anche l'uso parziale di questa importante strada possa andare perduto. Nella stessa zona non si ha notizia di due battaglioni cambogiani che sarebbero caduti in un'imboscata.

Intanto la rotabile numero sei, l'unico collegamento fra Phnom Penh ed il fronte settentrionale, è rimasta improvvisamente chiusa a causa dell'azione svolta da un commando comunista che ha fatto saltare un ponte.

A Saigon, il comando delle forze armate sudvietnamite ha reso noto stamani che seimila soldati sudvietnamiti sono stati ritirati dalla Cambogia dopo aver portato a compimento una operazione protrattasi per una quindicina di giorni nei pressi della città di Snoul, sulla riva orientale del Mekong ad un centinaio di chilometri ad oriente di Kompong Cham. Un portavoce ha precisato che oltre 200 soldati nordvietnamiti sono stati uccisi nel corso dell'operazione mentre le perdite sudvietnamite sono state di 25 morti e 16 feriti.

Frattanto un'altra operazione che coinvolge una forza mista cambogiano-sudvietnamita, per un totale di settemila uomini, ha avuto inizio in una zona ad una trentina di chilometri a sudovest di Phnom Penh. Anche per questa operazione si tratta di eliminare dalla zona la presenza di forze comuniste segnalate nei giorni scorsi e che costituiscono una grave minaccia per la capitale.

Nel Vietnam del Sud l'attività militare continua a svolgersi su scala ridotta. Nelle ultime 24 ore si segnala solo attività di pattuglie e sporadici scontri. Nel corso della notte ci sono stati cinque attacchi con mortai e razzi contro obiettivi alleati.

A. P.

AL GOVERNO LE RICHIESTE della Confagricoltura

Roma, 11

Il presidente del consiglio Colombo ha ricevuto oggi una delegazione della confagricoltura composta dal presidente Diana, dal vicepresidente Cartoni, dal direttore Bonomi e dal caposervizio Chidichimo. Erano stati presenti all'incontro il ministro del bilancio Giolitti ed il sottosegretario Venturi. L'incontro ha posto in evidenza numerosi punti di convergenza sui problemi della casa e della sanità per i quali è stato illustrato l'indirizzo assunto dal governo per la predisposizione dei relativi provvedimenti.

Sul problema della politica della casa si è convenuto sull'importanza degli interventi programmati data l'urgenza di affrontare il grave problema della penuria di case economiche e popolari.

La confagricoltura ha però espresso, in particolare, l'esigenza che il regime di espropriazione di terreni edificabili non debba prescindere da alcuni presupposti: non porre a carico del cittadino espropriato l'onere di esecuzione di opere di interesse pubblico; riconoscere all'azienda ed impresa agricola i danni derivanti dalle espropriazioni, anche in rapporto all'avviamento ed eventuale trasferimento di aziende; prevedere sollecitamente al pagamento degli indennizzi; determinare il valore del terreno tenendo conto della reale situazione del mercato e della potenzialità di trasformazione del terreno.

La confagricoltura ha anche sollecitato un pronto intervento del governo per l'emanazione di norme in rapporto alla scadenza del piano verde; interventi per l'utilizzazione dei fondi di Feoga: la ristrutturazione dell'Aima e la sollecita liquidazione delle integrazioni di prezzo dei prodotti agricoli in base alle norme comunitarie e, più in generale, un esame approfondito del piano Mansholt per il suo coordinamento con la politica agricola nazionale.

(R. R.)

Nella base di Cienfuegos le due navi sovietiche

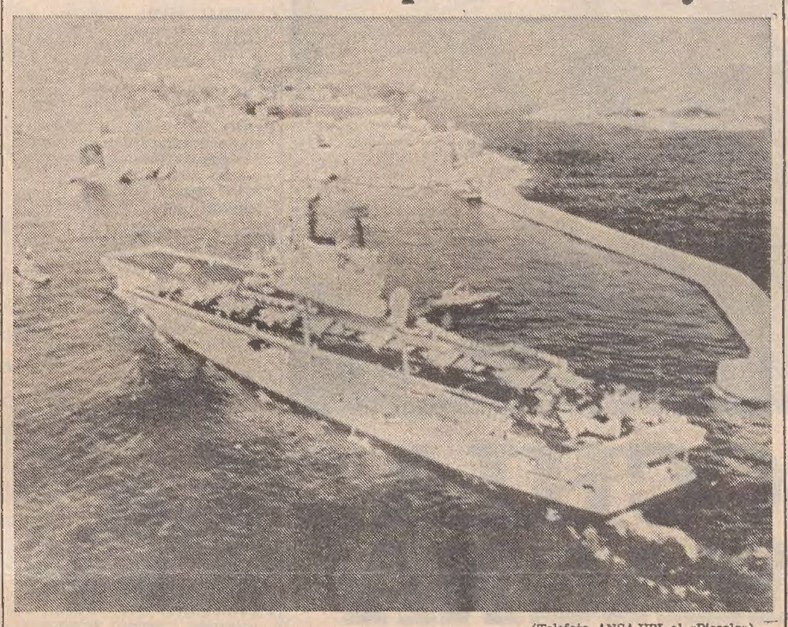
Washington, 11

Il dipartimento della difesa americano ha annunciato che le due unità navali sovietiche, tornate verso le acque di Cuba da dove erano salpate il 10 ottobre scorso, si sono ormeggiate nel porto cubano di Cienfuegos. Le due unità di superficie sovietiche sono una nave appoggio per sottomarini e un rimorchiatore da soccorso.

Il portavoce del Pentagono, nel rendere noto che le due unità si trovano nel porto di Cienfuegos, ha precisato di voler soltanto riferire la loro posizione, senza voler attribuire particolare significato al loro ritorno a Cuba.

Com'è noto, le due unità erano salpate da Cuba dopo una protesta degli Stati Uniti sulla asserita intenzione sovietica di costruire una base per sommergibili a Cienfuegos. *(Ansa)*

Protesta a Mosca per l'«Ark Royal»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londra — Il governo britannico protesterà a Mosca per la collisione nel Mediterraneo tra la portaerei «Ark Royal» (nella foto) e un caccia sovietico, provocata da quest'ultimo. «Troppo spesso unità russe seguono da vicino navi inglesi durante le manovre», ha detto il ministro della difesa, e ha aggiunto: «L'incidente dimostra la pericolosità di questo sistema»

DRAMMATICO EPISODIO RIFERITO DA TESTIMONI GIUNTI A VIENNA DA BUCAREST

Giovane si appicca il fuoco sotto gli occhi di Ceausescu

Per compiere il tentativo di suicidio ha atteso che l'auto del Presidente della Romania uscisse dalla sede del partito - E' stato subito soccorso, ma se ne ignorano le condizioni

Vienna, 11

Notizie giunte oggi a Vienna da Bucarest affermano che un giovane si è appiccato il fuoco sotto gli occhi del Presidente e primo segretario del PC romeno, Nicolae Ceausescu. Le notizie, riferite da testimoni oculari, precisano che l'uomo il quale, apparentemente, si era in precedenza cosparso gli abiti di liquido infiammabile, era in attesa al di fuori della sede del comitato centrale del PC a Bucarest, venerdì scorso, quando un convoglio composto di tre autovetture, in una delle quali si trovava Ceausescu, è uscito dal palazzo, diretto verso un mercato della capitale romena.

Sempre secondo i testimoni oculari, l'uomo si è avvicinato alle tre auto e si è appiccato il fuoco. Le automobili si sono fermate, e gli occupanti dell'ultima hanno spento le fiamme e hanno caricato il giovane a bordo dell'auto. Si ritiene che il giovane sia stato trasportato in un ospedale: Ceausescu ha proseguito alla volta del mercato. Non sono note né l'identità del l'uomo né le ragioni del suo tentato suicidio alla maniera dei bonzi.

I testimoni hanno quindi smentito una notizia apparsa su un quotidiano italiano, secondo la quale il giovane avrebbe lanciato una bottiglia incendiaria contro l'autovettura di Ceausescu: sempre secondo la notizia riportata dal giornale italiano, l'uomo indossava l'uniforme di agente della polizia. Questo particolare non è stato confermato: secondo il giornale italiano, la bottiglia incendiaria non è esplosa. La notizia pubblicata in Italia e quelle fornite dai testimoni oculari concordano comunque nell'affermare che Ceausescu non è rimasto ferito nell'incidente.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore della mattina: Ceausescu e il suo seguito avevano lasciato la sede del comitato centrale a bordo di tre autovetture di rappresentanza «Mercedes»; sempre secondo i testimoni, lo uomo si trovava su un marciapiede, vicino al palazzo, in attesa dell'uscita di Ceausescu.

(Ansa - Upi)

FOLLE GESTO IN FRANCIA

TRAGICA SPARATORIA su un corteo di reduci

Parigi, 11

Uno squilibrato ha sparato oggi a Mantes, cittadina distante una cinquantina di chilometri da Parigi, su un corteo di ex combattenti che si dirigeva verso il monumento ai caduti per celebrare l'anniversario della vittoria dell'11 novembre 1968.

Un impiegato delle poste, Bernard Brelle, è rimasto ucciso; un adolescente è stato ferito a un'anca. L'assassino, che aveva aperto il fuoco da una finestra, si è ucciso prima dell'arrivo dei gendarmi.

La polizia ha successivamente precisato che l'uomo che ha sparato contro il corteo è Emile Bossu, di 63 anni, che viveva da recluso nella sua casa. *(Ansa)*

UNA RAGAZZA MUORE nello studio del medico

Treviglio, 11

Una ragazza di 18 anni, Emanuela Durelli, recatasi nello studio di un medico per una visita di controllo, è stata stroncata da un improvviso attacco di cuore. L'episodio è accaduto a Misano, nei presi di Treviglio, dove la giovane abitava.

Inutilmente il medico ha tentato di soccorrere la Durelli dopo che questa, mentre si accingeva a rispondere alle domande del professionista, era sbiancata in volto scivolando a terra. Il sanitario ha cercato di rianimare la ragazza, praticandole anche la respirazione artificiale. La Durelli è morta senza riprendere conoscenza.

CINQUE FRATELLI annegano in Francia

Nantes, 11

Cinque fratelli fra i 17 e i 23 anni di età sono morti annegati questo pomeriggio nel corso di una partita di pesca sulla costa atlantica De Jade. Si tratta di Pierre, Daniel, René, Jean e Bernand Monnier: alle 20.30 erano stati ripescati soltanto tre corpi. I fratelli stavano rientrando in una piccola barca che è affondata a un centinaio di metri dalla riva. *(Ansa)*

MOMENTI DRAMMATICI CON UN FERITO SULL'«AIR FORCE ONE»

«Balla» l'aereo di Nixon squassato dalla tempesta

Il Presidente è rimasto illeso perché aveva la cintura di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

L'aereo del Presidente Nixon è stato colto dalla tempesta al largo della Florida, mentre puntava su Washington, ed è stato violentemente squassato dalla turbolenza dell'aria. Sono stati momenti drammatici: un sottufficiale d'aviazione che faceva da steward è stato scaraventato sul pavimento dell'apparecchio e si è ferito, altre due persone sono rotolate fra i sedili. Nixon e gli altri passeggeri avevano le cinture di sicurezza, e hanno superato illesi l'avventura.

Richard Nixon ha interrotto la vacanza di lavoro a Key Biscayne in Florida — dove intendeva trattenersi fino al termine della settimana — per recarsi in Francia a prendere parte alla solenne cerimonia funebre per Charles De Gaulle. Superata la tempesta l'«Air Force One» ha proseguito senza altri guai per la base Andrews, dove ha preso terra alle tre e un minuto di questa mattina, ora italiana. Scesi dall'aereo presidenziale Nixon e gli accompagnatori hanno preso posto su un elicottero.

Il «jet» di Nixon si era alzato dalla base Homestead, dell'aviazione militare, che si trova in Florida a non grande distanza dalla «Casa Bianca meridionale». Nixon, con la cintura di sicurezza, stava conversando con un assistente, H.R. Haldermann, nella sua cabina privata quando l'aereo è incappato nella turbolenza. «Siamo finiti in una nuvola» ha poi raccontato il pilota, colonnello Ralph Albertazzie «mentre cercavo di aggirare la tempesta con l'aiuto del radar. Si potevano vedere i fulmini».

Il sergente d'aviazione John Palmer era in cambusa, stava preparando i piatti con le bistecche per il pranzo quando uno scossone lo ha scagliato a terra. Si è fatto male al ginocchio sinistro; ma dopo la medicazione ha potuto riprendere il lavoro. Le altre due persone cadute a terra non hanno subito danni degni di menzione. Cibi e bevande sono volati nell'aria. Ronald Ziegler, il segretario stampa della Casa Bianca, che stava parlando ai giornalisti è sembrato sbalordito per l'improvviso balzo dell'aereo, e si è afferrato al ripiano per i bagagli a mano.

L'unico passeggero a bordo dell'«Air Force One» che non è sembrato disturbato da quanto accadeva è King Timahoe, il setter irlandese del Presidente Nixon. Il cane se ne è rimasto tranquillo a riposare.

U. P. I.

UN PASSIVO DI OLTRE 4 MILIARDI IN SEI MESI

Deficit alla Rolls Royce Sostituito il presidente

Il governo ha deciso un aumento dei contributi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Il presidente della Rolls Royce sir Denning Pearson è stato rimosso dal suo incarico dopo la pubblicazione del bilancio di metà anno della più prestigiosa industria inglese che ha rivelato un deficit di oltre 4 miliardi e mezzo di lire nei primi sei mesi del '70. Nello stesso periodo del '69 la Rolls Royce aveva registrato un attivo di 3 miliardi e 750 milioni di lire. Alla guida della «RR» è stato chiamato lord Cole, di 64 anni, ex presidente della Unilever. Intanto un comitato di quattro membri prenderà le redini della compagnia nel periodo di avvicendamento e per il momento la Rolls Royce non pagherà alcun dividendo agli azionisti.

Questi provvedimenti sono stati annunciati oggi in Parlamento dal ministro per le forniture aeree Fred Corfield, il quale ha anche dato notizia di un ingente aumento dei contributi governativi alla compagnia per aiutarla a realizzare uno dei suoi più ambiziosi progetti, il motore «RB 211-22» che equipaggerà il grosso aereo americano di linea lockheed «Tristar».

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 7 novembre 1970, è deceduto il

dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARINA con la figlioletta LETIZIA, i genitori adottivi, il suocero e i cognati, anche a nome dei parenti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta

Profondamente addolorate, piangono il caro

Vittorio

le zie lontane FORTUNA MALCANGI e ANGELINA SCIANNAMEO.

Partecipano al grave lutto:

— la zia ANTONIETTA
— le cugine ISA e MIRANDA ANNOSCIA, MELINA e NINA BORRUSO

Si associano al lutto:
— ANTONIO, ESTER e CLAUDIO DECOLLE
— GIUSEPPE, BRUNA, FRANCA e PATRIZIA DECOLLE
— FRANCESCO e FLAVIA MAROSTICA

Sono affettuosamente vicini a Marina e Letizia i cugini NINO, BRUNA e SCIPIO ANNOSCIA.

Partecipano al dolore dei familiari:
— GIACOMO e LUISA BATTIGELLI
— RINO BERRITTA
— TITO e MARINELLA BONETTI
— FABIO, CLELIA e GIULIANA CARNIEL
— PIERO e FRANCA GORGATTO
— ALFREDO e PUPA ORIANI
— ALBERTO, GIANNA e SERGIO PAOLETTI
— TULLIO e CLAUDIA POLDINI
— MAMI PRIOGLIO
— FRANCESCO e LILIAN PRIOGLIO
— ROBERTO e PIA PRIOGLIO
— ORAZIO, ARGEO e SILVANA SEMERARO
— GIUSEPPE ed ESTELLA VINCIGUERRA

I dipendenti dell'Impresa di Costruzioni PIZZARELLI prendono viva parte al lutto per la perdita del loro Titolare

dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti della S.T.I.I.C. - Società Triestina Imprese Industriali e Commerciali S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— RAOUL de TOMA
— CARLO e LUCIANO CELLI
— ALDO COMBATTI
— GIUSEPPE CUMIN
— famiglia PERTICUCCI
— ODORICO PITACCO
— GIUSTO SELES
— LIDIA SUPERTI
— BRUNO ed EMILIA TOGNON
— DARIO e MARIA CRISTINA TOGNON
— FRANCO e LAURA TOGNON
— SERGIO TRIPANI
— CLAUDIO e ADRIANA VERBANI

GIULIANO e MARTA MURATTI con i figli IDA e GIOVANNI partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dello

ING.
Vittorio Pizzarelli

Prendono viva parte al grave lutto: il Presidente, la Giunta e il Consiglio Direttivo della FEDERAZIONE MEDIE e PICCOLE INDUSTRIE di Trieste unitamente ai colleghi del SINDACATO IMPRESE EDILI

Si associano al lutto NICOLA e AURELIA ASSANTI.

PAOLA, VITTORIA e FULVIA DEBELLI partecipano con sincera commozione al grave lutto che ha colpito la Famiglia, per la dolorosa perdita del caro

Vittorio

Si associano all'immenso dolore dei cari amici:
— ANNA VOLLI
— MARISA BELTRAME PRINCIVALLI
— MARIA BELTRAME
— LAURA EULAMBIO
— FRANCESCA LEGAT
— ADA COSULICH
— RITA INVERNICI
— NIVES ERARIO
— TINA JANNI
— MARIO RUSCONI
— PIERPAOLO SLAVICH
— ENNIO CECCARINI
— AURELIA, MARTA e ANNA GRUBER - BENCO

Le amiche di Torino:
— GIUSEPPINA CAPURRO PICCHI
— LILIANA RICHETTA
— FRIDA MALAN
— MENNELLA JAHIER
— BIANCA ROSA

Le amiche di Roma:
— JOLANDA TORRACA
— TERESITA SANDESKI SCELBA
— JOLE MONTORSI
— SOFIA LANZA SPAGNOLETTI
— MARIA CORCOS

Le amiche di Milano
— GIULIA GENTILI FILIPETTI
— MARIA TERESA RONGA LEONI
— FLORA MUROLO PETRILLI
— MATILDE FINZI
— CARLA VECCHIO

Il CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE partecipa al lutto della sua Presidente Onoraria Letizia Fonda Savio. La ALLEANZA FEMMINILE ITALIANA partecipa al lutto della sua Past President Letizia Fonda Savio e del Socio Onorario col. Antonio Fonda Savio.

Si associano al lutto della famiglia: SERGIO TRAUNER e GUIDO DEL GIUDICE.

Si associano al lutto gli amici:
— GIORGIO RUSSINI e famiglia
— NINO e THEA PANCIERA
— PAOLO e CLAUDIA BRUNO

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo benemerito Collega

DOTT. ING.
Vittorio Pizzarelli

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio

DARIA e ITALO VASCOTTO

---

† Il giorno 10 novembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Gregori

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la mamma, il fratello, le cognate, i cognati, la nipote e i parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale della Div. II Chirurgica e i colleghi donatori di sangue.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 novembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Angela ved. Barbo**

si è spenta l'11 novembre lasciando nel dolore i figli e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 novembre alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo benemerito Collega «Senatore degli Ingegneri triestini»

DOTT. ING.
Silvio Curto

RINGRAZIAMENTO

Fam. RADOVAN - VASELLI - PESENTI in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Biagio Radovan

Due anni fa cessava di battere il cuore generoso e buono di

Giovanni Viviani

La moglie, il figlio, la nuora, i suoi cari nipotini ROBERTO e ALESSANDRA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 12 novembre 1968-'70

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Lutmann

Lo ricordano con immenso dolore la moglie e il figlio.

---

†

Il giorno 9 novembre è serenamente spirato il nostro caro

Libero Prestar

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le dolenti sorelle PINA ved. BONIFACIO, VALERIA ved. SOLAZZI, OLIVIA ved. VIDA, MERCEDE e i congiunti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Marchesini ved. Sillani

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Pierino Scarpellino

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento e in particolare il Presidente, i membri della Commissione amministratrice, la Direzione, i Sindacati e i colleghi di lavoro dell'ACEGAT; l'impresa Prevedello, l'insegnante e gli alunni della III C della Scuola D. Rossetti, l'Associazione donatori di sangue; i medici e il personale tutto delle Divisioni Neurochirurgica e II Chirurgica.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Giordani

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicino.

I FAMILIARI

Nel XII anniversario della morte del caro

Eustachio Colafemmina

la moglie e i parenti Lo ricordano con immutato dolore.

Domani 13 novembre alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Chiesa della S. Famiglia di via G. Vasari.

12.11.1968 - 12.11.1970

Augusto Ferfila

Ti pensiamo sempre con immenso affetto e tanta tanta tristezza.

La moglie NINA, i figli e i parenti tutti

CERCANSI affitto appartamenti vuoti mobiliati piccoli grandi anche periferia, tel. 61309. 54137 L

CERCO affitto box auto zona ospedale militare tel. 65231 ore 13-15. 54221 L

GENNAIO sposi cercano affitto appartamentino, tel. 724245 pomeriggio. 53997 L

PICCOLO locale uso negozio cercasi in affitto ininterme-diari. Tel. 731057 ore pasti. 77446 L

ZONA via Franca Bellosguardo Campo Marzio riva Grumula Mandracchio cerco affitto appartamento 7 stanze o 6 stanze grandi centralnafta nuovo o rimodernato più servizi. Dettagliare con condizioni Cassetta 53500 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, persiani swahara visoni canadesi ocelot messicani leopardi giaguari lontre Alaska castori castorini ratmousqué foche. Modelli creazioni 1971-72 prezzi incredibili. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. 54229 M

PELLICCE modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone; prezzi straoccasione! Pelliccheria Cervo XX Settembre 16. 44 M

TELEVISORE I - II canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti; laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 54153 M

VENDO persiano russo midi quasi nuovo taglia 48/50; in visione venerdì, sabato 9-12, via F. Severo 31; suonare sulla parte sinistra più in alto. 54093 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 53999 N

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 53522 N

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili artichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196. 53518 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari; tel. 37872. 54163 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti giacenze ereditarie. Telef. 28551. 52023 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere soggiorni salotti poltrone letto articoli vari prezzo realizzo. Magazzino Galatti 14/A. 30400 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 (Largo Barriera), filiale XX Settembre 53. 3595 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 53789 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili tel. 760566. 54227 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p., tel. 79086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 53380 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 53380 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA pubblicitaria italiana ricerca elementi acquisizione pubblicità per pubblicazioni vastissima tiratura, lavoro continuativo. Interessano residenti Trieste. Scrivere Edi-Comm, viale Europa 133 Firenze. 54191 P

FRIULI Venezia Giulia Veneto cercansi introdotti pasticceria cui affidare campionario bomboniere. Fornire referenze Casella 63/C, SPI, 20100 Milano. 6626 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO - OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 - VASTO ASSORTIMENTO DI VETTURE USATE SELEZIONATE E GARANTITE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO. Fiat 124 coupé '67; Innocenti Mini Morris '66-'67-'68-'69; MK 2; NSU Prinz 4L '67; 850 coupé '67; Fiat 850 spider '67; Fiat 124 berlina '67; Fiat 125 '68; 500 Giardinetta '67; Innocenti Cooper '68; Fiat 850 special '68; Fiat 750 '64; Alfa Romeo GTV '67; Fiat 500 '67-'66; 2600 spider '67. APERTO FESTIVI. 53422 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TELEFONO 96348 - RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13 - ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1968; Giulia super 1968, 1966; Giulia 1300 1965; GT Junior 1967. - FIAT 500 giardini-a 1965; 850 berlina 1966; 1100 R 1967; 124 berlina 1968, 1967; 124 familiare 1967; 125 berlina 1968, 1967. - INNOCENTI IM 3 1966; Austin A 40 combinata 1966; PEUGEOT 404 iniezione 1964. - FIAT 128 NUOVA DA IMMATRICOLARE. - FIAT 128 «GIANNINI» DA IMMATRICOLARE. VISITATECI! 53398 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34, telefono 765201 - Vendite auto nuove e d'occasione, permuta dell'usato con l'usato, rateazione 29 mesi minimo anticipo; festivi aperto 9-12. - Fiat 500 '66; 750 '63, '64, '65, '66; 850 berlina 1964, 1966; Special 1969; coupé 1966; sport 1968, 1969; Vignale 1965, 1966; 1100 D 1964, 1965; R 1967; 128 1969; 124 1966, 1967; 1300 1964; 500 familiare 1964, 1966; Bianchina 1964; Stellina spider 1965; Oscar 1600 1965 tetto rigido; Minimminor 1965, 1966, 1967, 1968; Giulia super 1970; 1300 1965, T 1966, GT 1967; Volkswagen 1967. 31486 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350. Vasto assortimento. Vetture usate selezionate garantite. Pagamento in 30 mesi minimo anticipo. Ritiriamo il vostro usato valutando al massimo. 125 special 69, 124 coupé 69, Mini Minor 67, 68, NSU Prinz 67, Escort 68, 500 spider 68, 500 66, 1500 63, 500 Giardiniera 68, VW 1500 63. Visitateci. Aperto festivi. 53438 Q

A.A. VENDO 1500 L '67 affarone. Timeus 16, bar. 53542 Q

A.A. 850 vendesi, messa a nuovo; via Maiolica 13. 15 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 982621. Venditore autorizzato Fiat. Vendesi e permutasi usato per usato. Ford Escort una settimana di vita km 700, Giulia Super '66, Giulia GTV '66, Giulia 1300 TI '67, Fiat 124 coupé 5 marce 1968, 2300 con servo sterzo 5 marce, 124 '66, 1500 C 1966, Opel 1500 '66, Primula 5 porte '67, 1100 R familiare '67, 1300, 1500 '63, 850 '66, Mini Cooper '64, 1500 spider '64, furgone 600 D '65, 238 '69, camioncino 615 lungo, motocarro Guzzi ribaltabile idraulico. Visitateci feriali, orario negozio, lunedì chiuso mattino. 53749 Q

AUTOBIANCHI Monfalcone, via Garibaldi, tel. 40052. Pronta consegna A 111, prova A 112. Occasionissime: Mini Minor 66; 850 Sport; 850 65; 1100 R 66; 124 67; 750 Moretti. 224 Q

AUTOSALONE Fiegl via Crispi 32/a occasioni: 750; 850; 850 special; 1100 R; 128; 124; 124 special; 124 coupé; 1500 spider; Giulia super; 1750 berlina 1750 GT veloce; Flavia coupé, Volkswagen; IM3. Permute, facilitazioni. 77522 Q

AUTOSALONE Giulia via Giulia 8, rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove vendite d'occasione con permuta dell'usato. Rateazioni fino 30 mesi minimo anticipo. Dino coupè 68, 1300 Junior '70-'68, A.R. 1750 berlina '68, Giulia Super '70, Fiat 125 special '70, 125 '67, 1500 C '65, 1600 spider '63, 1200 spider, 1500 '64, 1300 '62, 1100 D '63, 850 coupè '66, 750 '62 - '64, 500 F '66, 500 N '64, VW 1500 familiare '65, VW 1200 berlina, Ford Escort '69, Cortina G.T. '65. Aperto festivi 9-13. 53458 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744 vendo permuto rateizzo Fiat 124 special 69, 124 68, 850 sport 59, coupé 67, Escort GT 69, Primula 66, R4 66. Aperto festivi ore 10-13. 53470 Q

FIAT 850 Moretti coupé Giulia 1300 '66 ottime condizioni meccanica e carrozzeria vendonsi con garanzia anche ratealmente« Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 850 unico proprietario vendo. Roiano, Giacinti 12 telef. 414977. 77506 Q

MOTO Scrambler 125 cc Benelli Lui 50 cc; perfetti vendonsi presso Agip. F. Severo 2.

OCCASIONE privato vende 124 '68 km 23.000. Artisti 9. 54205 Q

OCCASIONISSIME: Renault R4 '66; R6 '69, '70; R16 TS '69; perfetto stato motore e carrozzeria unici proprietari vendonsi con garanzia e pagamento dilazionato fino a 24 mesi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OPEL Rekord '66 4 porte e '64; Kadett 1000 '64; Fiat 1100 R '66 Concessionaria Opel Ginnastica 56. 54143 Q

PRIVATO vende 1500 C '65 servofreno, tel. 29887 ore ufficio. 77532 Q

PRIVATO da privato acquisterebbe VW 1200 '67, '68 ottime condizioni nessun incidente; telef. 766960 ore pasti. 54113 Q

VENDESI I4S novembre '66; telef. 94883 seralmente. 54207 Q

VENDO 500 F in ottime condizioni tel. 25538. 54171 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sellecitudine e riservatezza STAR s.n.c. Via San Nicolò 27, tel. 68317. 31557 R

ASSOCEREI persona cultura con capitale per interessante attività commerciale antiquaria. Cassetta 54115 R, SPI.

BAR avviatissimo incasso buono controllabile darebbesi gestione persone capaci. Eventualmente vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 54251 R, SPI.

BAR avviatissimo zona grande passaggio vendo migliore offerente. Offerte Cassetta 54127 R SPI.

LATTERIA bar modernamente arredato ottima clientela vendesi; telef. 65697, 61260. 54177 R

MACELLERIA vendesi o darebbesi gestione. Cassetta 53811 R SPI.

PRESTITI senza avalli impiegati operai improtestati. Informazioni tel. 763336. 54051 R

SALONE parrucchiera XX Settembre cedo persona competente, prezzo conveniente; telefonare 727389. 77534 R

SOCIO/A parrucchieri abilissimi cerca rinomato parrucchiere attrezzatissimo; telef. 64519 sere e domeniche. 54129 R

VENDESI avviata bottiglieria vastissima licenza zona signorile telef. 750405. 54097 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. BARCOLA condominio Riviera penultimo piano vendesi appartamento salone m 5x6 3 stanze stanzetta cucina 2 bagni-wc 2 comodi ripostigli ampia terrazza soffitta garage, rifiniture signorili pronto ingresso quota contanti 5.300.000 rimanenza 25 anni. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 755885 orario 16-19.30. 54248 S

A.A. APPARTAMENTO bellissimo zona D'Annunzio vende privato 3.o piano ascensore, tristanze atrio cucina bagno gabinetto autoriscaldamento poggioli soffitta parcheggio sicuro via Dell'Agro 6/1 telef. 749001. 53480 S

A.A. ROIANO soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta contanti 9.000.000 trattabili vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 54119 S

A. AFFARONE ATTICO panoramicissimo tristanze salone bi servizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina vendesi Bonomea alta; contanti 15 milioni saldo 25 anni 7.200.000 interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 53979 S

A. AFFARONE Legge 1179 vendonsi Bonomea alta panoramicissimi bistanze grandissimo soggiorno bagno poggioli garage cantina. Mutuo 25 anni interesse 5.50. AGEP, Crispi 14. 53981 S

A. BONOMEA alta vendonsi panoramicissimi 1 stanza soggiorno bagno 7.000.000. BISTANZE soggiorno bagno 11 milioni. TRISTANZE soggiorno bagno 14.000.000. Garage cantina. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53983 S

A. CARPINETO prossima consegna vendonsi 1, 2, 3 stanze bagno. Sistemazione giardino. Eventuale garage. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53975 S

A. LOCALI Roiano pronto ingresso adatti varie attività vendonsi. AGEP, Crispi 14. 53971 S

A. MINIAPPARTAMENTO stanza cucina bagno autoriscaldamento vendesi. AGEP, Crispi 14. 53973 S

A. OCCASIONE PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI, PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI. VISTA MARE, GIARDINI POSTEGGI. ANCORA PER BREVE TEMPO. TEL. 811225. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. SOCIETA' EGENA. 53486 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi prontingresso 3, 4 stanze garage; prenotansi panoramicissimi. AGEP Crispi 14 53977 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale minimo 5 stanze. Offerte Cassetta 54105 S, SPI.

ALLOGGIO Giulia ammezzato 2 stanze stanzetta stanzino cucina vendesi; tel. 95982. 54237 S

APPARTAMENTI in palazzina nuova 2 stanze stanzetta cucina accessori posto auto, prontingresso vendonsi. Impresa telef. 768711. 54121 S

APPARTAMENTI palazzina elegantissima in costruzione panorama sul golfo, via Panorama vicinissima al centro, fermata S. Anastasio tramvia Opicina, 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime posteggi cantine parco. Informazioni 38212. 53486 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente Impresa, camera soggiorno cucina bagno ripostiglio 8.700.000. Attici 8 milioni 400.000, 9.200.000, 12 milioni 800.000. Altri reddito camera soggiorno cucinino bagno 5.600.000 affittati 32.000 mensili. Rivolgersi Settefontane 4, Uffici cantiere. 53536 S

APPARTAMENTO zona Monfort 5 stanze tutti comforts moderni vendo; tel. 37915. 54215 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi; tel. 95982. 54237 S

APPARTAMENTO su 2 piani in palazzina panoramica con giardino adatto 2 famiglie vendesi, tel. 37908 ore 16-17. 54107 S

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore 2 poggioli vende 11.000.000 Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4. 54199/4 S

APPARTAMENTO strada del FRIULI vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore giardino proprio vende 13.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 54197 S

APPARTAMENTO 1, 2 stanze servizi cercasi in acquisto pagamento contanti, tel. 61712. 54197 S

APPARTAMENTO centrale 3.o piano 2 stanze cucina doppi servizi lire 5.800.000 vendo, telefonare 37915. 54215 S

ASSUME amministrazione case condominio affitto perizie immobiliari tecnico provata luna esperienza, tel. 68984 10-13, 17-19. 54117 S

BAR con licenze alcoolici, superalcoolici, totoricevitoria occasione vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

BERGAMINO - REVOLTELLA attico con mansarda soleggiato vista panoramica tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito 7% vendesi tel. 95982. 54237 S

CENTRALISSIMI occasione 4 vani liberi vendonsi 2.850.000, 850.000 acconto, 39.000 mensili. Visitare Canal Piccolo 2, IV. 54071 S

CERCASI villa o terreno zona Opicina. Cassetta 77514 S, SPI

FABIO Severo 76, seminuovo vuoto 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo; altre 3 stanze affittato 30.000 mensili vendonsi. Visite sul posto ore 11.30-13, 15-17. 53262 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi, tel. 95982. 54239 S

LOCALE attualmente affittato frutta verdura vendesi facilitando; visitare Severo 76 ore 11.30-13, 15-17; rivolgersi primo piano. 53264 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

MAGAZZINO via Marconi 126 mq occasione 3.500.000 vende IMMOBILIARE ITALIA 38102 150 S

OCCASIONE appartamenti soleggiati restaurati 2, 3 stanze cucina bagno vende privato, facilitazioni; visitare via Udine 49. 54181 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi, tel. 95982. 54237 S

PANORAMICO Strada Friuli in palazzina lussuoso soleggiato giardino box auto, 4 stanze salone doppi servizi poggiolo terrazza prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

PERUGINO - GHIRLANDAIO, piano IV 2 stanze cucina arredata bagno armadi muro soffitta, occasione 7.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

PIETA' - BUONARROTI primingresso saloncino 2 stanze tutti comforts, disponibile anche I piano adatto studio ambulanza; visite feriali 15-17 Buonarroti 7, IV piano ascensore, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

SALES 3000 mq posizione bellissima acqua luce telefono, con o senza progetto vende Immobiliare Oriani 2. 54247 S

SCOGLIO 5: panoramico 2 stanze stanzetta poggiolo servizi separati riscaldamento prontingresso 7.500.000, ottimo investimento capitale. Chiavi ammezzato Gallizzi. 150 S

SEMINUOVO zona giardino saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina servizi vendesi; telef. 95982. 54239 S

SISTIANA appartamenti in palazzina prossima consegna vende impresa. Rivolgersi cantiere dietro mobili Pupis. 77510 S

SOLEGGIATO SAN PASQUALE zona verde appartamenti signorili finiture pregiate salone 2 stanze doppi servizi 2 terrazze, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

TERRENO a Duino vendo mq 2000. Tel. 208179. 223 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi; tel. 95982. 54241 S

TERRENO edificabile Barcola Cedasamare mq. 940 vendesi; telef. 95982. 54229 S

TERRENO Gabrovizza prato costruibile vendesi occasione da lire 600 mq in poi, tel. 755290. 53494 S

VENDESI quartiere via Fabio Severo 2 stanze salone cucina bagno riscaldamento ascensore. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 54159 S

VENDESI casetta e bar, Grado telef. 81101 ore 12-14. 54133 S

VENDESI lussuosa villa Barcola vista golfo giardino garage salone soggiorno hall terrazze 4 camere cucina tripli servizi. Aurora Ginnastica 1. 54217 S

VILLETTA da restaurare zona Revoltella 7 vani accessori riscaldamento giardino vendesi; telef. 95982. 54239 S

ZONA ROSSETTI appartamenti varie grandezze finiture accurate vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

ZONA Carlo Alberto salone due stanze stanzino cucina accessori moderni vendesi, telefonare 95982. 54241 S

ZONA Combi 3 stanze cucina accessori moderni vendesi, telefonare 95982. 54239 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SI. IPRE. Appartamenti signorili in palazzina Barcola - via Giulia. Tel. 413333. 171 S

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO



VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

16 V. R. 799

VENDITA RECLAMISTICA PELLICCE

VISONI da Lire **590.000** in su
PERSIANI da Lire **160.000** in su
CASTORI ecc. ecc. tutto a prezzi convenienti
Zitter Galliano - P.za Lazzarini 1, Pesaro, tel. 63621

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

I MODELLI PEUGEOT 1971: 204 berlina breack e break diesel - 1130 cc. da **L. 1.190.000** **404** - 1618 cc. **1.460.000**

504 BERLINA L. 1.795.000
5 POSTI ● 4 Porte ● NUOVA SERIE '71 «2000»

Motore a carburatore 98 CV ● Motore a iniezione indiretta 110 CV ● 1971 cc.
Ventilatore a innesto automatico, brevetto Peugeot ● 4 ruote indipendenti
Cambio a 4 velocità più retromarcia. A richiesta cambio a cloche o cambio automatico
Barre antirollio anteriori e posteriori ● Freni a disco, compensatore di frenata, servofreno
Riscaldamento, sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile
Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta ● Tetto apribile a richiesta
Pneumatici radiali 175 HR 14
Antifurto incorporato ● Ampia visuale di marcia e di manovra ● Grande bagagliaio
A disposizione il coupé e il cabriolet

A TOUT SEIGNEUR TOUT HONNEUR

PEUGEOT

C'EST SERIEUX

Concessionaria

BAN & LEUZ, Torricelli, 3 - Tel. 764112

Prove, dimostrazioni, assistenza — Aperto anche il sabato pomeriggio

304 - 1288 cc. BERLINA **1.315.000**

70 CV ● Albero a camme in testa
Ventilatore a disinnesto elettromagnetico, brevetto Peugeot ● 4 ruote indipendenti
Cambio a 4 velocità più retromarcia ● Trazione anteriore
Barre antirollio anteriori e posteriori ● Freni a disco anteriori e compensatore di frenata
Riscaldamento, sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile
Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta ● Tetto apribile a richiesta
Pneumatici radiali 145 SR 14
Antifurto incorporato ● Ampia visuale di marcia e di manovra ● Grande bagagliaio